



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012

Industria e Innovazione S.p.A.

Sede legale in Milano, Corso Italia n.13

Capitale Sociale interamente versato Euro 49.283.612,36

Codice fiscale e Partita IVA 05346630964

1	INFORMAZIONI GENERALI	4
1.1	Avviso di convocazione.....	5
1.2	Organi Sociali	8
1.3	Società del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012.....	9
1.4	Azionisti	10
2	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE	11
2.1	Premessa.....	12
2.2	Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012.....	14
	2.2.1 Generale	14
	2.2.2 Sviluppo Energetico	17
	2.2.3 Holding di partecipazioni	18
2.3	Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2012.....	19
2.4	Analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012	25
2.5	Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto della capogruppo Industria e Innovazione S.p.A. e i corrispondenti valori del Gruppo	29
2.6	Attività di ricerca e sviluppo	29
2.7	Corporate Governance	29
2.8	Documento programmatico sulla sicurezza	30
2.9	Azioni proprie	30
2.10	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012	30
2.11	Evoluzione prevedibile della gestione	31
	2.11.1 Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili.....	31
	2.11.2 Valorizzazione delle attività immobiliari.....	33
2.12	Operazioni con Parti Correlate e Infragruppo	35
2.13	Principali rischi ed incertezze	36
2.14	Attestazione ai sensi dell'Art. 2.6.2 Comma 12 del Regolamento di Borsa	40
2.15	Proposta di delibera	41
3	BILANCIO CONSOLIDATO	42
3.1	Prospetti contabili consolidati	43
	3.1.1 Situazione patrimoniale finanziaria.....	43
	3.1.2 Conto economico complessivo.....	45
	3.1.3 Rendiconto finanziario.....	46
	3.1.4 Movimentazione del patrimonio netto.....	47

3.2	Note ai prospetti contabili consolidati	48
3.2.1	Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale	48
3.2.2	Principi contabili e criteri di valutazione	50
3.2.3	Area di consolidamento	68
3.2.4	Note di commento ai risultati consolidati al 31 dicembre 2012	69
3.2.5	Operazioni con Parti Correlate e Infragrupo	96
3.2.6	Politica di gestione dei rischi finanziari.....	99
3.3	Pubblicità dei corrispettivi e informazioni ai sensi dell'Art. 149-Duodecies del Regolamento Emittenti	104
3.4	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	105
3.5	Relazione della Società di Revisione	106
4	BILANCIO DI ESERCIZIO	109
4.1	Prospetti contabili	110
4.1.1	Situazione patrimoniale finanziaria.....	110
4.1.2	Conto economico complessivo.....	112
4.1.3	Rendiconto finanziario	113
4.1.4	Movimentazione del patrimonio netto.....	115
4.2	Note ai prospetti contabili del bilancio di esercizio	116
4.2.1	Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale	116
4.2.2	Principi contabili e criteri di valutazione	118
4.2.3	Note di commento ai risultati di esercizio al 31 dicembre 2012	134
4.2.4	Operazioni con Parti Correlate e Infragrupo	157
4.2.5	Politica di gestione dei rischi finanziari.....	160
4.3	Relazione del Collegio Sindacale	165
4.4	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	174
4.5	Relazione della Società di Revisione	175
ALLEGATO 1 - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento		178
ALLEGATO 2 - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari		179

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 AVVISO DI CONVOCAZIONE

"Industria e Innovazione S.p.A."

con sede legale in Milano, Corso Italia n. 13,
capitale sociale Euro 49.283.612,36 interamente versato,
codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 05346630964,
iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1814188

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 23 aprile 2013 alle ore 10.30, presso la sede legale in Milano, Corso Italia, n.13 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2013 alle ore 16:30, presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari n. 6, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.
2. Deliberazioni in merito alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Partecipazione all'Assemblea

Hanno diritto ad intervenire in Assemblea i titolari del diritto di voto, nei modi prescritti dalla disciplina anche regolamentare vigente. A tale riguardo ai sensi dell'articolo 83-sexies del D.Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni (TUF), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 12 aprile 2013). Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data, non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 18 aprile 2013). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione, i partecipanti sono invitati ad esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario avrà rilasciato.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob / Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

Voto per delega

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare a norma dell'art. 2372 cod. civ., nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili, con facoltà di utilizzare la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario, ovvero il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea.

La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede della Società (in Milano, Corso Italia n. 13) ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica assemblea@industriaeinnovazione.com

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è comunque necessaria; pertanto, in mancanza della stessa, la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

Come stabilito dall'art. 9 dello Statuto Sociale, non è prevista la designazione di un rappresentante designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, ma comunque almeno tre giorni precedenti la data dell'assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 20 aprile 2013) mediante invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@industriaeinnovazione.com, corredato dalla relativa certificazione dell'intermediario recante l'indicazione del diritto sociale esercitabile ai sensi dell'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione per l'intervento in assemblea dell'intermediario medesimo. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta, neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" sul sito internet della società ovvero quando al richiedente sia già stata fornita una risposta e questa sia stata pubblicata sul sito internet della società. Si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Integrazione dell'ordine del giorno e nuove proposte di delibera

Ai sensi di legge gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie all'ordine del giorno da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande devono essere presentate per iscritto, corredate dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la legittimità all'esercizio del diritto. Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125 ter, comma 1, del TUF. Le integrazioni dell'elenco delle materie da trattare dovranno pervenire tramite invio a mezzo raccomandata A.R. presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo gruppoindi@legalmail.it.

Informazioni sul capitale sociale

Il capitale sociale di Industria e Innovazione S.p.A. è di Euro 49.283.612,36 diviso in n. 23.428.826 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso ciascuna delle quali dà diritto a un voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La Società non possiede azioni proprie né le società controllate possiedono azioni della capogruppo.

Documentazione sui punti all'ordine del giorno

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance / Assemblea. Gli Azionisti hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale e di ottenerne copia a proprie spese. Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno, almeno 30 giorni prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 125 ter del TUF e dell'art. 84 ter del Regolamento Emittenti; (ii) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all'art. 154 ter del TUF nonché la Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF, relativamente al punto 2 dell'ordine del giorno, almeno 21 giorni prima dell'assemblea, mentre, ai sensi dell'art. 77, comma 2 bis, del Regolamento Emittenti, la documentazione ivi indicata sarà pubblicata unicamente presso la sede legale almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

Lo statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance.

Milano, 21 marzo 2013

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

1.2 ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Giuseppe Garofano (***)	Presidente
Valerio Fiorentino (***)	Amministratore Delegato
Federico Caporale (***)	Amministratore Delegato
Michelangelo Canova (***)	Amministratore
Enrico Arona (***)	Amministratore
Alessandro Cinel	Amministratore
Gastone Colleoni	Amministratore
Paola Piovesana (***)	Amministratore
Emanuele Rossini	Amministratore
Dino Tonini (***)	Amministratore
Giulio Antonello	Amministratore
Francesco La Commare (***)	Amministratore
Eugenio Rocco	Amministratore Indipendente
Graziano Gianmichele Visentin (*)	Amministratore Indipendente
Roberta Battistin (**)	Amministratore Indipendente
Vincenzo Nicastro (*) (**) (***)	Amministratore Indipendente
Carlo Peretti (*) (**)	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Carlo Tavormina	Presidente
Fabrizio Colombo	Sindaco effettivo
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Massimo Invernizzi	Sindaco supplente
Myrta De Mozzi	Sindaco supplente

SOCIETÀ' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa n. 91
20149 Milano

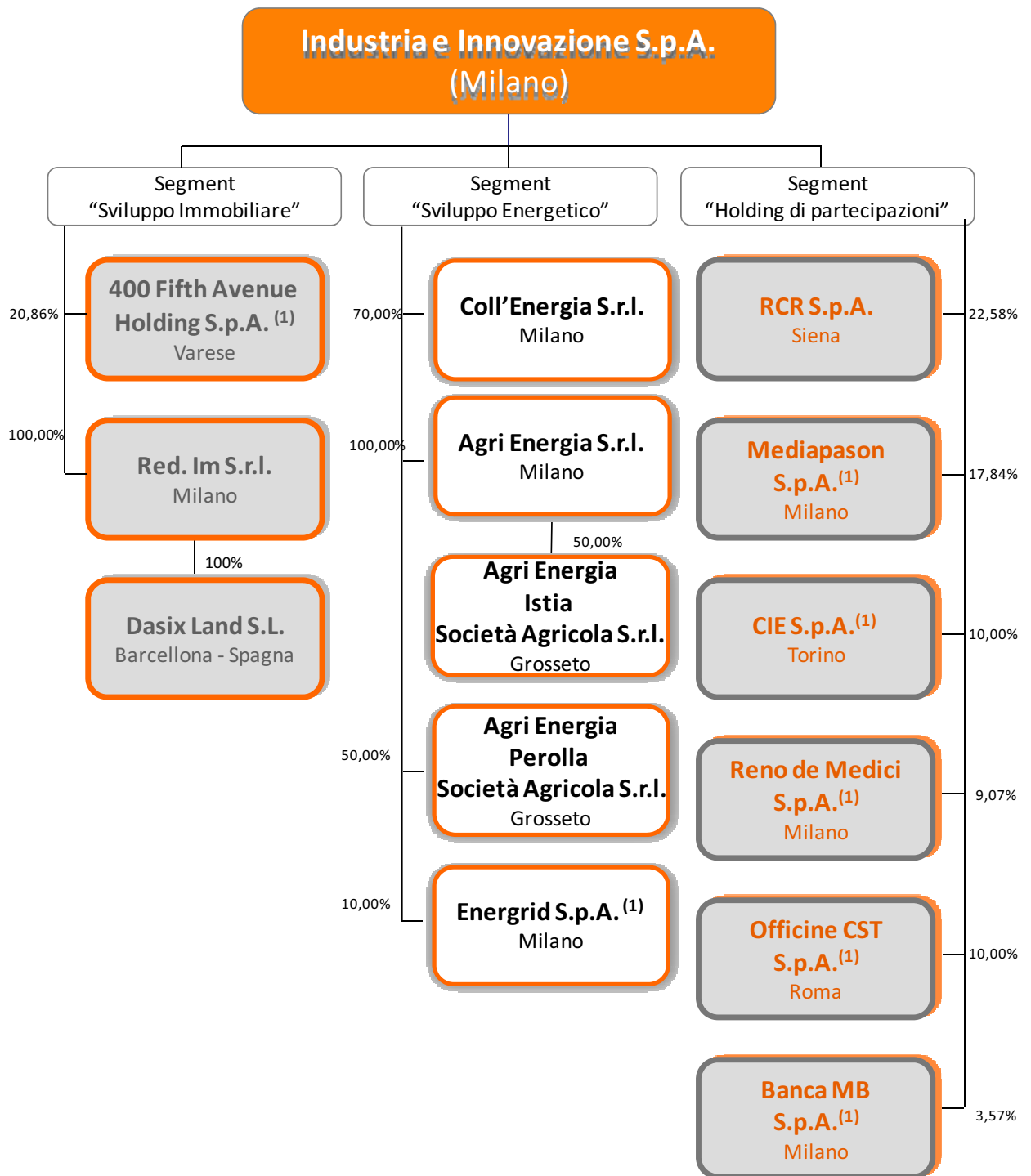
¹ alla data di approvazione della presente relazione finanziaria annuale

(*) membri del Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Option* nonché del Comitato Nomine

(**) membri del Comitato per il Controllo e Gestione

(***) membri del Comitato Esecutivo

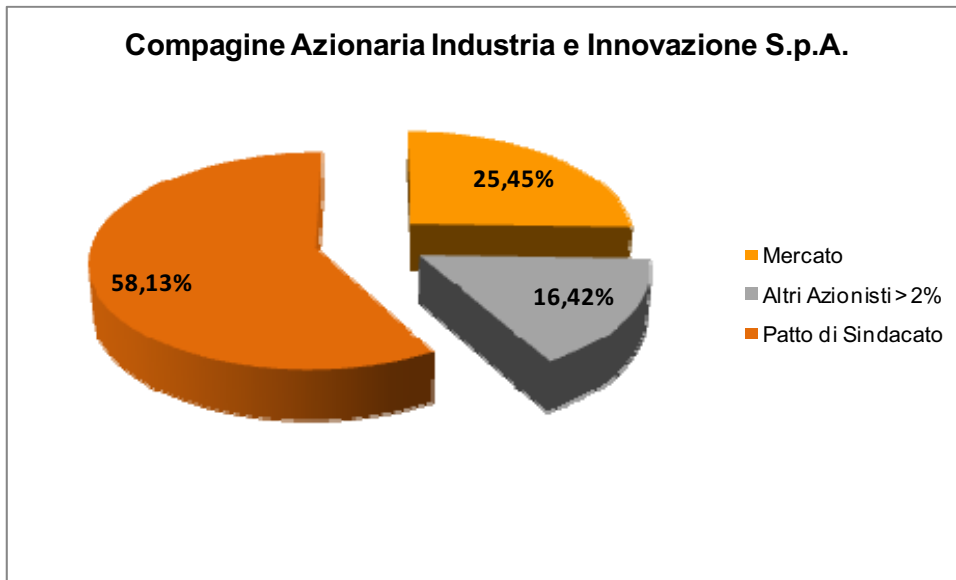
1.3 SOCIETÀ DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012



(1) Si tratta di partecipazioni in altre imprese che sono state incluse nel presente prospetto vista la loro rilevanza.

1.4 AZIONISTI

Di seguito la situazione concernente l'azionariato di Industria e Innovazione S.p.A. (di seguito "**Industria e Innovazione**" o "**società**" o "**capogruppo**") alla data del 31 dicembre 2012².



² Fonte: dati societari e Consob

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE

2.1 PREMESSA

Lo scenario macroeconomico globale, in via di deterioramento già a partire dal 2011, ha registrato nel corso del 2012 un ulteriore peggioramento, pur con ampia eterogeneità tra aree e paesi e nonostante qualche segnale di inversione di tendenza registrato nell'ultimo trimestre. Nell'intera area euro ed in particolare in Italia, le manovre correttive degli squilibri della finanza pubblica e le difficoltà del sistema bancario (i cui *ratios* patrimoniali hanno risentito delle tensioni sulle quotazioni dei titoli pubblici in portafoglio) hanno avuto un significativo effetto depressivo sulla dinamica della domanda interna e sull'accesso al mercato del credito.

Pertanto, il mix tra dinamica negativa del Prodotto Interno Lordo e crescita dell'avversione al rischio degli investitori hanno indotto, tra l'altro, un'acuta selettività nella concessione del credito ed un significativo innalzamento del relativo costo, con impatti particolarmente significativi per gli operatori attivi in settori caratterizzati da un maggiore impiego di capitali.

In tale contesto, il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo avviato dal Gruppo Industria e Innovazione ha registrato, nel corso del 2012, un ulteriore rallentamento a causa dell'aggravarsi della congiuntura economica nei mercati di riferimento. In particolare, le difficoltà registrate nella prosecuzione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo hanno comportato effetti sia sui risultati economici - dove la contrazione dei proventi della gestione immobiliare non è ancora compensata dalla crescita dei ricavi correnti derivanti dai progetti energetici - che sulla gestione finanziaria, che registra un assorbimento netto di risorse destinate all'avvio delle iniziative afferenti la *business unit* energia ed al servizio dell'indebitamento finanziario in essere.

D'altro canto, le iniziative programmate per tempo da parte del management e finalizzate nel corso dell'esercizio hanno comunque contribuito a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto consolidato. Nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013 del Gruppo Industria e Innovazione, sono previste ulteriori iniziative adeguate a far fronte agli impegni in essere, tra cui: la cessione della partecipazione in Reno de Medici S.p.A. ("di seguito **Reno de Medici**") in esecuzione della *put option* vantata nei confronti di Cascades S.A.S. (di seguito "**Cascades**") per un incasso concordato in Euro 14.000 migliaia ca. entro il primo semestre del 2013, altre dismissioni di *asset* e la rinegoziazione dei termini di rimborso di parte dell'indebitamento finanziario in essere. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che il management ritiene ragionevoli, presentano tuttavia margini di incertezza, derivanti tra l'altro da fattori esogeni, estranei al controllo del management.

Si segnala che, nel contesto del citato programma di riposizionamento strategico, il management ha avviato da tempo discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e, in particolare, all'integrazione delle rispettive attività nel settore energetico. Tale operatore ha più di recente confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini

della possibile integrazione, il management ritiene che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale.

2.2 PRINCIPALI OPERAZIONI DEL GRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2012

2.2.1 GENERALE

Estinzione del vendor's loan in essere con Alerion Clean Power S.p.A.

In data 31 gennaio 2012, Industria e Innovazione ha proceduto all'integrale rimborso del debito in essere verso Alerion Clean Power S.p.A. (di seguito "**Alerion**"), pari ad Euro 17.438 migliaia, comprensivi sia della quota capitale che degli interessi. Si segnala che il debito, originariamente in scadenza al 31 dicembre 2011, era stato oggetto di moratoria sino al 31 gennaio 2012.

Prestito obbligazionario non convertibile

In data 31 marzo 2012, si è concluso il periodo di sottoscrizione del prestito obbligazionario non convertibile di massimi Euro 20.000 migliaia suddiviso in n. 400 titoli obbligazionari di nominali Euro 50 migliaia ciascuno, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione del 19 dicembre 2011. Il prestito, che risulta sottoscritto per complessivi Euro 15.850 migliaia, ha durata quinquennale con facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente e garantisce un rendimento annuo, pagabile al 31 dicembre di ciascun anno, pari all'Euribor 360 1M - rilevato il primo giorno lavorativo del mese di pagamento - maggiorato di 360 *bps*.

Come già ampiamente illustrato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, in considerazione del fatto che il prestito obbligazionario è stato offerto, tra l'altro, ai principali azionisti della società, l'operazione di emissione dello stesso è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 come successivamente modificato ed integrato (di seguito "**Regolamento Consob**") e del Regolamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottato da Industria e Innovazione (di seguito "**Regolamento OPC**"). La sottoscrizione del prestito obbligazionario è stata considerata un'operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" in quanto l'indice di rilevanza del controvalore risulta superiore alla soglia del 5% ai sensi del Regolamento Consob e del Regolamento OPC; pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Consob, è stato predisposto e messo a disposizione del pubblico, il relativo documento informativo nei termini di legge.

Mutuo ipotecario concesso da Credito Artigiano S.p.A.

In data 30 maggio 2012, il Credito Artigiano S.p.A. ha accolto la richiesta di sospensione delle rate prevista dall'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" siglato il 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e altre associazioni di impresa, presentata da Industria e Innovazione con riferimento al mutuo ipotecario in essere.

In virtù di tale accordo, il periodo di preammortamento e la durata complessiva del mutuo ipotecario risultano allungati di 12 mesi e quindi con scadenza finale al 30 giugno 2019.

Finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla controllata Red. Im S.r.l.

In data 13 giugno 2012, Intesa Sanpaolo S.p.A., con riferimento al finanziamento concesso alla controllata Red. Im S.r.l. (di seguito "**Red. Im**"), ha accolto la richiesta di sospensione delle rate prevista dall'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" siglato il 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e altre associazioni di impresa.

In virtù di tale accordo, la rata in scadenza al 30 giugno 2012 è stata riscadenziata al 30 giugno 2015, allungando quindi di 12 mesi la durata totale del finanziamento.

Incasso del credito verso Piovesana Holding S.p.A.

In data 2 luglio 2012 Piovesana Holding S.p.A. (di seguito "**Piovesana Holding**") ha proceduto al pagamento parziale del debito in essere nei confronti di Industria e Innovazione, per la minor somma di Euro 4.800 migliaia. Il credito, complessivamente pari ad Euro 5.280 migliaia, è relativo al saldo prezzo per la cessione di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 e risultava assistito da garanzia bancaria a prima richiesta rilasciata da primario istituto bancario.

Il versamento della minor somma, sulla base di intese in seguito formalizzate, è giustificato, dalla controparte, dalla sussistenza di passività parzialmente quantificate in Euro 580 migliaia - in parte già definite e in parte potenziali - emerse da contenziosi in capo ad Adriatica Turistica e promossi da terze parti successivamente alla data di stipulazione dell'accordo preliminare di compravendita, ma riferibili ad accadimenti occorsi in periodi antecedenti la cessione, ed oggetto - ad avviso di Piovesana Holding - degli obblighi di indennizzo previsti ai sensi dell'art. 7 dell'accordo preliminare di compravendita. Il residuo importo di Euro 480 migliaia rappresenta pertanto un credito residuo nei confronti di Piovesana Holding, soggetto a potenziale conguaglio rispetto agli indennizzi che saranno eventualmente dovuti da Industria e Innovazione. La quantificazione solo parziale delle passività oggetto di indennizzo è stata causata dall'imprevedibile prolungarsi della definizione di una vertenza in essere tra Adriatica Turistica e terze parti, di importo potenziale particolarmente rilevante, che si riteneva potesse essere conclusa entro i termini di versamento del saldo prezzo, per la quale era contrattualmente prevista la possibilità di compensazione con gli obblighi di indennizzo.

L'accordo formalizzato con Piovesana Holding, definito con il parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate e tenuto conto anche del parere dei legali di Industria e Innovazione, ha previsto tra l'altro (i) la restituzione della garanzia bancaria che assisteva il pagamento del saldo prezzo e (ii) il ricorso ad un processo di arbitrato finalizzato ad addivenire, in tempi brevi, ad una transazione amichevole e definitiva sulla questione. Tenuto conto delle incertezze inerenti l'esito di tale processo e la conseguente difficile quantificazione dell'eventuale esborso che potrebbe derivare da tale controversia, Industria e Innovazione ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento di Euro 520 migliaia.

Incasso del credito verso Vailog S.r.l. (già Parval S.r.l.)

In data 1° ottobre 2012 Vailog S.r.l. (già Parval S.r.l. e di seguito "**Vailog**") ha proceduto al pagamento del debito verso Industria e Innovazione, pari ad Euro 6.000 migliaia, e relativo al saldo prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009. Contestualmente al ricevimento dell'incasso, Industria e Innovazione ha provveduto alla restituzione della garanzia bancaria che assisteva il suddetto credito.

Modifiche al contratto di finanziamento in essere con MPS Capital Services

Il contratto di finanziamento in essere con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. (di seguito “**MPS Capital Services**”), sottoscritto il 15 aprile 2010, risultava assistito dalla cessione in garanzia dei crediti in essere verso Piovesana Holding e verso Vailog, i cui incassi sarebbero dovuti essere oggetto di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento.

Con accordi distinti, raggiunti rispettivamente in data 20 luglio e 30 ottobre 2012, Industria e Innovazione ed MPS Capital Services, in deroga a quanto previsto contrattualmente, hanno concordato di imputare solo parzialmente gli incassi corrisposti da Piovesana Holding e da Vailog a rimborso anticipato del finanziamento, a fronte di un aumento del tasso di interesse di 100 *bps*. In particolare con riferimento all’incasso ricevuto da Piovesana Holding, pari ad Euro 4.800 migliaia, è stata imputata a rimborso anticipato del finanziamento la minor somma di Euro 4.078 migliaia (comprensiva del rateo interessi), mentre con riferimento all’incasso corrisposto da Vailog, pari ad Euro 6.000 migliaia, è stata imputata a rimborso anticipato la minor somma di Euro 4.219 migliaia (comprensiva del rateo interessi). Le quote eccedenti sono state lasciate nelle piene disponibilità di Industria e Innovazione libere da ogni gravame.

Al 31 dicembre 2012, il finanziamento, di originari Euro 25.000 migliaia, residua per nominali Euro 17.125 migliaia.

Entrambi gli accordi sono stati definiti con il parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate di Industria e Innovazione.

Richiesta di waiver sul finanziamento in essere con MPS Capital Services

In data 17 dicembre 2012, Industria e Innovazione ha presentato richiesta di *waiver* a MPS Capital Services in relazione alla verifica del *covenant* finanziario previsto sul contratto di finanziamento, sia per l’esercizio 2012 che per le successive scadenze. Poiché al 31 dicembre 2012 non è ancora pervenuta la formale accettazione della richiesta di *waiver*, la quota residua del finanziamento, pari ad Euro 17.139 migliaia e comprensiva del rateo interessi, è stata interamente classificata a breve termine ai sensi dello IAS 1.

2.2.2 SVILUPPO ENERGETICO

Costituzione della società Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.

In data 19 gennaio 2012, è stata costituita la società Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l. (di seguito "**Agri Energia Perolla**"), con capitale sociale di Euro 10 migliaia, per realizzare e gestire un impianto di produzione di energia elettrica da biogas da 999 KW_e in località Borgo di Perolla - Comune di Massa Marittima (GR).

In data 30 luglio 2012, coerentemente con le linee strategiche del Gruppo, Industria e Innovazione ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l., anche il 50% della partecipazione in Agri Energia Perolla, di nominali Euro 5 migliaia, ad un prezzo pari ad Euro 135 migliaia che teneva conto del plusvalore implicito della partecipata derivante dal progetto in via di sviluppo. Contestualmente alla cessione della partecipazione, Industria e Innovazione ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l. il 50% del finanziamento soci concesso ad Agri Energia Perolla, al valore nominale di Euro 129 migliaia; le parti hanno inoltre sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare la gestione congiunta della società.

L'impianto di digestione anaerobica è entrato in funzione il 13 dicembre 2012, coerentemente con le previsioni.

Acquisto del 49% del capitale sociale di Agri Energia S.r.l. da Ydra S.r.l.

In data 28 febbraio 2012, Industria e Innovazione ha acquistato da Ydra S.r.l. l'ulteriore 49% del capitale sociale di Agri Energia S.r.l. (di seguito "**Agri Energia**"), con valore nominale pari ad Euro 44 migliaia, ad un prezzo di Euro 136 migliaia. Il maggior prezzo pagato ha tenuto conto del plusvalore implicito derivante dal fatto che Agri Energia Istia Società Agricola S.r.l. (di seguito "**Agri Energia Istia**") - controllata al 100% da Agri Energia - stava sviluppando un impianto di produzione elettrica da biogas, di potenza di picco 999 KW_e in località Stiaicchiole - Comune di Grosseto (GR). L'impianto è entrato in funzione in data 22 novembre 2012. Contestualmente, Industria e Innovazione ha acquistato il credito di Euro 44 migliaia, derivante dal finanziamento soci infruttifero concesso ad Agri Energia dal socio Ydra S.r.l., al suo valore nominale.

Per effetto dell'operazione suddetta Agri Energia risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione ed è pertanto consolidata con il metodo integrale a partire da tale data.

Cessione del 50% del capitale sociale di Agri Energia Istia Società Agricola S.r.l.

In data 5 marzo 2012, Agri Energia ha ceduto alla società Agrisviluppo S.r.l. il 50% della partecipazione detenuta in Agri Energia Istia, di nominali Euro 5 migliaia, ad un prezzo pari ad Euro 220 migliaia. Il maggior valore riconosciuto dall'acquirente, ha tenuto conto del plusvalore implicito derivante dallo sviluppo di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas, di potenza di picco di 999 KW_e in località Stiaicchiole - Comune di Grosseto (GR). L'impianto è entrato in funzione in data 22 novembre 2012.

Contestualmente alla cessione della partecipazione, Agri Energia ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l. anche il 50% del finanziamento soci concesso ad Agri Energia Istia, al valore nominale di Euro 178 migliaia.

Le parti, contestualmente alla cessione delle quote, hanno sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare la gestione congiunta della società.

Cessione della partecipazione detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Società Agricola S.r.l.

In data 8 agosto 2012, Industria e Innovazione ha ceduto a D.M.G. S.p.A. la partecipazione del 50% detenuta in Cinigiano Agri Power Plus Società Agricola S.r.l. (di seguito "**Cinigiano A.P.P.**"), di nominali Euro 20 migliaia, ad un prezzo pari ad Euro 177 migliaia, comprensivo di un *earn out* maturato in seguito all'allacciamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale entro il 31 dicembre 2012.

Contestualmente alla cessione della partecipazione, Industria e Innovazione ha ceduto a D.M.G. S.p.A. il finanziamento soci concesso a Cinigiano A.P.P. al valore nominale di Euro 233 migliaia, da corrispondersi in 10 rate mensili di pari importo.

Modifiche al contratto preliminare di compravendita stipulato tra Coll'Energia S.r.l. e C.A.L.P. Immobiliare S.p.A.

In data 25 maggio 2012, Coll'Energia S.r.l. (di seguito "**Coll'Energia**") e C.A.L.P. Immobiliare S.p.A., hanno stipulato un addendum al contratto preliminare di compravendita sottoscritto il 12 ottobre 2010 ed avente ad oggetto l'acquisto di due lotti di terreno da parte di Coll'Energia, al fine di realizzarvi un impianto per la produzione di bio-liquido e generazione di energia elettrica. Le parziali modifiche dei termini e delle condizioni del contratto sono state concordate alla luce del pronunciamento negativo dell'Amministrazione Provinciale di Siena circa la compatibilità ambientale dell'impianto stesso e il prevedibile allungamento nella procedura autorizzativa, anche in considerazione del ricorso presentato.

L'addendum posticipa la facoltà unilaterale di Coll'Energia di prorogare il contratto fino al 31 dicembre 2013 (in luogo del 31 dicembre 2012) e prevede la riduzione dell'importo della caparra confirmatoria ad Euro 100 migliaia, con la contestuale restituzione a favore di Coll'Energia del maggior importo di Euro 450 migliaia. Le condizioni economiche del contratto sono rimaste invariate.

2.2.3 HOLDING DI PARTECIPAZIONI***Partecipazione in Mediapason S.p.A.***

In data 12 ottobre 2012, il collegio arbitrale ha emesso il lodo riguardante la vertenza che contrappone Industria e Finanza SGR S.p.A. agli altri soci di Mediapason S.p.A. - tra cui Industria e Innovazione - in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione degli accordi parasociali concernenti la cessione dell'intero capitale sociale di Mediapason S.p.A.

Ad esito dell'arbitrato, avverso il quale sussistono i termini per presentare ricorso, Industria e Finanza SGR S.p.A. si è impegnata a cedere agli altri soci, pro-quota tra loro, - e questi ultimi si sono parallelamente impegnati ad acquistare o a far acquistare da un terzo - l'intera partecipazione detenuta da Industria e Finanza SGR S.p.A. in Mediapason S.p.A.; l'eventuale esborso massimo in capo a Industria e Innovazione connesso da tale impegno ammonta ad Euro 782 migliaia.

2.3 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Agri Energia S.r.l.	-	-
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	163	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	13	-
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	-	13
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	176	13
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	-	13.890
Mediapason S.p.A.	7.222	9.022
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	5.000
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Energrid S.p.A.	3.685	3.685
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	17.411	33.101
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	14.039	-
Partecipazioni possedute per la vendita	14.039	-
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	31.626	33.114
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	1.537	1.532
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	1.195	4.044
Patrimonio immobiliare valutato al costo	1.195	4.044
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	36.566
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	18.575	19.825
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	11.530	12.200
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	66.671	68.591
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	67.866	72.635
Fondo TFR	(102)	(76)
Imposte anticipate / (differite)	(5.919)	(6.287)
Altre attività / (passività)	(1.408)	(488)
CAPITALE INVESTITO NETTO	93.600	100.430
Posizione finanziaria netta (al netto dello strumento derivato associato a Reno de Medici)	(55.308)	(52.274)
PATRIMONIO NETTO	38.292	48.156

Investimenti in partecipazioni

Il saldo degli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 31.626 migliaia. Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto al parziale riassetto delle quote di partecipazione detenute nelle società impegnate nello sviluppo di progetti energetici in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo e realizzando, nel contempo, plusvalenze per complessivi Euro 678 migliaia. In particolare:

- nel mese di febbraio 2012 Industria e Innovazione ha acquistato il residuo 49% di Agri Energia da Ydra S.r.l. e successivamente Agri Energia ha ceduto il 50% di Agri Energia Istia ad Agrisviluppo S.r.l. Per effetto delle suddette operazioni, Agri Energia, risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione, e pertanto, al 31 dicembre 2012, è stata consolidata con il metodo integrale, mentre la partecipazione

detenuta indirettamente da Industria e Innovazione in Agri Energia Istia è passata dal 51% al 50%. Complessivamente l'operazione ha generato un plusvalenza di Euro 298 migliaia;

- in data 30 luglio 2012, Industria e Innovazione ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l. il 50% della partecipazione detenuta nella neo-costituita Agri Energia Perolla realizzando una plusvalenza di Euro 178 migliaia;
- in data 8 agosto 2012, è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in Cinigiano A.P.P. realizzando una plusvalenza di Euro 202 migliaia.

Con riferimento ad Agri Energia Istia ed Agri Energia Perolla si segnala che entrambi gli impianti di digestione anaerobica sviluppati dalle partecipate sono entrati in funzione nel corso del quarto trimestre 2012; le perdite registrate nell'esercizio dalle società sono pertanto da considerarsi di carattere non durevole e conseguenza della fase di *start-up* delle stesse.

Al 31 dicembre 2012, il saldo delle partecipazioni in altre imprese è pari ad Euro 17.411 migliaia; le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono relative **(i)** alla classificazione della partecipazione detenuta in Reno de Medici tra le attività finanziarie possedute per la vendita e **(ii)** alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A., pari Euro 1.800 migliaia, resasi necessaria a seguito dell'effettuazione del test di *impairment*.

La partecipazione detenuta in Reno de Medici, unitamente allo strumento derivato ad essa associato, al 31 dicembre 2012 è classificata tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'inizio del periodo di esercizio dell'opzione a vendere detenuta da Industria e Innovazione ("*put period*") dal 1 gennaio 2013. Si rammenta che, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione ha il diritto di vendere progressivamente l'intera partecipazione in Reno de Medici ad un prezzo superiore all'attuale valore di borsa.

Il *fair value* della partecipazione, unitamente allo strumento derivato ad essa associato, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 14.039 migliaia sostanzialmente in linea con il prezzo di esercizio dell'opzione.

Attività in via di sviluppo

Il saldo delle attività in via di sviluppo, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 1.537 migliaia, dei quali Euro 1.514 migliaia sono relativi a costi di sviluppo sostenuti, principalmente negli anni precedenti, per le attività di ottimizzazione impiantistica (intensificazione di processo) e di ingegneria propedeutiche alla realizzazione del primo impianto alimentato a biomasse solide per la produzione di bio-liquido (cd. olio di pirolisi) e la cogenerazione di energia elettrica e termica. La realizzazione del primo impianto, inizialmente prevista a Colle Val d'Elsa (SI), è attualmente sospesa in conseguenza della pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena; conseguentemente, al 31 dicembre 2012, i costi capitalizzati sono stati assoggettati ad *impairment test* al fine di individuare eventuali perdite di valore dell'attività immateriale in accordo con quanto previsto dallo IAS 36. I criteri utilizzati per l'analisi hanno tenuto conto, tra l'altro, della natura dei costi capitalizzati, relativi ad attività di ingegneria, di *testing* e ad attività propedeutiche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che risultano funzionali alle concrete possibilità di sviluppare iniziative che utilizzino la medesima tecnologia presso siti che sono già stati

individuati. Si segnala inoltre, che nell'ambito del ricorso presentato presso il T.A.R. della Regione Toscana, Coll'Energia ha chiesto il risarcimento di tutti gli oneri sostenuti in relazione al progetto nonché degli oneri derivanti dal mancato utile e dagli ulteriori danni subiti e subendi. Dalle verifiche effettuate non sono emerse perdite di valore dell'attività immateriale tali da rendere necessario procedere a svalutazioni.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 67.866 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo, per Euro 2.849 migliaia, all'avanzamento del piano di vendita della Proprietà San Cugat (Barcellona) che, al 31 dicembre 2012, ha raggiunto l'88% del patrimonio immobiliare inizialmente disponibile, e per Euro 1.920 migliaia alle variazioni negative del patrimonio immobiliare valutato al *fair value*.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	31.12.2012
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	4.044	(2.849)	-	1.195
Patrimonio immobiliare valutato al costo	4.044	(2.849)	-	1.195
Investimenti immobiliari - Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	-	-	36.566
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	19.825	-	(1.250)	18.575
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	12.200	-	(670)	11.530
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	68.591	-	(1.920)	66.671
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	72.635	(2.849)	(1.920)	67.866

Con riferimento all'iniziativa sviluppata dalla 400 Fifth Realty LLC., e relativa alla realizzazione del "The Setai Building" al 400 Fifth Avenue di New York - Manhattan, la variazione negativa di *fair value*, pari ad Euro 1.250 migliaia, è dovuta in parte al minore valore di realizzo della porzione alberghiera, rispetto alle precedenti aspettative, conseguente al contratto preliminare sottoscritto nel mese di ottobre 2012 con Langham - gruppo alberghiero di lusso di Honk Kong - ed in parte allo sfavorevole andamento del tasso di cambio EUR/USD registrato nel periodo di riferimento. Si segnala, per contro, che il piano di vendita delle unità immobiliari a carattere residenziale prosegue a valori in linea con i programmi aziendali.

La variazione negativa di *fair value* dell'immobile di Arluno, pari ad Euro 670 migliaia, è essenzialmente attribuibile al maggior rischio derivante dall'attuale situazione locativa dello stesso - che risulta sfritto in conseguenza della cessazione, al 31 dicembre 2011, del precedente contratto di locazione dal nonché al maggior carico fiscale a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU).

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	3.473	4.050
Crediti finanziari correnti	1.185	11.711
Valutazione derivati parte corrente	8.766	-
Debiti finanziari correnti	(26.987)	(49.898)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.563)	(34.137)
Crediti finanziari non correnti	1.614	1.727
Valutazione derivati parte non corrente	-	9.062
Debiti finanziari non correnti	(34.593)	(19.864)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(32.979)	(9.075)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	(46.542)	(43.212)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 46.542 migliaia e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.330 migliaia principalmente imputabile al saldo netto negativo della gestione corrente che, nonostante i proventi derivanti dalla progressiva dismissione della Proprietà San Cugat, non ha beneficiato ancora dei ricavi di carattere ricorrente generati dai progetti energetici, che saranno in grado di garantire la copertura dei costi, né degli ulteriori flussi di cassa attesi dal completamento dell'attività di dismissione degli altri investimenti immobiliari. In tale contesto il management è riuscito, tramite idonee iniziative finalizzate nel corso dell'esercizio, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario a breve termine - passato da Euro 34.137 migliaia ad Euro 13.563 migliaia - portandolo ad un livello compatibile con le risorse finanziarie del Gruppo, attuali e prospettiche, in modo da garantire l'adempimento degli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando nel contempo le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del programma di riposizionamento strategico.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine anche della quota a lungo termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari a nominali Euro 15.089 migliaia, per effetto del mancato rispetto del *covenant* finanziario in essere sul finanziamento stesso. Nel mese di dicembre 2012 Industria e Innovazione ha presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2012; si segnala che il conto economico consolidato include il risultato intermedio di Agri Energia Perolla al 30 luglio 2012, negativo per Euro 97 migliaia, data in cui la società ha cessato di essere consolidata integralmente per effetto della cessione del 50% del capitale sociale della stessa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi	2.820	2.765
Incremento delle attività immateriali	29	109
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	(2.700)
Altri ricavi	162	119
Ricavi totali	2.341	293
Variazione delle attività biologiche	267	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.849)	(2.054)
Costi operativi	(4.444)	(4.305)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(4.685)	(6.066)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.957)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	(6.642)	(6.221)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(2.595)	(3.028)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	226	(89)
Imposte	361	873
Utile (Perdita) dell'esercizio	(8.650)	(8.465)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo	(1.250)	(1.376)
Utile (Perdita) complessivo	(9.900)	(9.841)

I risultati gestionali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, oltre a riflettere lo sfavorevole contesto congiunturale che ha influito negativamente sulle valutazioni sia degli assets immobiliari in portafoglio, sia delle partecipazioni detenute, con un impatto complessivo di Euro 3.720 migliaia, hanno anche risentito della fase ancora transitoria in cui il Gruppo ha operato, che non vede ancora una crescita dei ricavi correnti derivanti dai progetti energetici, ancora in fase di *start-up* nel corso del 2012, tale da compensare la progressiva contrazione dei risultati della gestione immobiliare.

Il risultato operativo, seppur ancora negativo, registra comunque un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, beneficiando sia della prosecuzione delle vendite afferenti la Proprietà San Cugat, che ha raggiunto l'88% del patrimonio immobiliare inizialmente disponibile nonostante le difficoltà che continuano a caratterizzare il mercato immobiliare spagnolo, sia degli effetti positivi derivanti dagli interventi finalizzati al contenimento dei costi di struttura ed alla riduzione del costo medio dell'indebitamento finanziario, messi in atto dal management.

In particolare, i ricavi del periodo, in linea in termini assoluti con il valore al 31 dicembre 2011, risentono negativamente della perdita di fatturato derivante dal mancato rinnovo del contratto di locazione sull'immobile di Arluno, per Euro 1.000 migliaia ca., che è stata però compensata dall'incremento delle vendite delle unità immobiliari in Spagna.

I costi operativi, al netto del risultato intermedio di Agri Energia Perolla, negativo per Euro 372 migliaia, ammontano ad Euro 4.072 migliaia e registrano una riduzione del 6% rispetto all'esercizio precedente nonostante il sostenimento di oneri di natura non ricorrente sostenuti nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario non convertibile e gli accantonamenti effettuati per passività potenziali.

La significativa riduzione degli oneri finanziari netti, pari ad Euro 433 migliaia deriva principalmente dall'integrale rimborso del debito oneroso verso Alerion avvenuta nel mese di gennaio 2012; sul prestito obbligazionario non convertibile, emesso tra l'altro per far fronte al suddetto rimborso, maturano infatti interessi ad un tasso sensibilmente inferiore.

2.4 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI INDUSTRIA E INNOVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2012.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Red. Im S.r.l.	14.902	13.172
Coll'Energia S.r.l.	255	170
Agri Energia S.r.l.	232	-
Partecipazioni in imprese controllate	15.389	13.342
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Agri Energia S.r.l.	-	46
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	245	-
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	-	20
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	245	66
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	-	13.890
Mediapason S.p.A.	7.222	9.022
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	5.000	5.000
Officine CST S.p.A.	1.504	1.504
Energrid S.p.A.	3.685	3.685
Banca MB S.p.A.	-	-
Partecipazioni in altre imprese	17.411	33.101
Reno de Medici S.p.A. (incluso lo strumento derivato associato)	14.039	-
Attività possedute per la vendita	14.039	-
TOTALE INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	47.084	46.509
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI IN VIA DI SVILUPPO	24	29
Investimenti immobiliari - Immobile Arluno	11.530	12.200
Iniziativa 400 Fifth Realty - New York	18.575	19.825
Patrimonio immobiliare valutato al fair value	30.105	32.025
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	30.105	32.025
Fondo TFR	(102)	(76)
Imposte anticipate / (differite)	672	258
Altre attività / (passività)	(1.476)	(545)
CAPITALE INVESTITO NETTO	76.307	78.200
Posizione finanziaria netta (al netto dello strumento derivato associato a Reno de Medici)	(37.241)	(31.159)
PATRIMONIO NETTO	39.066	47.041

Investimenti in partecipazioni

Il saldo degli investimenti in partecipazioni, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 47.084 migliaia.

Gli incrementi nei valori di carico delle controllate Red. Im e Coll'Energia sono relativi alle ricapitalizzazioni effettuate nell'esercizio attraverso la rinuncia a parte dei crediti finanziari in essere, a sostegno dei progetti di sviluppo delle stesse.

Con riferimento alle partecipate impegnate nello sviluppo di progetti energetici, si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto al parziale riassetto delle quote di partecipazione detenute in linea con gli

obiettivi strategici del Gruppo che ha generato, tra l'altro, plusvalenze per complessivi Euro 287 migliaia. In particolare:

- nel mese di febbraio 2012 Industria e Innovazione ha acquistato il residuo 49% di Agri Energia da Ydra S.r.l. e successivamente Agri Energia ha ceduto il 50% di Agri Energia Istia ad Agrisviluppo S.r.l. Per effetto delle suddette operazioni, Agri Energia, risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione, e pertanto, al 31 dicembre 2012, è stata consolidata con il metodo integrale, mentre la partecipazione detenuta indirettamente da Industria e Innovazione in Agri Energia Istia è passata dal 51% al 50%;
- in data 30 luglio 2012, Industria e Innovazione ha ceduto ad Agrisviluppo S.r.l. il 50% della partecipazione detenuta nella neo-costituita Agri Energia Perolla realizzando una plusvalenza di Euro 130 migliaia;
- in data 8 agosto 2012, è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in Cinigiano A.P.P. realizzando una plusvalenza di Euro 157 migliaia.

Con riferimento ad Agri Energia Istia ed Agri Energia Perolla si segnala che entrambi gli impianti di digestione anaerobica sviluppati dalle partecipate sono entrati in funzione nel corso del quarto trimestre 2012; le perdite registrate nell'esercizio dalle società sono pertanto da considerarsi di carattere non durevole e conseguenza della fase di *start-up* delle stesse.

Al 31 dicembre 2012, il saldo delle partecipazioni in altre imprese è pari ad Euro 17.411 migliaia; le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono relative **(i)** alla classificazione della partecipazione detenuta in Reno de Medici tra le attività finanziarie possedute per la vendita e **(ii)** alla svalutazione della partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A., pari Euro 1.800 migliaia, resasi necessaria a seguito dell'effettuazione del test di *impairment*.

La partecipazione detenuta in Reno de Medici, unitamente allo strumento derivato ad essa associato, al 31 dicembre 2012 è classificata tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'inizio del periodo di esercizio dell'opzione a vendere detenuta da Industria e Innovazione ("*put period*") dal 1 gennaio 2013. Si rammenta che, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione ha il diritto di vendere progressivamente l'intera partecipazione in Reno de Medici ad un prezzo superiore all'attuale valore di borsa.

Il *fair value* della partecipazione, unitamente allo strumento derivato ad essa associato, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 14.039 migliaia sostanzialmente in linea con il prezzo di esercizio dell'opzione.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 30.105 migliaia; il decremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alle variazioni negative di *fair value* registrate sia sull'iniziativa 400 Fifth Realty che sull'immobile di Arluno rispettivamente per Euro 1.250 migliaia ed Euro 670 migliaia.

Come meglio precedentemente indicato nei commenti ai dati consolidati, la variazione negativa di *fair value* della partecipazione riguardante l'iniziativa 400 Fifth Realty è dovuta in parte al minore valore di realizzo della porzione alberghiera, rispetto alle precedenti aspettative, conseguente al contratto preliminare

sottoscritto nel mese di ottobre 2012 con il gruppo alberghiero Langham, in parte allo sfavorevole andamento del tasso di cambio EUR/USD registrato nel periodo di riferimento

La variazione negativa di *fair value* dell'immobile di Arluno è prevalentemente attribuibile al maggior rischio derivante dall'attuale situazione locativa dello stesso, che risulta sfritto in conseguenza della cessazione, al 31 dicembre 2011, del precedente contratto di locazione.

Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	2.595	3.274
Crediti finanziari correnti	5.265	18.858
Valutazione derivati parte corrente	8.766	-
Debiti finanziari correnti	(22.083)	(44.959)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.457)	(22.827)
Crediti finanziari non correnti	1.778	1.727
Valutazione derivati parte non corrente	-	9.062
Debiti finanziari non correnti	(24.796)	(10.059)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(23.018)	730
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(28.475)	(22.097)

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto della società è pari ad Euro 28.475 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.378 migliaia principalmente imputabile al saldo netto negativo della gestione corrente, pari ad Euro 4.000 migliaia ca., ed alle ricapitalizzazioni delle società partecipate effettuate attraverso la rinuncia a parte dei crediti finanziari in essere per complessivi Euro 2.105 migliaia senza beneficiare ancora dei risultati positivi attesi dalle stesse in seguito all'entrata a regime dei progetti ancora in fase di *start-up* a fine 2012.

In tale contesto il management è riuscito, tramite idonee iniziative finalizzate nel corso dell'esercizio, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario a breve termine - passato da Euro 22.827 migliaia ad Euro 5.457 migliaia - portandolo ad un livello compatibile con le risorse finanziarie della società, attuali e prospettiche, in modo da garantire l'adempimento degli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando nel contempo le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del programma di riposizionamento strategico.

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine anche della quota a lungo termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari a nominali Euro 15.089 migliaia, per effetto del mancato rispetto del *covenant* finanziario in essere sul finanziamento stesso. Nel mese di dicembre 2012, Industria e Innovazione ha presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi	102	1.141
Variatione dei lavori in corso su ordinazione	13	(12)
Variatione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	(400)
Altri ricavi	274	402
Ricavi totali	(281)	1.131
Costi per materie prime e servizi	(1.227)	(1.545)
Costo del personale	(1.470)	(1.601)
Altri costi operativi	(827)	(347)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(3.805)	(2.362)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.957)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	(5.762)	(2.517)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.717)	(2.075)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	339	27
Imposte	415	180
Utile (Perdita) dell'esercizio	(6.725)	(4.385)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo	(1.250)	(1.376)
Utile (Perdita) complessivo	(7.975)	(5.761)

Come meglio precedentemente indicato con riferimento all'andamento della gestione consolidata, i risultati economici registrati nel corso dell'esercizio 2012 riflettono la particolare situazione in cui la società, e più ampiamente il Gruppo, continuano ad operare in conseguenza del prolungamento del programma di riposizionamento strategico, oltre che dell'ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico nazionale ed internazionale che ha influito negativamente sulle valutazioni sia degli assets immobiliari in portafoglio, sia delle partecipazioni detenute, con un impatto complessivo di Euro 3.720 migliaia.

A livello operativo, i ricavi sono diminuiti a seguito dal mancato rinnovo del contratto di locazione sull'immobile di Arluno, per Euro 1.000 migliaia ca., che risulta solo in parte compensato dagli effetti positivi derivanti dalla politica di contenimento dei costi e di riduzione del costo dell'indebitamento finanziario, messa in atto dal management, nonché dalle plusvalenze realizzate in seguito al riassetto delle quote di partecipazione detenute nelle società impegnate nello sviluppo dei progetti energetici.

I costi operativi, al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 3.524 migliaia, includono inoltre oneri di natura non ricorrente sostenuti nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario non convertibile nonché accantonamenti a fronte di eventuali passività potenziali.

2.5 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO INDUSTRIA E INNOVAZIONE S.p.A. E I CORRISPONDENTI VALORI DEL GRUPPO

	Patrimonio Netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012
Industria e Innovazione S.p.A.	39.066	(6.725)
Differenza tra i valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto	(15.013)	(1.694)
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	14.626	158
Valutazione delle società a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto	(721)	(600)
Rilevazione maggiori plusvalenze in consolidato su cessione partecipazioni	351	214
Altro	(17)	(4)
Gruppo INDI	38.292	(8.650)

2.6 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Industria e Innovazione opera nell'ambito dello sviluppo di tecnologie applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ha proseguito nel 2012 la propria attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento ai seguenti progetti: **(i)** realizzazione del primo impianto di generazione di energia elettrica alimentato a biomasse, **(ii)** ottimizzazione dello sviluppo industriale delle piastrelle fotovoltaiche DSSC e **(iii)** realizzazione di impianti di digestione anaerobica per la generazione elettrica da biogas. Per maggiori dettagli sui progetti in via di sviluppo e sul loro successivo avanzamento si rimanda al *Paragrafo 2.11.1 "Sviluppo dei progetti nel settore delle energie rinnovabili"*.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2012 sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo per Euro 263 migliaia dei quali Euro 105 migliaia sono stati capitalizzati.

2.7 CORPORATE GOVERNANCE

In data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione ha deliberato l'adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Per la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di corporate governance adottato sensi dell'art. 123-bis del T.U.F. da Industria e Innovazione si rimanda alla relazione sul governo societario di cui all'*Allegato 2 "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"*.

2.8 DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, Industria e Innovazione ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza ("DPS").

2.9 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012 Industria e Innovazione non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio 2012, azioni proprie.

2.10 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Prestito obbligazionario non convertibile

In data 4 febbraio 2013, Argo Finanziaria S.p.A. ha comunicato ad Industria e Innovazione di aver acquistato da terzi n. 140 obbligazioni per un controvalore di Euro 7.000 migliaia. Si segnala che Argo Finanziaria S.p.A. è stata cautelativamente considerata parte correlata di Industria e Innovazione ai sensi del Regolamento OPC in quanto azionista aderente al Patto di Sindacato.

Esercizio della "put option" sulle azioni detenute in Reno de Medici

Per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione, a partire dal 1° gennaio 2013 ha il diritto di vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione in Reno de Medici.

In particolare, in accordo con quanto contrattualmente previsto, alla data della presente relazione finanziaria Industria e Innovazione ha esercitato l'opzione per una prima tranche di azioni corrispondente ad un controvalore di circa Euro 1.189 migliaia. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si ritiene di poter esercitare integralmente l'opzione nel corso del primo semestre 2013.

2.11 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

2.11.1 SVILUPPO DEI PROGETTI NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Impianto di generazione di energia elettrica alimentato a biomasse

Industria e Innovazione, con la collaborazione della società americana Envergent, ha sviluppato un progetto per la costruzione di una centrale che, attraverso il processo di “pirolisi veloce” (tecnologia RTP™, di proprietà Envergent) è in grado di trasformare biomassa solida non alimentare in un bio-liquido da utilizzare per la generazione di energia elettrica.

La realizzazione del primo impianto, la cui innovatività consiste proprio nell’adozione congiunta ed integrata delle tecnologie di essiccamento, pirolisi e generazione, era inizialmente prevista a Colle di Val D’Elsa; tuttavia a seguito della pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell’Amministrazione Provinciale di Siena il progetto è stato temporaneamente sospeso.

A tale proposito, in data 12 luglio 2012 Industria e Innovazione ha depositato presso il T.A.R. della Regione Toscana il ricorso verso il diniego della valutazione di impatto ambientale, evidenziando una serie di incongruenze sia formali che sostanziali e per il quale si è in attesa di fissazione dell’udienza.

Parallelamente la società ha individuato una serie di siti alternativi, per i quali è presente l’opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche.

Impianti di generazione elettrica da biogas

Nel corso dell’ultimo trimestre 2012 si è conclusa la fase di realizzazione degli impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas attraverso le società appositamente costituite.

Istia

Con riferimento al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza di picco di 999 kWe in Loc. Stiacciole - Comune di Grosseto (GR) (di seguito “**impianto di Istia**”), si segnala che, in data 19 ottobre 2012, l’impianto è entrato in esercizio come riportato nella Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione e delle relative unità (GAUDI) di Terna.

Il 13 novembre 2012 ha avuto inizio l’alimentazione dell’impianto con le biomasse autoprodotte e, dopo una prima fase di avvio, in data 22 novembre 2012, l’impianto ha prodotto il primo kW/h da fonte rinnovabile. Il 27 dicembre 2012 è stata presentata la Dichiarazione di Fine Lavori ed Agibilità. ed è stata richiesta al GSE l’attivazione della tariffa omnicomprensiva di Euro 280/MWh di cui l’impianto beneficerà per 15 anni.

Perolla

Nel corso dell’ultimo trimestre 2012, sono stati ultimati i lavori per la realizzazione dell’impianto di digestione anaerobica da 999 kWh per la produzione di energia elettrica in Loc. Borgo di Perolla - Massa Marittima, nella provincia di Grosseto (di seguito “**impianto di Perolla**”).

In data 30 novembre 2012, l’impianto è entrato in esercizio come riportato nella “GAUDI”. In particolare, la produzione del primo kW/h da fonte rinnovabile è avvenuta in data 13 dicembre 2012 garantendo

all'impianto il riconoscimento della tariffa omnicomprensiva di Euro 280/MWh per 15 anni. Il 28 dicembre 2012, sono state presentate le dichiarazioni di Fine Lavori ed Agibilità. Con riferimento a tale iniziativa si rammenta che in data 19 ottobre 2012 è stato ottenuto un finanziamento bancario di Euro 7.100 migliaia che sarà destinato alla copertura integrale dell'investimento oltre all'IVA e a parziale copertura del fabbisogno di circolante connesso al primo esercizio. Il finanziamento ha una durata di quindici anni di cui due di preammortamento. Al 31 dicembre 2012, l'ammontare erogato ammonta a Euro 5.300 migliaia.

In adempimento alle Raccomandazioni Consob n. DIE/RM del 28 febbraio 2013, si riportano le principali informazioni relative agli impianti in funzione alla data del 31 dicembre 2012.

Denominazione Impianto e Ubicazione Geografica	Società proprietaria	Percentuale di possesso (diretta e indiretta)	Data di entrata in esercizio	Capacità installata	Energia prodotta dall'impianto nel periodo	Valore netto contabile (Euro/migliaia)
Digestore Istia sito in Grosseto	Agri Energia Istia Società Agricola S.r.l.	50,0% (1)	19/10/2012	0,999 MW	320.080 kWh	4.901
Digestore Perolla sito in Massa Marittima (GR)	Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l.	50,0% (1)	30/11/2012	0,999 MW	64.730 kWh	5.594
TOTALE				1,998 MW	384.810 kWh	10.495

(1) In Joint Venture con la società Agrisviluppo S.r.l., Gruppo Terrae

Impianto	Valore netto contabile asset (Euro/migliaia)	Valore contabile passività finanziaria	Forma tecnica	Scadenza	Debito finanziario associato	
					Impegni, garanzie rilasciate a favore dei finanziatori e che comportano effetti per l'Emittente	Clausole contrattuali significative per l'Emittente
Digestore Istia	4.901	3.700	Mutuo chirografario	31/12/2023	- Lettera di Patronage di Industria e Innovazione di Euro 4.160 migliaia	-
Digestore Perolla	5.594	5.300	Mutuo bancario	30/09/2027	- Fidejussione di Industria e Innovazione per Euro 7.100 migliaia (*) - Pegno sulle quote	- Change of control - Negative pledge

(*) Il cui 50% è controgarantito da Agrisviluppo S.r.l., socio al 50% della società Agri Energia Perolla s.r.l.

Altre iniziative

Parallelamente ai progetti in corso, Industria e Innovazione sta valutando ulteriori iniziative che potrebbero portare all'installazione di impianti analoghi ai precedenti.

Piastrelle fotovoltaiche

Industria e Innovazione sta lavorando alla realizzazione di una nuova linea di piastrelle fotovoltaiche architettonicamente integrabili, destinate al mercato dei rivestimenti esterni degli edifici.

La particolare conformazione del supporto in vetro è stata brevettata in Italia; nel mese di novembre 2012, è stata inoltre presentata una domanda di Brevetto Europeo. In collaborazione con il CNR e l'Istituto Italiano di Tecnologia, è stato condotto uno studio finalizzato all'analisi delle prestazioni del supporto in vetro, che ha permesso di evidenziare l'incremento nel rendimento ottenibile mediante l'uso di questi moduli su superfici verticali rispetto all'uso, per il medesimo scopo, di moduli tradizionali. Il lavoro si è basato sulla realizzazione di celle in silicio amorfo, primo passo per arrivare alla realizzazione di moduli fotovoltaici di ogni tipo (silicio amorfo, DSSC, altro) realizzati sui supporti brevettati da Industria e Innovazione.

In risposta ad un Bando della Regione Lombardia, Industria e Innovazione insieme ad altre primarie realtà industriali, ha presentato, in qualità di capofila, un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale incentrato sulla realizzazione di tessere integrate di vetro fotovoltaico per applicazioni architettoniche

integrate. Le graduatorie del bando sono state pubblicate sul BURL n.26 del 29 giugno 2012 ed il progetto è risultato ammesso ad un intervento finanziario di complessivi 1.212 migliaia che, per la quota di Industria e Innovazione, ammonta ad Euro 356 migliaia (di cui Euro 204 migliaia finanziati a tasso agevolato dietro presentazione di fideiussione ed Euro 152 migliaia a fondo perduto) a fronte di spese ammissibili per Euro 400 migliaia. Il progetto avrà durata biennale e consisterà nella realizzazione di un prototipo da proporre al mercato.

Generatore Modulare

È stata svolta un'attività di ricerca industriale per la realizzazione di un prototipo di generatore modulare ad alta efficienza, con l'obiettivo di verificare la fattibilità per il trasferimento di energia da un insieme di pannelli solari ad una linea monofase o trifase (a stella), in modo da ottenere un trasferimento di energia maggiore rispetto ai prodotti attualmente industrializzati e disponibili sul mercato.

A seguito della conclusione della prima fase di sviluppo, che ha portato alla realizzazione del prototipo per simulare il trasferimento di energia dai moduli fotovoltaici alla rete elettrica, nel corso dell'ultimo trimestre 2011 è stata depositata la richiesta di brevetto.

Nei prossimi mesi sarà avviata la seconda fase del progetto finalizzata alla produzione di prototipi da installare in campo per una verifica comparativa con i dispositivi esistenti.

2.11.2 VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Proprietà Magenta - Boffalora

Il *masterplan* relativo all'iniziativa di riqualificazione immobiliare delle aree ricadenti nel territorio di Magenta e, in misura minore, di Boffalora Sopra Ticino è oggetto di condivisione con entrambe le amministrazioni comunali coinvolte, che - peraltro - stanno ciascuna procedendo alla revisione degli assetti urbanistici del proprio territorio. Alla luce dello sfavorevole contesto che caratterizza il settore immobiliare, il completamento del progetto di riqualificazione è subordinato alla valutazione di scenari alternativi che prendono in considerazione la valorizzazione articolata per i singoli comparti in cui l'area può essere suddivisa, anche in coerenza con le rispettive dotazioni urbanistiche attualmente esistenti, nonché ipotesi di partnership con qualificati operatori del settore, nella logica di condivisione del rischio ed accelerazione delle prospettive di realizzazione degli asset.

Iniziativa 400 Fifth Realty - New York

La partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. detiene - indirettamente tramite la controllata al 100% 400 Fifth Realty LLC - l'iniziativa immobiliare "The Setai Fifth Avenue" che consiste nella realizzazione, al 400 Fifth Avenue di New York - Manhattan, di un grattacielo di 57 piani, per una superficie pari a circa 560.000 piedi quadrati (ca. 52.000 mq). Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il piano di vendite prosegue secondo i programmi aziendali ed in linea con i target concordati con le banche finanziatrici. In particolare, si segnala che, in data 5 ottobre 2012, la partecipata ha firmato con Langham, gruppo alberghiero di lusso di Hong Kong, un preliminare per la cessione dell'albergo da 214 camere già operante nell'immobile al prezzo di USD 229.000 migliaia.

Immobile di Arluno

L'immobile a destinazione industriale/logistica, che risulta sfitto dal 30 aprile 2012, è oggetto di iniziative volte alla valorizzazione dell'investimento, tra cui la cessione dello stesso immobile.

Proprietà San Cugat

Dopo la vendita di un ulteriore appartamento realizzata a febbraio 2013, la controllata Dasix Land proseguirà le attività finalizzate alla cessione delle 2 unità residenziali residue.

2.12 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In ottemperanza a quanto richiesto dalle comunicazioni Consob, si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato.

Come già ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, l'operazione di emissione del prestito obbligazionario non convertibile - il cui periodo di sottoscrizione si è concluso in data 31 marzo 2012 - è da considerarsi un'operazione con parti correlate e pertanto è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, nel rispetto delle procedure previste, ai sensi del Regolamento Consob e del Regolamento OPC. L'operazione è inoltre da considerarsi di "maggiore rilevanza" e pertanto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Consob, è stato predisposto e messo a disposizione del pubblico il relativo documento informativo.

Il Regolamento OPC, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010 ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, è a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.industriaeinnovazione.com

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24 (rivisto) in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rimanda al *Paragrafo 3.2.5 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.4 "Operazioni con parti correlate e infragruppo"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.13 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Il Gruppo Industria e Innovazione, come tutti gli operatori industriali, è influenzato dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico quali il prodotto interno lordo (PIL), il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il tasso di interesse reale e le fluttuazioni dei mercati finanziari. Il Gruppo, inoltre, svolge la propria attività in settori operativi diversi, principalmente “sviluppo di progetti nel settore energetico” e “sviluppo immobiliare” che, date le loro caratteristiche peculiari, lo espongono a rischi specifici diversi.

Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare

Nel comparto immobiliare, l'attività del Gruppo è principalmente concentrata nell'attività di “sviluppo immobiliare” relativa ad interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali dismesse. Tale attività, unitamente alla valutazione delle diverse alternative volte a valorizzare gli asset immobiliari in portafoglio, è strettamente legata all'andamento del mercato immobiliare italiano. L'attività di commercializzazione di immobili residenziali in Spagna è ormai giunta alla sua fase conclusiva, avendo il piano di dismissione della Proprietà San Cugat raggiunto, al 31 dicembre 2012, l'88% del patrimonio immobiliare inizialmente disponibile.

L'andamento del mercato immobiliare negli USA influenza invece le prospettive di realizzo della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. che, tramite le sue controllate, ha avviato le vendite delle unità immobiliari (a destinazione residenziale e alberghiero) realizzate a Manhattan, NY.

In un contesto come quello attuale, le prospettive del settore immobiliare sono indissolubilmente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico: nel corso dell'ultimo triennio, infatti, gli andamenti dell'economia mondiale si sono riflessi sul trend del mercato immobiliare nella maggior parte dei Paesi.

Relativamente all'Area Euro, l'attività economica, dopo aver registrato segnali parzialmente positivi nel 2011, è diminuita a partire dal secondo trimestre 2012 ed è rimasta debole nel corso del terzo e quarto trimestre. Sulla dinamica dell'economica ha inciso l'indebolimento della domanda interna, frenata dal calo dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti. Si confermano i divari di crescita tra i maggiori paesi dell'area, seppur in un quadro di rallentamento generalizzato: a fronte di nuovi cali in Spagna ed in Italia, il prodotto interno lordo ha continuato a ristagnare in Francia ed è risultato rallentato in Germania. In tale contesto i giudizi delle imprese rimangono improntati al pessimismo; la domanda estera risente del rallentamento del commercio mondiale e quella interna è frenata anche dal prolungato incremento della disoccupazione. Secondo le valutazioni degli esperti, la variazione del prodotto interno lordo dell'Area Euro sarebbe per quest'anno negativa e tornerà probabilmente a crescere nel 2013.

Con riferimento al settore immobiliare, nel nostro paese la domanda rimane fortemente depressa in tutti i comparti, complice il deterioramento del contesto economico, l'inasprimento dei criteri di concessione del credito da parte delle banche e le diffuse attese di una correzione dei prezzi al ribasso più ampia di quella fin qui rilevata. A ciò si aggiunge la contrazione della reale capacità reddituale delle famiglie nonché gli ingenti carichi fiscali sugli immobili introdotti dalle recenti norme di finanza pubblica. Tali fattori sono alla base del progressivo ampliamento della distanza tra i valori di mercato e disponibilità della domanda

potenziale. Alle descritte difficoltà, si aggiunge il cambiamento generalizzato di strategia da parte degli investitori internazionali che hanno drasticamente ridotto l'operatività nel nostro Paese.

Il quadro di debolezza e di inerzia del mercato immobiliare, nonché le odierne difficoltà economiche non sembra possano concedere manifestazioni di ottimismo per il prossimo futuro; in tale contesto il management del Gruppo monitora costantemente il valore degli asset immobiliari in portafoglio al fine di individuare tempestivamente i rischi connessi alla flessione delle quotazioni, nonché la particolare congiuntura dei mercati ed il conseguente stato di incertezza, appostando, se necessario, opportuni fondi rettificativi del valore di iscrizione degli stessi.

Rischi connessi al contesto normativo e legislativo

Il settore delle energie rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione.

Quadro normativo di riferimento

La crescente attenzione alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici ha portato molti Stati alla sottoscrizione del "Protocollo di Kyoto". L'Unione Europea, che ha sottoscritto tale Protocollo, ha sviluppato una specifica strategia energetica volta ad incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" fissa obiettivi specifici per lo sviluppo delle fonti rinnovabili per ciascuno Stato membro e richiede a ciascuno di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan.

L'Italia ha presentato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 2 luglio 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali ed, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

In data 28 marzo 2011, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 28/2011 (cd. Decreto Rinnovabili) che recepisce la Direttiva 2009/CE/28. In particolare, il Decreto definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi ed il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi in materia **(i)** di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili, **(ii)** di consumo finale lordo di energia e **(iii)** di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti fino al 2020.

D.Lgs. n. 28/2011 (Decreto Rinnovabili)

Il Decreto Rinnovabili contiene, tra l'altro, indicazioni relative all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ("FER").

Per poter accedere al sistema degli incentivi, tutti gli impianti FER (ad eccezione degli impianti fotovoltaici) entrati in esercizio dopo il 1 aprile 1999 (D.Lgs. 79/99; "Decreto Bersani") devono conseguire la qualifica di "Impianti Alimentati dalle Fonti Rinnovabili" (IAFR). La qualifica IAFR è rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE).

Tale qualifica dà diritto all'accesso al sistema degli incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili; tale sistema è composto da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione **(i)** alla data di entrata in esercizio dell'impianto, **(ii)** alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e **(iii)** alla potenza dell'impianto. Tali incentivi possono essere identificati con:

- il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- i Certificati Verdi (CV);
- la Tariffa Omnicomprensiva (TO);
- il Conto Energia (per i soli impianti fotovoltaici).

Gli impianti realizzati da parte del Gruppo sono soggetti al solo meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva, relativamente alla quale il Decreto Rinnovabili stabilisce quanto nel seguito illustrato.

Tariffa Omnicomprensiva

La Tariffa Omnicomprensiva è una forma di ritiro/incentivazione dell'energia prodotta da fonte rinnovabile per impianti di potenza nominale non superiore ad 1MW, a corrispettivo costante per un periodo di 15 anni ed in alternativa al meccanismo dei Certificati Verdi. Il diritto di opzione tra i Certificati Verdi e la Tariffa Omnicomprensiva è esercitata all'atto della richiesta di qualifica IAFR presentata al GSE. L'ammontare della Tariffa Omnicomprensiva può essere modificato ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili. Il Decreto Rinnovabili fissa le tariffe per gli impianti che sono entrati in funzione entro il 31 dicembre 2012, con disciplina transitoria per i primi mesi del 2013. Tale disciplina è stata superata con il D.Lgs. 6 luglio 2012.

D.Lgs. 6 luglio 2012

Dall'11 luglio 2012 è in vigore il D.Lgs. 6 luglio 2012, attuativo del D.Lgs. 28/2011 e recante il regime di incentivazione alla produzione di energia elettrica da impianti a fonte rinnovabile diversa dal fotovoltaico. Il decreto determina il regime di passaggio tra il precedente meccanismo e il nuovo sistema di incentivazione basato sulle aste al ribasso. In particolare, il suddetto decreto stabilisce le nuove modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti rinnovabili con potenza minima di 1kW che entreranno in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013.

I meccanismi di accesso agli incentivi sono diversificati in funzione della taglia dell'impianto e contingentati per fonte. In particolare, per tutti gli impianti la cui potenza risulta essere sotto il valore di soglia (fissato dal decreto in 5MW per tutte le tipologie di fonte rinnovabile ad eccezione delle fonti idroelettriche e geotermoelettriche) è richiesta l'iscrizione ad un apposito registro in posizione utile (ovvero nel limite dello specifico contingente di potenza) mentre per gli impianti che superano il valore di soglia è prevista l'aggiudicazione di procedure competitive di aste al ribasso.

Per gli impianti iscritti a registro, il valore degli incentivi è fissato nella tabella di cui all'Allegato 1 del decreto per ciascuna fonte; esso si applicherà per tutti gli impianti nuovi che entreranno in esercizio entro il 2013, mentre, per gli anni seguenti, sarà soggetta ad una decurtazione annuale del 2%.

Per quanto riguarda invece gli impianti di potenza superiore a 5 MW, l'asta al ribasso è realizzata tramite offerte di riduzione percentuale rispetto al valore posto a base d'asta, il quale corrisponde alla tariffa incentivante base vigente per l'ultimo scaglione di potenza alla data di entrata in esercizio dell'impianto (come indicata nel sopra citato Allegato 1). La decurtazione annuale del 2% si applicherà, in questo caso, per quegli impianti che entreranno in esercizio dal 2016 in poi. La tariffa incentivante minima comunque riconosciuta è quella corrispondente ad una riduzione percentuale del 30% della tariffa incentivante posta a

base d'asta. Sono ammessi agli incentivi gli impianti rientranti nelle graduatorie, nel limite dello specifico contingente di potenza posto all'asta.

Gli incentivi sono riconosciuti dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto per una durata differenziata a seconda della fonte. Tale durata è generalmente fissata in 20 anni.

Il decreto introduce vari premi e agevolazioni per alcune tipologie di impianti. Per gli impianti a biomassa di potenza tra 1MW e 5 MW prevede che possano essere aggiunti e cumulati tra loro due premi distinti; uno, pari ad Euro 10/MWh nel caso in cui l'impianto dia luogo ad una riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed un altro, pari ad Euro 20/MWh ove esso sia alimentato da biomasse da filiera ricomprese tra le tipologie indicate in tabella 1-B (in allegato al decreto). Ove i medesimi impianti, indipendentemente dalla loro potenza, soddisfino i requisiti di emissione in atmosfera indicati dal decreto stesso vi è un premio di Euro 30/MWh. Per gli impianti a biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili operanti in cogenerazione ad alto rendimento spetta un premio differenziato di: **(i)** Euro 40/MWh se utilizzano prodotti di origine biologica e bioliquidi sostenibili; **(ii)** Euro 40/MWh se utilizzano sottoprodotti di origine biologica e alimentano reti di teleriscaldamento; **(iii)** Euro 10/MWh per gli altri impianti.

Altri premi sono previsti per impianti a biogas operanti in regime di cogenerazione ad alto rendimento che prevedano il recupero dell'azoto dalle sostanze trattate con la finalità di produrre fertilizzanti (Euro 30/MWh) alle condizioni di cui all'art. 26. In alternativa, gli impianti di potenza fino a 600 kW potranno accedere ad un premio pari a **(i)** Euro 20/MWh nel caso in cui operino in assetto cogenerativo e sia realizzato - attraverso la produzione di fertilizzante - un recupero del 30% dell'azoto totale o **(ii)** Euro 15/MWh nel caso in cui sia realizzata una rimozione dell'azoto pari al 40% dell'azoto totale in ingresso, alle condizioni di cui all'Art 26.

Al fine di tutelare gli investimenti in via di completamento, per gli impianti che entrano in esercizio entro il 30 aprile 2013 e che sono in possesso di titolo autorizzativo antecedente l'entrata in vigore del decreto, è possibile optare per un meccanismo di incentivazione alternativo a quello presentato. In particolare, agli impianti che entrano in esercizio entro il 30 aprile 2013 si applicano i valori delle tariffe omnicomprensive così come vigenti alla data di entrata in vigore del decreto, riducendoli del 3% al mese a decorrere da gennaio 2013.

Gli investimenti del Gruppo relativi agli impianti a biogas, avviati entro il 31 dicembre 2012, beneficeranno del meccanismo della tariffa omnicomprensiva. Il progetto Pirolisi, invece, ricadrà nel sistema delle aste.

Eventuali futuri cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento (in particolare al sistema degli incentivi), potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività degli investimenti futuri del Gruppo e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In tale situazione il management di Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità al fine di massimizzare la redditività del Gruppo.

Rischi finanziari

Il Gruppo Industria e Innovazione è esposto a rischi di natura finanziaria legati principalmente al reperimento di risorse finanziarie sul mercato e all'oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo.

Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al *Paragrafo 3.2.6 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio consolidato e al *Paragrafo 4.2.5 "Politica di gestione dei rischi finanziari"* con riferimento al bilancio di esercizio.

2.14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2 COMMA 12 DEL REGOLAMENTO DI BORSA

Il Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione attesta che la società non controlla società costituite o regolate dalla legge di uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

2.15 PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto illustrato, viene richiesta agli azionisti l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Industria e Innovazione S.p.A.:

- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- *esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita di Euro 6.724.618 ;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012;*

delibera

- a) *di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione;*
- b) *di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2012 ed i relativi allegati di Industria e Innovazione S.p.A., così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;*
- c) *di rinviare a nuovo la perdita pari ad Euro 6.724.618 di Industria e Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2012;*
- d) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Giuseppe Garofano e all'Amministratore Delegato dott. Valerio Fiorentino ogni più ampio potere, affinché, disgiuntamente fra loro, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, diano esecuzione alla presente deliberazione, nonché apportino, ove opportuno o necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali che fossero chieste dalle competenti autorità per l'iscrizione della presente delibera nel registro delle imprese."*

Milano, 21 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



3 BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	414	546
Investimenti immobiliari	B	48.096	48.766
Aviamento	C	121	-
Attività immateriali	D	1.575	1.590
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	E	176	13
Partecipazioni in altre imprese	F	35.986	43.864
Strumenti derivati	G	-	9.062
Imposte anticipate	H, OO	776	335
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	I, V	544	409
- altri crediti verso altri	I, V	1.070	1.318
Totale attività non correnti		88.758	105.903
Attività correnti			
Attività biologiche	J	-	-
Rimanenze	K	1.195	4.044
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	L	291	140
- crediti commerciali verso altri	L	131	18
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	M	580	5.861
- crediti finanziari verso altri	M	605	5.850
- altri crediti verso parti correlate	M	38	5
- altri crediti verso altri	M	1.300	1.239
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	V	2.588	3.168
- disponibilità liquide verso altri	V	885	882
Totale attività correnti		7.613	21.207
Attività possedute per la vendita	N	5.273	-
Strumenti derivati	O/V	8.766	-
Totale attività possedute per la vendita		14.039	-
TOTALE ATTIVO		110.410	127.110

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2012	31.12.2011
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	P	38.288	48.152
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	P	4	4
Patrimonio netto		38.292	48.156
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	V	9.375	2.338
- verso banche e altri finanziatori	V	25.218	17.526
Imposte differite	Q,OO	6.695	6.622
Fondo TFR	R	102	76
Fondi rischi e oneri a lungo	S	520	93
Totale passività non correnti		41.910	26.655
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	V	20.808	43.719
- verso banche e altri finanziatori	V	6.179	6.179
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	T	50	39
- verso altri	T	1.880	1.472
Altri debiti			
- verso parti correlate	U	12	10
- verso altri	U	1.279	880
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		30.208	52.299
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		110.410	127.110

3.1.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	2.820	2.765
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	160	106
- verso altri	BB	2	13
Incremento delle attività immateriali	CC	29	109
Variazione attività biologiche	DD	267	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	EE	(2.849)	(2.054)
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	FF	(670)	(2.700)
Costi per materie prime e servizi			
- verso parti correlate	GG	(38)	(45)
- verso altri	GG	(1.739)	(2.042)
Costo del personale			
- verso parti correlate	HH	-	-
- compensi amministratori	HH	(811)	(833)
- personale dipendente	HH	(780)	(836)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	II	-	-
- verso altri	II	(1.076)	(549)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(4.685)	(6.066)
Ammortamenti	JJ	(157)	(155)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	KK	(1.800)	-
Risultato Operativo (EBIT)		(6.642)	(6.221)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	LL	62	136
- verso altri	LL	316	294
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	MM	(1.640)	(2.366)
- verso altri	MM	(1.333)	(1.092)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- quota di risultato di società collegate e soggette a controllo congiunto	NN	(504)	(116)
- dividendi	NN	52	27
- utili su partecipazioni	NN	678	-
Imposte	OO	361	873
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(8.650)	(8.465)
Risultato netto delle attività possedute per la vendita		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		(8.650)	(8.465)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	PP	(1.250)	(1.376)
Utile (Perdita) complessivo		(9.900)	(9.841)
<i>attribuibile a:</i>			
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(8.614)	(8.402)
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(36)	(63)
Utile (Perdita) complessivo di pertinenza del Gruppo		(9.864)	(9.778)
Utile (Perdita) complessivo di pertinenza di terzi		(36)	(63)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie del periodo		23.428.826	23.428.826
Risultato per azione (dato in Euro)		(0,37)	(0,36)
Risultato per azione diluito (dato in Euro)		(0,37)	(0,36)

3.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2012 31.12.2012	1.1.2011 31.12.2011
Utile/(Perdita) complessivo	(9.900)	(9.841)
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	(558)	-
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	670	2.700
Ammortamenti	157	155
Svalutazioni/ (Rivalutazioni) di attività finanziarie	2.901	1.364
Quota di risultato complessivo di società a controllo congiunto	600	48
Oneri (proventi) finanziari netti	2.692	3.001
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	(151)	(140)
- verso altri	(113)	(3)
Variazione delle attività biologiche	-	-
Variazione netta delle rimanenze	2.849	2.022
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	11	20
- verso altri	407	296
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	(33)	-
- verso altri	(61)	569
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	2	10
- verso altri	399	253
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	86	(764)
Gross cash flow	(42)	(310)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(2.611)	(1.996)
Incasso di interessi nell'esercizio	166	58
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(2.487)	(2.248)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(725)	(323)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	715	16
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	(3.685)
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	-	23
(Investimenti) in società a controllo congiunto	(605)	(20)
Disinvestimenti in società a controllo congiunto	275	-
(Investimenti) in controllate e avviamento	(131)	-
Disinvestimenti in controllate e avviamento	135	-
Dividendi incassati	52	27
Cash flow da attività di investimento [B]	(284)	(3.962)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	5.198	(492)
Variazione attività finanziarie verso altri	5.483	887
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(16.179)	2.183
Variazione passività finanziarie verso altri	7.692	(1.994)
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	60
Cash flow da attività di finanziamento [C]	2.194	644
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	(577)	(5.566)
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.050	9.616
Disponibilità liquide a fine periodo	3.473	4.050

Per maggiori informazioni relativamente agli (investimenti) e disinvestimenti in immobilizzazioni e partecipazioni si rimanda note delle corrispondenti voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

I flussi di cassa generati dalle attività di finanziamento, positivi per Euro 2.194 migliaia sono principalmente relativi agli incassi dei crediti in essere verso Vailog e Piovesana Holding, rispettivamente per Euro 6.000 migliaia ed Euro 4.800 migliaia, dall'emissione del prestito obbligazionario per complessivi Euro 15.850 migliaia al netto del rimborso del debito Alerion (Euro 17.328 migliaia) e dei rimborsi effettuati con riferimento al finanziamento in essere verso MPS Capital Service s (Euro 7.875 migliaia in linea capitale).

Il saldo delle disponibilità liquide corrisponde con quello esposto nella situazione patrimoniale e finanziaria.

3.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/riplanamento perdite	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Patrimonio Netto (quota Terzi)	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	76.603	11.166	298	(14.794)	-	(9.741)	(8.214)	1.653	959	57.930	7	57.937
<i>Destinazione risultato 2010</i>							959		(959)			
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2011</i>											60	60
Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del C.C. e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99	(27.319)	(11.166)	(298)	14.794	2.336	14.869	7.255	(471)	-	-	-	-
Utile (Perdita) al 31.12.2011								(1.376)	(8.402)	(8.402)	(63)	(8.465)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo								(1.376)	(1.376)	(1.376)	-	(1.376)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>								(1.376)	(8.402)	(9.778)	(63)	(9.841)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	49.284	-	-	-	2.336	5.128	(6.066)	(194)	(8.402)	48.152	4	48.156
<i>Destinazione risultato 2011</i>					(2.336)				8.402			
<i>Variazioni nel Patrimonio Netto dell'esercizio 2012</i>											36	36
Utile (Perdita) al 31.12.2012								(1.250)	(8.614)	(8.614)	(36)	(8.650)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo								(1.250)	(1.250)	(1.250)	-	(1.250)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>								(1.250)	(8.614)	(9.864)	(36)	(9.900)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	49.284	-	-	-	-	5.128	(6.066)	(1.444)	(8.614)	38.288	4	38.292

3.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

3.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Come già riferito nella relazione sulla gestione, il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo avviato dal Gruppo Industria e Innovazione ha registrato, nel corso del 2012, un ulteriore rallentamento a causa dell'aggravarsi della congiuntura economica a livello nazionale ed internazionale. In particolare, le difficoltà registrate nella prosecuzione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo hanno comportato effetti sia sui risultati economici - dove la contrazione dei proventi della gestione immobiliare non è ancora compensata dalla crescita dei ricavi correnti derivanti dai progetti energetici - che sulla gestione finanziaria, che registra un assorbimento netto di risorse destinate all'avvio delle iniziative afferenti la *business unit* energia ed al servizio dell'indebitamento finanziario in essere.

In tale contesto, la società è comunque riuscita, tramite idonee iniziative finalizzate nel corso dell'esercizio, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto consolidato a breve termine - passato da Euro 34.137 migliaia ad Euro 13.563 migliaia - portandolo ad un livello maggiormente compatibile con le risorse finanziarie del Gruppo, attuali e prospettiche, con l'obiettivo di mantenere la capacità di adempiere puntualmente agli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando, nel contempo, le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del suddetto programma di riposizionamento strategico. A tal proposito, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013 del Gruppo Industria e Innovazione, sono state intraprese ulteriori iniziative adeguate a far fronte ai suddetti impegni, tra cui: la cessione della partecipazione in Reno de Medici in esecuzione della citata *put option* vantata nei confronti di Cascades, per un incasso concordato in Euro 14.000 migliaia ca. entro il primo semestre del 2013, altre dismissioni di *asset* e la rinegoziazione dei termini di rimborso di parte dell'indebitamento finanziario in essere. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che gli Amministratori ritengono ragionevoli, presentano margini di incertezza - derivanti tra l'altro da fattori esogeni, estranei al controllo degli Amministratori stessi - di entità potenzialmente significativa ai fini della capacità di operare in continuità.

Si segnala, peraltro, che, al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta consolidata corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine anche della quota a lungo termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari a nominali Euro 15.089 migliaia, per effetto del mancato rispetto del *covenant* finanziario in essere sul finanziamento stesso. Nel mese di dicembre 2012, Industria e Innovazione ha presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

In tale ambito, la società ha avviato da tempo discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e, in particolare, all'integrazione delle rispettive attività nel settore energetico. Tale operatore ha più di recente confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra

le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini della possibile integrazione, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze naturalmente insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo.

Pertanto, le ipotesi concernenti l'avanzamento del programma di dismissioni di attività, unitamente alle fondate aspettative riguardanti il perfezionamento dell'operazione straordinaria sopracitata, rappresentano nel loro complesso l'elemento in base al quale gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione della presente relazione finanziaria annuale.

3.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2012.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

Il Gruppo Industria e Innovazione presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Industria e Innovazione e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le imprese controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei con i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dalla capogruppo.

La chiusura d'esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento coincide con quella di Industria e Innovazione.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un controllo congiunto, in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società o imprese sulle quali Industria e Innovazione esercita un'influenza notevole, ai sensi dello IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- le società controllate vengono consolidate secondo il metodo integrale, in base al quale:
 - i. vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società controllate, nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato di loro spettanza;
 - ii. il valore contabile delle singole partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto comprensiva degli adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente, se è positiva è allocata ad avviamento, se è negativa è imputata a conto economico;
 - iii. i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo, sono elisi. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

TRANSAZIONI RELATIVE A QUOTE DI MINORANZA

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

<i>Impianti di digestione anaerobica</i>	6,67%
<i>Altri beni</i>	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, il Gruppo rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo* "Immobilizzazioni materiali" fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è

verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a

conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

In relazione alle principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso), si precisa quanto segue:

- per le partecipazioni e, in generale, per le attività non aventi una vita utile attesa predefinita, gli *impairment test* sono condotti su una serie di flussi di cassa espliciti con un orizzonte temporale di 4 anni, prevedendo un terminal value calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%; i tassi netti di attualizzazione utilizzati per scontare i suddetti flussi sono determinati in funzione del rischio specifico di ciascuna attività, e si collocano - per gli *impairment test* condotti in occasione della redazione della presente relazione - nell'ordine del 9%;
- per le attività aventi una vita utile definita, ivi inclusi progetti e iniziative con un orizzonte temporale predefinito o comunque stimabile, gli *impairment test* sono condotti su una serie di flussi di cassa espliciti con un orizzonte temporale pari alla vita utile attesa della specifica attività senza prevedere un terminal value; i tassi netti di attualizzazione utilizzati per scontare i suddetti flussi sono determinati in funzione del rischio specifico di ciascuna attività, e si collocano - per gli *impairment test* condotti in occasione della redazione della presente relazione - tra il 7,5% e il 12%.

ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Le attività biologiche vengono valutate, alla rilevazione iniziale e ad ogni data di riferimento del bilancio, al *fair value* al netto dei costi di vendita secondo quanto disposto dallo IAS 41 - Agricoltura.

I prodotti agricoli, frutto del raccolto dell'attività biologica, sono valutati al *fair value* al netto dei costi di vendita al momento del raccolto. Dal momento del raccolto i prodotti agricoli vengono considerati "rimanenze" e il *fair value* al momento del raccolto rappresenta il costo a cui valutarli.

Il *fair value* delle attività biologiche viene rettificato per tener conto sia del luogo che delle attuali condizioni in cui le attività biologiche si trovano.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Una società soggetta a controllo congiunto è una società in cui il Gruppo esercita, secondo quanto contrattualmente stabilito, il controllo congiuntamente ad uno o più soggetti terzi ed esiste quando per le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (i.e. partecipanti al controllo congiunto).

Le partecipazioni in società soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società a controllo congiunto, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una società a controllo congiunto rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva a sua volta la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la

società a controllo congiunto, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella società a controllo congiunto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società a controllo congiunto, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della società a controllo congiunto ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando una partecipazione cessa di essere una società a controllo congiunto, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 - Rilevazione e valutazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. I bilanci delle società collegate, che presentano la stessa data di chiusura del bilancio della capogruppo e sono redatti utilizzando principi contabili uniformi, sono utilizzati per l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo ed il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Nel caso in cui una collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, viene valutato se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della partecipazione nella società collegata, ovvero, se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, l'ammontare della perdita, calcolato come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa in bilancio, viene rilevato nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Nel caso di perdita dell'influenza notevole, l'utilizzo del metodo del patrimonio netto viene sospeso a partire da tale data; da quel momento la partecipazione viene contabilizzata come una partecipazione in altre imprese in conformità allo IAS 39 - Rilevazione e valutazione, a condizione che la società collegata non diventi una società controllata o una società soggetta a controllo congiunto.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, soggette a controllo congiunto e collegate, per cui si rimanda ai punti precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che

abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le

variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

RIMANENZE

Rimanenze appartenenti al settore immobiliare

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso come il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita, desunto da transazioni di attivi immobiliari similari per zona e tipologia.

Rimanenze appartenenti al settore energetico

Le rimanenze appartenenti al settore energetico afferiscono principalmente a prodotti agricoli e sono inizialmente rilevate (i) al costo in caso di acquisto o (ii) al *fair value* al netto dei costi stimati di vendita al momento del raccolto, nel caso in cui il prodotto agricolo sia raccolto dalle attività biologiche del Gruppo; da questo momento in avanti questa valutazione rappresenta il costo.

Successivamente, ai sensi dello IAS 2, le rimanenze sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore netto di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività sono classificate come possedute per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento al Gruppo Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che nessuna delle società del Gruppo presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari

direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ed il numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2012

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 prevedono l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari per descrivere, in caso di trasferimento di attività finanziarie, i possibili effetti derivanti dai rischi rimasti in capo all'impresa che ha trasferito tali attività.

Le nuove disposizioni, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui l'impresa effettui un numero rilevante di transazioni di trasferimento di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo ha considerato tali modifiche nella predisposizione del bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 riguardano:

- le linee guida per redigere il bilancio in accordo con i principi IAS/IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IAS/IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- l'eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione dei principi contabili internazionali. Le entità che adottano gli IAS/IFRS non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applicano dal 1 gennaio 2013 (per lo IASB dal 1 gennaio 2012); tali modifiche non sono applicabili al bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 - "Imposte sul reddito - recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applicano dal 1 gennaio 2013 (per lo IASB dal 1 gennaio 2012); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FASB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1 gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009 l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto, che ha come oggetto l'*impairment* degli strumenti finanziari e la terza fase che ha come oggetto la contabilizzazione delle operazioni di copertura sono attualmente in corso.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9;
- è consentito non effettuare un'applicazione retrospettiva del principio nel periodo comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, a meno che non venga fornita una serie di informazioni addizionali specifiche.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico.

Nel mese di dicembre 2011 lo IASB ha differito la data applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 con l'obiettivo di unificare la data di entrata in vigore di tutte le fasi del progetto; rimane comunque consentita l'applicazione anticipata del principio.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1 gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1 gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

Lo scopo del documento è consentire di valutare presenza e natura dei rischi associati all'investimento, nonché gli effetti della partecipazione aziendale sulla posizione finanziaria dell'impresa.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 13 - Determinazione del fair value

L'IFRS 13 - Determinazione del *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other Comprehensive Income - OCI*"), in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di giugno 2012 (Regolamento UE n. 475/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche suddette.

IAS 19 - Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

La versione rivista del principio è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2012 (Regolamento UE n. 475/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione rivista del principio.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IFRIC 20 – Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi legati alla rimozione dei materiali di scarto che si originano nella fase di produzione della miniera. Il documento opera una distinzione tra i benefici ricavabili dalle operazioni “*waste removal*” che possono consistere sia nel reperimento di materiale che è comunemente utilizzabile dall’impresa sia in un migliore accesso ai depositi veri e propri. Nel primo caso i materiali rappresentano vere e proprie rimanenze e i costi in questione sono contabilizzati in conformità allo IAS 2 - Rimanenze. Nel secondo caso i costi devono essere contabilizzati come un’attività non corrente (“*stripping activity asset*”) a condizione che i benefici economici futuri associati al miglior deposito minerario affluiranno, con ogni probabilità, all’impresa.

Tale interpretazione è stata omologata dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; tale interpretazione non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell’emanazione dell’IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1 gennaio 2013); la versione rivista del principio non è applicabile al bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell’IFRS 10 e nell’IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall’applicazione rivista del principio.

Modifiche all’IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Tali modifiche riguardano la contabilizzazione dei contributi pubblici e l’informativa sull’assistenza pubblica. In particolare viene introdotta l’esenzione dell’applicazione in modo retrospettivo delle disposizioni contenute nell’IFRS 9 - Strumenti Finanziari e nello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica, per quei contributi pubblici già in essere alla data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai requisiti di informativa con riferimento ai periodi comparativi
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Chiarimenti in merito ai criteri di riapplicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS dopo un periodo di sospensione - Chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli oneri finanziari già sostenuti alla data di transizione e capitalizzati in accordo con i principi contabili precedentemente utilizzati
IAS 16 - Immobili impianti e macchinari	Chiarimenti in merito alla classificazione dei " <i>servicing equipment</i> " che dovranno essere classificati nella voce "immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nella voce "rimanenze" in caso contrario
IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in	Chiarimenti in merito al trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transizione sugli strumenti di capitale. In particolare le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12 - Imposte sul reddito
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito all'informativa di settore. In particolare deve essere riportato il totale delle attività e delle passività per ogni settore operativo - in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - Settori operativi - se tali informazioni sono regolarmente riportate al <i>chief operating decision maker</i> e si è verificato un cambiamento materiale rispetto agli importi riportati nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

Le modifiche sopra riportate, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2013 non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

3.2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO

La tabella seguente riporta il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012.

Denominazione	Sede legale	Attività	Data chiusura esercizio sociale	Capitale sociale in Euro (1)	% possesso		tramite
					diretto	indiretto	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano C.so Italia,13	- holding - immobiliare - sviluppo progetti settore energetico	31.12	49.283.612,36			
società controllate consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale							
Red. Im S.r.l.	Milano C.so Italia,13	- immobiliare	31.12	50.000,00	100%		
Dasix Land S.L.	Barcellona (Spagna) Prat de Llobregat	- immobiliare	31.12	3.006,00		100%	Red. Im S.r.l.
Coll'Energia S.r.l.	Milano C.so Italia,13	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	40.000,00	70%		
Agri Energia S.r.l.	Milano C.so Italia,13	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	90.000,00	100%		
società soggette a controllo congiunto e collegate consolidate secondo il metodo del patrimonio netto							
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	Colle di Val d'Elsa (SI) Loc. Catarelli	- industriale	31.12	8.489.524,35	22,58%		
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto Via C. Battisti, 85	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	10.000,00		50%	Agri Energia S.r.l.
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto Via C. Battisti, 85	- sviluppo progetti settore energetico	31.12	10.000,00	50%		

(1) Capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2012

Rispetto al 31 dicembre 2011 il perimetro di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- inclusione, della società Agri Energia Perolla, costituita in data 19 gennaio 2012; la società, inizialmente consolidata con il metodo integrale in quanto partecipata al 100% da Industria e Innovazione, risulta, al 31 dicembre 2012, consolidata con il metodo del patrimonio netto in considerazione della cessione del 50% del capitale sociale della stessa ad Agrisviluppo S.r.l. in data 30 luglio 2012;
- esclusione della società Cinigiano A.P.P. in conseguenza della cessione dell'intera partecipazione detenuta nella stessa in data 8 agosto 2012.

Si segnala inoltre che:

- in conseguenza dell'operazione di acquisto dell'ulteriore 49% del capitale sociale di Agri Energia in data 28 febbraio 2012, la stessa risulta interamente partecipata da Industria e Innovazione ed è stata pertanto consolidata con il metodo integrale;
- per effetto dell'operazione di cessione del 50% del capitale sociale di Agri Energia Istia ad Agrisviluppo S.r.l. in data 5 marzo 2012, la quota di partecipazione detenuta indirettamente da Industria e Innovazione in Agri Energia Istia, è passata dal 51% al 50% del capitale sociale della stessa.

3.2.4 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2012

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 414 migliaia (Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2011).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	787	-	801
Fondo ammortamento	-	(8)	-	(247)	-	(255)
Valore netto al 31.12.2011	-	6	-	540	-	546
Incrementi	-	-	-	1	614	615
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Deconsolidamento Agri Energia Perolla	-	-	-	-	(614)	(614)
Ammortamenti	-	(3)	-	(130)	-	(133)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	14	-	788	-	802
Fondo ammortamento	-	(11)	-	(377)	-	(388)
Valore netto al 31.12.2012	-	3	-	411	-	414

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è relativo agli investimenti effettuati dalla società Agri Energia Perolla per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica nella provincia di Grosseto, fino alla data del deconsolidamento della società (i.e. 30 luglio 2012) per effetto della cessione del 50% della partecipazione ad Agrisviluppo S.r.l. e della conseguente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Come più ampiamente descritto in relazione sulla gestione si segnala che l'impianto di Perolla è entrato in funzione il 27 dicembre 2012.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari includono la Proprietà Magenta-Boffalora, di proprietà della controllata Red. Im, e l'immobile sito in Arluno. Entrambi gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value*, come consentito dallo IAS 40, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2012
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	-	-	-	36.566
Immobile Arluno	12.200	-	-	(670)	11.530
Totale	48.766	-	-	(670)	48.096

Con riferimento all'immobile di Arluno, la variazione negativa di *fair value* registrata nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 670 migliaia, è attribuibile in parte al maggior rischio derivante dall'attuale situazione locativa dello stesso - che risulta sfritto in conseguenza della cessazione, al 31 dicembre 2011, del precedente contratto di locazione - ed in parte all'impatto negativo dell'Imposta Municipale Unica (IMU) sui flussi di cassa attesi e di conseguenza sulla valutazione stessa dell'immobile.

Le valutazioni al *fair value* della Proprietà Magenta-Boffalora e dell'immobile di Arluno sono state effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, selezionati tra i principali operatori del settore, ai quali sono conferiti incarichi di durata annuale.

Con riferimento alla Proprietà Magenta-Boffalora, oggetto di un programma di sviluppo immobiliare tramite interventi di riqualificazione urbanistica, la valutazione è stata effettuata **(i)** per le aree ricadenti nel Comune di Magenta sulla base del valore di mercato considerando i dati relativi al *masterplan* attualmente in fase di condivisione con l'Amministrazione Municipale di Magenta e **(ii)** per le aree ricadenti nel territorio comunale di Boffalora Sopra Ticino, sulla base del valore di mercato considerando le aree nello stato in cui si trovano ("as is"). Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo della trasformazione".

Con riferimento all'immobile di Arluno, è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo reddituale".

Sulla Proprietà Magenta-Boffalora sono iscritte ipoteche di primo e di secondo grado, per un controvalore pari ad Euro 40.000 migliaia a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. quali garanzie del finanziamento concesso alla controllata Red.Im. Tale finanziamento, a seguito dell'accoglimento della richiesta di sospensione delle rate ottenuta nel corso del primo semestre, residua per Euro 14.697 migliaia.

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di Euro 9.000 migliaia concesso dal Credito Artigiano S.p.A..

Si segnala, inoltre, che l'immobile di Arluno ha generato ricavi per Euro 102 migliaia in virtù di un contratto di locazione temporaneo scaduto il 30 aprile 2012, mentre la Proprietà Magenta-Boffalora ha generato ricavi per Euro 20 migliaia.

C. AVVIAMENTO

L'avviamento, pari ad Euro 121 migliaia, deriva dall'acquisto, nel corso del primo trimestre 2012, dell'ulteriore 49% del capitale sociale di Agri Energia. Il maggior prezzo pagato rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, è stato attribuito interamente ad avviamento non essendo direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività di Agri Energia; tale maggior prezzo, infatti, teneva conto del plusvalore implicito derivante dal fatto che Agri Energia Istia, inizialmente partecipata al 100% da Agri Energia, stava realizzando un impianto di digestione anaerobica nella provincia di Grosseto. L'impianto è entrato in funzione il 22 novembre 2012.

Il valore dell'avviamento è ritenuto ragionevolmente recuperabile attraverso i flussi di cassa positivi attesi della partecipata.

D. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 1.575 migliaia (Euro 1.590 migliaia al 31 dicembre 2011).

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Progetti	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Totale
Costo storico	1.532	-	82	17	-	-	1.631
Fondo ammortamento	-	-	(36)	(5)	-	-	(41)
Valore netto al 31.12.2011	1.532	-	46	12	-	-	1.590
Incrementi	106	-	-	4	-	-	110
Decrementi e svalutazioni	(4)	-	-	-	-	-	(4)
Deconsolidamento Agri Energia Perolla	(97)	-	-	-	-	-	(97)
Ammortamenti	-	-	(17)	(7)	-	-	(24)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	1.537	-	82	21	-	-	1.640
Fondo ammortamento	-	-	(53)	(12)	-	-	(65)
Valore netto al 31.12.2012	1.537	-	29	9	-	-	1.575

Le attività immateriali in via di sviluppo sono relative a costi sostenuti per lo sviluppo di progetti nel settore delle energie rinnovabili e sono relativi a costi per consulenze esterne e di personale interno direttamente impegnato sugli stessi. Gli incrementi del periodo fanno principalmente riferimento alle attività di ingegneria e predisposizione della documentazione ai fini autorizzativi dell'impianto di digestione anaerobica di Perolla sostenuti fino alla data del deconsolidamento della società (i.e. 30 luglio 2012) per effetto della cessione del 50% della partecipazione ad Agrisviluppo S.r.l. e della conseguente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Come più ampiamente descritto in relazione sulla gestione si segnala che l'impianto di Perolla è entrato in funzione il 27 dicembre 2012.

E. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il saldo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 176 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2011).

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Variazione nella quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata	31.12.2012
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	22,58%	-	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	100,00%	-	-	-	-	-
Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	50,00%	-	450	(42)	(245)	163
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	50,00%	-	250	(5)	(232)	13
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	0,00%	13	-	-	(13)	-
Totale		13	700	(47)	(490)	176

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, la quota di partecipazione detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., si è ridotta dal 24,09% al 22,58% per effetto della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato da parte di uno dei principali azionisti della società.

Si rammenta che il valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza della rilevazione della quota di perdita di competenza di Industria e Innovazione che risultava eccedente rispetto al valore contabile.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2012, non essendo disponibili i dati consolidati del Gruppo RCR alla medesima data predisposti secondo i principi contabili internazionali, la direzione della società ha confermato, sulla base dei dati gestionali disponibili, che eventuali utili conseguiti dalla partecipata a livello consolidato, non sono tali da eguagliare le perdite non rilevate e che il patrimonio netto consolidato è stimato ancora negativo.

Al 31 dicembre 2012, Agri Energia è consolidata con il metodo integrale in quanto controllata al 100% da Industria e Innovazione in conseguenza dell'acquisto del restante 49% del capitale sociale da Ydra S.r.l. Si segnala che al 31 dicembre 2011 il valore della partecipazione - pari al 51% del capitale sociale - risultava azzerato per effetto della rilevazione della quota di perdita di pertinenza della capogruppo.

In conseguenza del consolidamento integrale di Agri Energia, la partecipazione detenuta in Agri Energia Istia (pari al 100% del capitale sociale al 31 dicembre 2011) risulta esplicitata nel bilancio consolidato 2012.

Le variazioni nel valore della partecipazione, il cui valore era pari ad Euro 85 migliaia al 31 dicembre 2011, risentono **(i)** della cessione del 50% della stessa ad Agrisviluppo S.r.l. con un decremento di Euro 42 migliaia, **(ii)** della ricapitalizzazione della società, per complessivi Euro 365 migliaia, effettuata attraverso la rinuncia di parte dei crediti finanziari vantati da Agri Energia nei confronti della stessa e **(iii)** della rilevazione della quota di perdita di pertinenza di Agri Energia al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 245 migliaia.

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 2011, la quota di partecipazione detenuta indirettamente da Industria e Innovazione in Agri Energia Istia è passata dal 51% al 50% per effetto **(i)** dell'operazione di acquisto del restante 49% di Agri Energia da parte di Industria e Innovazione e **(ii)** della successiva cessione del 50% di Agri Energia Istia da parte di Agri Energia.

Al 31 dicembre 2012, la partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla è valutata con il metodo del patrimonio netto per effetto della cessione del 50% del capitale della stessa ad Agrisviluppo S.r.l. in data 30 luglio 2012. Le variazioni nel valore della partecipazione, pari ad Euro 10 migliaia in sede di costituzione, sono relative **(i)** per Euro 5 migliaia alla cessione del 50% della stessa, **(ii)** alla ricapitalizzazione della società, per Euro 240 migliaia effettuata attraverso la rinuncia di parte dei crediti finanziari vantati da Industria e Innovazione nei confronti della stessa e **(iii)** per Euro 232 migliaia alla rilevazione della quota di perdita di pertinenza della capogruppo.

Si segnala inoltre che in data 8 agosto 2012, Industria e Innovazione ha ceduto la partecipazione del 50% detenuta in Cinigiano A.P.P. il cui valore di carico risultava già azzerato al 30 giugno 2012, per effetto della rilevazione della quota di perdita di pertinenza della capogruppo.

In ottemperanza agli obblighi di informativa previsti dallo IAS 28 e dallo IAS 31, vengono di seguito riportati i dati economico finanziari di bilancio delle società collegate e soggette a controllo congiunto.

(dati in Euro migliaia)	RCR Cristalleria Italiana S.p.A. (*)	Agri Energia Istia Soc. Agricola S.r.l.	Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.
Attività non correnti	23.671	5.130	5.770
Attività correnti	61.966	1.886	1.469
Passività non correnti	20.422	4.853	5.369
Passività correnti	71.366	2.073	1.841
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.900	27	8
Costi della produzione	66.619	579	470
Risultato netto	(1.254)	(547)	(461)

(*) dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2012.

F. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2012, sono pari ad Euro 35.986 migliaia (Euro 43.864 migliaia al 31 dicembre 2011).

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	Riclassifiche	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2012
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	19.825	-	-	(1.250)	18.575
Mediapason S.p.A.	17,84%	9.022	-	-	(1.800)	7.222
Reno de Medici S.p.A.	9,07%	4.828	(4.828)	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	-	5.000
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	3.685	-	-	-	3.685
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		43.864	(4.828)	-	(3.050)	35.986

Al 31 dicembre 2012, la partecipazione detenuta in Reno de Medici è stata classificata tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute. In particolare, in forza di tali pattuizioni, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha cominciato ad esercitare il proprio diritto a vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione, la cui finalizzazione è attesa entro l'esercizio 2013.

Al 31 dicembre 2012, la valutazione a *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., è pari ad Euro 18.575 migliaia registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.250 migliaia.

La valutazione a *fair value* della partecipazione è stata effettuata, come nel precedente esercizio, utilizzando una tecnica di valutazione riferibile agli "income approach" ovvero sulla base dei risultati economici attesi dall'iniziativa nel periodo 2013-2016. I flussi finanziari attesi derivano essenzialmente dalla cessione della porzione alberghiera e delle unità immobiliari facenti parte del "The Setai Building" - grattacielo di 57 piani, per una superficie pari a ca. 560.000 piedi quadrati (ca. 52.000 mq) - e sono stati desunti in parte dagli accordi già in essere alla data della presente relazione finanziaria ed in parte dalle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti. Tali flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un tasso del 6,62% che include un *risk premium* che tiene conto delle specificità proprie dell'iniziativa.

Le partecipazioni in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid S.p.A. sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente; i maggiori valori di carico rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A., Energrid S.p.A. ed Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A., in considerazione del perdurare della situazione di perdita si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment* dal quale è emersa una perdita durevole di valore quantificata in Euro 1.800 migliaia. Il test di

impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato attualizzando i flussi di cassa attesi nel periodo 2013- 2016 e dalla cessione della partecipazione al termine della sua vita utile al netto delle imposte. I flussi di cassa sono stati determinati applicando una serie di metodi e assunzioni ai dati di *forecast* 2012/2013; tali flussi sono stati attualizzati utilizzando un *free-risk* maggiorato di un *risk premium* che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Per ulteriori dettagli circa le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per l'effettuazione del test di *impairment* si rimanda al *Paragrafo 3.2.2. "Principi contabili e criteri di valutazione"*.

Si segnala che il valore economico di Mediapason S.p.A. individuato in sede arbitrale, è inferiore al corrispondente dato implicito nel valore di iscrizione della partecipazione, tuttavia si osserva che il risultato della valutazione arbitrale è strettamente dipendente dalle finalità della valutazione stessa, dalla data di riferimento in funzione della quale è stata condotta l'analisi e dall'approccio metodologico conseguentemente utilizzato, che - a giudizio degli Amministratori - appaiono sostanzialmente diversi da quelli posti alla base della procedura di *impairment test* sulle attività di bilancio. Pertanto, si ritiene che allo stato non sussistano i presupposti per un'ulteriore revisione del valore di iscrizione a bilancio della partecipazione, essendo lo stesso stato sottoposto ad *impairment test* in accordo con quanto previsto dallo IAS 36.

Con riferimento a Banca MB S.p.A. si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata in via prudenziale nel corso dell'esercizio 2010.

Le azioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono state interamente costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	77.769	(805)	20,86%	16.223	18.575
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	10.920	(7.140)	17,84%	1.948	7.222
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	Torino	3.568	6.240	1.949	10,00%	624	5.000
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.147	78	10,00%	115	1.504
Energrid S.p.A.	Milano	1.000	11.089	1.486	10,00%	1.109	3.685
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						23.370	35.986

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

G. STRUMENTI DERIVATI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Al 31 dicembre 2012 lo strumento derivato in essere, relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") in essere sulla totalità delle azioni detenute in Reno de Medici, è classificato tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, in conseguenza dell'inizio del "*put period*". Per ulteriori informazioni si rimanda alla *Nota O. "Strumenti derivati (attività possedute per la vendita)"*.

H. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 776 migliaia (Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2011), sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota NN. "Imposte"*.

I. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti sono pari ad Euro 1.614 migliaia (Euro 1.727 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia S.r.l.	-	326
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Istia S.r.l.	426	-
Credito finanziario infruttifero verso Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	-	83
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Perolla S.r.l.	35	-
Credito verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	83	-
Totale	544	409

Con riferimento ai crediti verso parti correlate, le variazioni del periodo sono relative a:

- l'eliminazione, nel bilancio consolidato, del credito finanziario infruttifero in essere verso Agri Energia per effetto del consolidamento integrale della controllata e della conseguente elisione dei saldi infragruppo;
- la rilevazione del credito finanziario infruttifero concesso alla partecipata Agri Energia Istia;
- la cessione del finanziamento soci infruttifero concesso a Cinigiano A.P.P. contestualmente alla cessione dell'intera partecipazione detenuta;
- la rilevazione del finanziamento soci infruttifero concesso nell'esercizio alla partecipata Agri Energia Perolla;
- la riclassifica a lungo termine dei crediti finanziari in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. in quanto postergati rispetto ai crediti vantati dalle banche creditrici.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	1.026	1.046
Credito verso Eurozone Capital S.A.	-	272
Crediti finanziari verso altri L/T	44	-
Totale	1.070	1.318

Il credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York; la variazione è interamente dovuta all'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo.

Il credito in essere verso Eurozone Capital S.A., relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativo, è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 31 dicembre 2013.

J. ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Le attività biologiche sono rappresentate da colture cerealicole in corso di maturazione, destinate, una volta raggiunto il grado di maturazione ottimale e quindi raccolte, ad alimentare, in qualità di biomassa, gli impianti di digestione anaerobica delle partecipate Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla.

ATTIVITA' BIOLOGICHE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
Attività biologiche	-	157	(157)	-	-
Totale	-	157	(157)	-	-

Gli incrementi del periodo fanno riferimento alla rilevazione delle attività biologiche da parte della controllata Agri Energia Perolla fino alla data del deconsolidamento della società per effetto della cessione del 50% della stessa in data 30 luglio 2012 e della conseguente valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che entrambe le partecipate, Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla, hanno sottoscritto contratti di locazione aventi ad oggetto terreni agricoli al fine di produrre ca. l'80-90% della biomassa necessaria al funzionamento degli impianti.

K. RIMANENZE

Le rimanenze in essere al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 1.195 migliaia (Euro 4.044 migliaia al 31 dicembre 2011) al netto del relativo fondo svalutazione, sono relative al settore immobiliare ed in particolare all'ultima porzione della Proprietà San Cugat.

RIMANENZE (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2012
<i>Sviluppo progetti nel settore energetico</i>					
Prodotti agricoli	-	110	(110)	-	-
<i>Sviluppo immobiliare</i>					
Proprietà San Cugat	4.044	-	(2.849)	-	1.195
Totale	4.044	110	(2.959)	-	1.195

Le rimanenze relative al settore energetico sono relative a prodotti agricoli, autoprodotti o acquistati da terzi, da utilizzare per alimentare gli impianti di digestione anaerobica di Istia e Perolla. Il saldo delle rimanenze di prodotti agricoli al 31 dicembre 2012, è pari a zero per effetto del deconsolidamento di Agri Energia Perolla in seguito alla cessione del 50% della stessa in data 30 luglio 2012, e della conseguente valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alla Proprietà San Cugat si segnala che al 31 dicembre 2012, il piano di dismissione ha raggiunto l'88% del patrimonio immobiliare originariamente disponibile; le unità immobiliari residue, relative a n. 3 appartamenti e ad alcune pertinenze (parcheggi e cantine), sono valutate al presumibile valore di realizzo desumibile dalle più recenti transazioni.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2012
Immobile Arluno	11.530	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2012
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	48.096		
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	1.195	costo	valore di iscrizione pari al valore di presumibile realizzo
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL COSTO	1.195		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Debito Finanziario				
		Importo residuo	Ente finanziatore	Tipologia	Garanzie prestate	Scadenza
Proprietà Magenta - Boffalora	36.566	14.750	Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su proprietà	30.06.2015
Immobile Arluno	11.530	9.000	Credito Artigiano	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2019
Proprietà San Cugat - Barcellona (ES)	1.195	-	-	-	-	-

L. CREDITI COMMERCIALI (ATTIVITÀ CORRENTI)

I crediti commerciali, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 422 migliaia (Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono principalmente relativi:

- per Euro 291 migliaia a crediti in essere verso le partecipate Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile fornita dalla capogruppo;
- per Euro 120 migliaia al credito verso D.M.G. S.p.A. e relativo all'*earn out* maturato sulla cessione della partecipazione in Cinigiano A.P.P. secondo quanto contrattualmente previsto.

M. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Il saldo degli altri crediti correnti al 31 dicembre 2012 è complessivamente pari ad Euro 2.523 migliaia (Euro 12.955 migliaia al 31 dicembre 2011). Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile agli incassi dei crediti verso Piovesana Holding e Vailog.

Crediti finanziari verso parti correlate

I crediti finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 580 migliaia (Euro 5.861 migliaia al 31 dicembre 2011).

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	480	5.228
Caparra verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A.	100	550
Crediti verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83
Totale	580	5.861

Le variazioni dell'esercizio sono relative a:

- incasso parziale del credito in essere verso Piovesana Holding - complessivamente pari ad Euro 5.280 migliaia e relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009
- per la minor somma di Euro 4.800 migliaia; come meglio descritto nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"* l'importo di Euro 480

migliaia è stato trattenuto dalla controparte a garanzia degli obblighi di indennizzo che saranno eventualmente dovuti da Industria e Innovazione a Piovesana Holding in dipendenza dell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica. Si segnala che, tenuto conto delle incertezze inerenti l'esito di tale controversia e la conseguente difficile quantificazione dell'eventuale esborso che potrebbe derivarne, Industria e Innovazione ha ritenuto opportuno procedere, già al 30 settembre 2012, ad un accantonamento a fondo rischi per Euro 205 migliaia;

- parziale restituzione della caparra confirmatoria versata a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. ai sensi del contratto preliminare di compravendita così come concordato tra le parti nell'addendum siglato nel mese di maggio 2012;
- riclassifica a lungo termine dei crediti finanziari in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. in quanto postergati rispetto ai crediti vantati dalle banche creditrici.

Crediti finanziari verso altri

I crediti finanziari verso altri, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 605 migliaia (Euro 5.850 migliaia al 31 dicembre 2011).

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso Vailog S.r.l. (già Parval S.r.l.)	-	5.850
Credito verso Eurozone Capital S.A.	283	-
Finanziamento soci Mediapason	171	-
Credito verso DMG	139	-
Crediti finanziari verso altri B/T	12	-
Totale	605	5.850

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente relative a:

- incasso del credito verso Vailog, per complessivi Euro 6.000 migliaia, e relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009. Come più ampiamente riportato nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"* l'incasso del credito, ceduto in garanzia del finanziamento in essere con MPS Capital Services, è stato solo parzialmente imputato a rimborso anticipato del finanziamento, in virtù degli accordi raggiunti con l'istituto di credito;
- riclassifica a breve termine del credito in essere verso Eurozone Capital S.A. e relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativo in quanto in scadenza al 31 dicembre 2013;
- sottoscrizione di parte del finanziamento soci infruttifero richiesto da Mediapason S.p.A.;
- rilevazione del credito nei confronti di D.M.G. S.p.A. e relativo alla cessione del finanziamento infruttifero concesso a Cinigiano A.P.P. nell'ambito dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione.

Altri crediti verso altri

Gli altri crediti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.300 migliaia (Euro 1.239 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti vs Erario	640	581
Crediti tributari correnti	610	611
Crediti vs enti previdenziali	1	-
Risconti attivi	46	45
Altri crediti	3	2
Totale	1.300	1.239

I crediti verso l'erario, pari ad Euro 640 migliaia, sono relativi al credito IVA della capogruppo e delle controllate Red. Im, Coll'Energia e Agri Energia.

I crediti tributari correnti sono relativi, per Euro 594 migliaia, al credito IRES sorto nell'ambito del consolidato fiscale della capogruppo.

N. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione detenuta in Reno de Medici è stata classificata tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'inizio del "put period". Si rammenta infatti che, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha il diritto di vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione in Reno de Medici.

La partecipazione in Reno de Medici rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e pertanto le disposizioni dell'IFRS 5 in tema di valutazione non sono applicabili; al 31 dicembre 2012 la valutazione al fair value della partecipazione - valutato ai prezzi di Borsa - è pari ad Euro 5.273 migliaia.

Come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012"*, alla data della presente relazione finanziaria, Industria e Innovazione ha già esercitato l'opzione per una prima tranche di azioni corrispondente ad un controvalore di circa Euro 1.189 migliaia, sulla base delle previsioni contrattuali, la cessione dell'intera partecipazione è prevista nel corso dell'esercizio 2013.

Le azioni detenute in Reno de Medici sono costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso; alla data della presente relazione finanziaria, sono state avviate le pratiche per la cancellazione del pegno limitatamente alla quota esercitata.

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
Reno de Medici S.p.A.	Milano	185.122	136.722	(12.187)	9,07%	12.401	5.273

Dati relativi al quarto trimestre 2012 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

O. STRUMENTI DERIVATI (ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA)

Lo strumento derivato in essere è relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("put & call") in essere sulla totalità delle n. 34.241.364 azioni detenute in Reno de Medici in virtù del quale Industria e Innovazione, a

partire dal 1° gennaio 2013, ha il diritto di vendere (*“put option”*) a Cascades la propria intera partecipazione per un controvalore complessivo pari a circa Euro 14.039 migliaia, in maniera progressiva e con cadenza trimestrale, in base ad un meccanismo tra l'altro correlato al numero di azioni Reno de Medici di volta in volta detenute da Cascades. L'opzione put sulle azioni eventualmente residuanti al 31 dicembre 2013 sarà in ogni caso esercitabile entro il 31 marzo 2014.

Si rammenta che al 31 dicembre 2012, è scaduto il termine entro cui Industria e Innovazione è stata soggetta all'opzione di Cascades di acquistare (*“call option”*) tutti o parte dei medesimi titoli; tale Opzione Call non è stata esercitata.

Conformemente alla partecipazione in Reno de Medici, lo strumento derivato è stato classificato tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 ma valutato al *fair value* ai sensi dello IAS 39, che, al 31 dicembre 2012, è positivo e pari ad Euro 8.766 migliaia.

Il *fair value* è stato determinato utilizzando i seguenti dati di *input*:

- il prezzo spot delle azioni Reno de Medici al 28 dicembre 2012;
- la volatilità storica al 28 dicembre 2012 con profondità 260 gg. Dell'azione Reno de Medici;
- la curva dei tassi di interesse EUR relativa al 31 dicembre 2012.

Alla data della presente relazione finanziaria, Industria e Innovazione ha già esercitato l'opzione per una prima tranche di azioni corrispondente ad un controvalore di circa Euro 1.189 migliaia e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto del meccanismo contrattuale, si ritiene di poter esercitare integralmente l'opzione put residua entro il primo semestre 2013.

Per maggiori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.10 “Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012”*.

P. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 38.292 migliaia, inclusa la quota di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 4 migliaia e relativa al 30% del capitale sociale di Coll'Energia.

Le movimentazioni del periodo fanno esclusivamente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo dell'esercizio.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

Le altre riserve, pari ad Euro 5.128 migliaia, si sono formate in seguito alla riduzione del capitale sociale di Industria e Innovazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 per effetto delle delibere assunte ai sensi dell'art. 2446 del C.C. e dell'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99.

La riserva AFS, negativa per Euro 1.444 migliaia, accoglie le variazioni di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.

In considerazione del fatto che la capitalizzazione di Borsa del titolo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012 (pari a circa Euro 33.738 migliaia) risulta inferiore al patrimonio netto consolidato alla stessa data, sono state assoggettate ad *impairment test* tutte le attività non correnti e non finanziarie valutate al costo.

Il valore delle attività per le quali è emersa una perdita di valore è stato opportunamente rettificato apportando le necessarie svalutazioni.

Q. IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite passive al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 6.695 migliaia (Euro 6.622 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono relative alla differenza tra il valore civilistico e fiscale della Proprietà Magenta - Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà, in quanto investimento immobiliare è valutata al *fair value* in accordo con lo IAS 40.

R. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 102 migliaia (Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2011); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli accantonamenti del periodo.

Il Gruppo, al 31 dicembre 2012 ha in forza 11 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui uno part-time e 7 impiegati di cui due part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2012 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente, sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,5	3,5
Impiegati	6,7	6,5
Collaboratori	-	-
Totale	11,2	11,0

S. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 520 migliaia (Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2011).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Fondo rischi partecipazioni	68	62	(130)	-
Altri fondi rischi	25	520	(25)	520
Totale	93	582	(155)	520

Con riferimento al fondo rischi per partecipazioni, gli incrementi del periodo fanno riferimento alla rilevazione delle ulteriori quote di perdita di Agri Energia e di Cinigiano A.P.P.; successivamente il fondo relativo ad Agri

Energia è stato eliminato per effetto del consolidamento integrale della partecipazione, mentre quello relativo a Cinigiano A.P.P. si è chiuso a seguito della cessione della partecipazione.

Con riferimento agli altri fondi rischi, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"*, nel 2012 si è proceduto ad effettuare un accantonamento di Euro 520 migliaia in relazione all'eventuale esborso che potrebbe sorgere in capo ad Industria e Innovazione e derivante dagli obblighi di indennizzo nei confronti di Piovesana Holding in dipendenza dell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica. Nel corso dell'esercizio si è inoltre concluso il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio precedente che ha comportato un esborso in linea con l'accantonamento effettuato.

T. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.930 migliaia (Euro 1.511 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono relativi alle attività di sviluppo nell'ambito dei progetti sia energetici che immobiliari, alle attività più propriamente di ricerca, nonché a consulenze in ambito strategico.

U. ALTRI DEBITI (PASSIVITÀ CORRENTI)

Il saldo degli altri debiti al 31 dicembre 2012 è di Euro 1.291 migliaia (Euro 890 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (PASSIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Risconti passivi verso parti correlate	12	10
Ratei passivi verso parti correlate	-	-
Totale	12	10

ALTRI DEBITI VERSO ALTRI (PASSIVITÀ CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Acconti e caparre	-	3
Debiti verso Erario	160	104
Debiti verso dipendenti	73	77
Debiti verso enti previdenziali	52	55
Altri debiti correnti	62	53
Debiti verso amministratori	932	576
Ratei passivi	-	12
Totale	1.279	880

L'incremento del periodo è essenzialmente relativo ai maggiori debiti verso gli amministratori per compensi maturati nell'esercizio e non ancora liquidati.

V. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Cassa	4	4
Disponibilità liquide verso parti correlate	2.588	3.168
Disponibilità liquide	881	878
A. Disponibilità liquide	3.473	4.050
Crediti finanziari verso parti correlate	580	5.861
Crediti finanziari verso altri	605	5.850
Strumenti derivati	8.766	-
B. Crediti finanziari correnti	9.951	11.711
Debiti finanziari verso parti correlate	20.808	43.719
Debiti finanziari verso altri	6.179	6.179
C. Debiti finanziari correnti	26.987	49.898
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(13.563)	(34.137)
Crediti finanziari verso parti correlate	544	409
Crediti finanziari verso altri	1.070	1.318
Strumenti derivati	-	9.062
E. Crediti finanziari non correnti	1.614	10.789
Debiti finanziari verso parti correlate	9.375	2.338
Debiti finanziari verso altri	25.218	17.526
F. Debiti finanziari non correnti	34.593	19.864
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(32.979)	(9.075)
Posizione finanziaria netta (D + G)	(46.542)	(43.212)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 46.542 migliaia e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.330 migliaia principalmente imputabile al saldo netto negativo della gestione corrente che, nonostante i proventi derivanti dalla progressiva dismissione della Proprietà San Cugat, non ha beneficiato ancora dei ricavi di carattere ricorrente generati dai progetti energetici, che saranno in grado di garantire la copertura dei costi, né degli ulteriori flussi di cassa attesi dal completamento dell'attività di dismissione degli altri investimenti immobiliari.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 3.473 migliaia e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 577 migliaia. Le entrate generate dalla progressiva dismissione della Proprietà San Cugat, unitamente a parte della liquidità derivante dagli incassi dei crediti verso Vailog e Piovesana Holding rimasta nelle disponibilità di Industria e Innovazione, e agli incassi derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni, hanno consentito al Gruppo di far fronte alle uscite derivanti dalla gestione corrente, pari a ca. Euro 5.000 migliaia, e che include oneri finanziari netti liquidati per ca. Euro 2.500 migliaia.

Le disponibilità liquide verso parti correlate fanno riferimento ai saldi attivi di conto corrente in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ed includono un saldo di conto corrente creditorio di Euro 2.500 migliaia su cui è presente un contratto di pegno - per Euro 3.000 migliaia, a garanzia del finanziamento

concesso da MPS Capital Services; si segnala che, su richiesta di Industria e Innovazione e conformemente alle previsioni contrattuali, l'istituto di credito ha autorizzato l'utilizzo, nel corso del primo semestre dell'esercizio, del conto pignato per Euro 500 migliaia.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2012, sono pari ad Euro 9.951 migliaia (Euro 11.711 migliaia al 31 dicembre 2011); la variazione del periodo è dovuta all'effetto combinato della classificazione a breve termine dello strumento derivato relativo alle opzioni "put & call" sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici, pari ad Euro 8.766 migliaia, al netto degli incassi dei crediti in essere verso Vailog e Piovesana Holding, per complessivi Euro 10.800 migliaia.

Si segnala che, sulla base dei successivi accordi raggiunti con MPS Capital Services, gli incassi di Vailog e Piovesana Holding, ceduti a garanzia del finanziamento, sono stati imputati a rimborso anticipato del finanziamento per la minor somma di Euro 7.875 migliaia (in linea capitale).

I crediti finanziari correnti verso parti correlate sono relativi (i) per Euro 480 migliaia al credito residuo nei confronti di Piovesana Holding e (ii) per Euro 100 migliaia all'importo residuo della caparra confirmatoria corrisposta da Coll'Energia a C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. così come concordato tra le parti.

Gli altri crediti finanziari si riferiscono principalmente (i) al credito verso Eurozone Capital S.A. e relativo al saldo per la cessione del prestito partecipativo (Euro 283 migliaia), (ii) al finanziamento soci infruttifero concesso a Mediapason S.p.A. (Euro 171 migliaia) e (iii) al credito verso D.M.G. S.p.A. derivante dalla cessione di crediti finanziari in essere verso Cingiano A.P.P. nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione (Euro 139 migliaia).

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 26.987 migliaia; la significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso del vendor's loan in essere con Alerion - pari ad Euro 17.328 migliaia al 31 dicembre 2011 - ed ai rimborsi anticipati effettuati sul finanziamento in essere con MPS Capital Services, in conseguenza degli incassi ricevuti da Vailog e Piovesana Holding, per complessivi Euro 7.875 migliaia in linea capitale.

Il saldo in essere al 31 dicembre 2012 è principalmente relativo:

- per Euro 17.139 migliaia alla quota residua del finanziamento in essere verso MPS Capital Services, comprensiva del rateo interessi di Euro 154 migliaia; il finanziamento, in scadenza ad aprile 2016, è stato interamente classificato a breve termine, ai sensi dello IAS 1, in conseguenza del mancato rispetto dei *covenants* finanziari alla data del 31 dicembre 2012 e per il quale Industria e Innovazione ha già presentato richiesta di *waiver*;
- per Euro 4.900 migliaia alla quota a breve termine del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla controllata Red. Im;
- per Euro 2.548 migliaia alla quota a breve termine del debito verso Compagnia Italiana Energia S.p.A. e relativo all'acquisto, nel 2011, del 10% del capitale sociale di Energrid S.p.A.;
- per Euro 1.279 migliaia alla quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano S.p.A.;

- per Euro 1.118 migliaia dall'utilizzo della linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fino all'importo massimo di Euro 2.000 migliaia.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 1.614 migliaia, e risultano principalmente composti per Euro 1.026 migliaia dalle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York e per Euro 461 migliaia ai finanziamenti infruttiferi concessi alle partecipate Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla per la realizzazione degli impianti di digestione anaerobica.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 34.593 migliaia e sono composti:

- per Euro 15.850 migliaia dal prestito obbligazionario non convertibile;
- per Euro 9.797 migliaia dalla quota a lungo termine del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo alla controllata Red. Im;
- per Euro 7.721 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano S.p.A.;
- per Euro 1.225 migliaia dalla quota a lungo termine del debito verso Compagnia Italiana Energia S.p.A. sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. Tale debito è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012.

FINZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Red. Im S.r.l.	30.06.2015	-	4.900	9.797	-	14.697
Credito Artigiano Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	1.279	5.495	2.226	9.000
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	7.700	-	7.700
Totale			-	6.179	22.992	2.226	31.397

FINZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	1.118	-	-	1.118
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	16.985	-	-	16.985
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	8.150	-	8.150
Totale			-	18.103	8.150	-	26.253

Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 13 giugno 2012, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha accolto la richiesta di sospensione delle rate prevista dall'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" siglato il 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e altre associazioni di impresa; in virtù di tale accordo il piano di ammortamento del finanziamento risulta allungato di 12 mesi e quindi con scadenza al 30 giugno 2015.

A garanzia del finanziamento risultano iscritte ipoteche sui beni di Red. Im per complessivi Euro 40.000 migliaia e rilasciate fidejussioni da parte della capogruppo per complessivi Euro 20.000 migliaia.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 risulta rispettato il previsto indice finanziario di controllo soggetto a verifica semestrale, in base al quale il rapporto fra debito residuo in linea capitale della Tranche A (pari al 31 dicembre 2012 ad Euro 12.750 migliaia) ed il valore di mercato dei beni garantiti deve risultare non superiore all'80%.

Mutuo ipotecario fondiario Credito Artigiano

In data 30 maggio 2012, il Credito Artigiano S.p.A. ha accolto la richiesta di sospensione delle rate prevista dall'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" siglato il 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e altre associazioni di impresa; in virtù di tale accordo il piano di ammortamento del mutuo ipotecario risulta allungato di 12 mesi e quindi con scadenza al 30 giugno 2019.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sui beni della capogruppo per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Finanziamento MPS Capital Services

Il finanziamento in essere con MPS Capital Services risulta contrattualmente assistito dalle seguenti garanzie reali: (i) pegno sulle partecipazioni detenute da Industria e Innovazione in Reno de Medici e Compagnia Italiana Energia S.p.A., (ii) pegno sul saldo creditorio di conto corrente di originari Euro 3.000 migliaia (ridotto, alla data della presente relazione, ad Euro 2.500 migliaia).

Secondo i termini contrattuali MPS Capital Services può escutere le garanzie suddette solo al verificarsi di uno degli eventi di decadenza; alla data della presente relazione finanziaria non si sono verificate cause di decadenza, risoluzione o di recesso. In relazione al *covenant* finanziario non rispettato al 31 dicembre 2012, si segnala che la verifica dello stesso è prevista solo dopo la pubblicazione del bilancio e con possibilità per Industria e Innovazione di sanare il difetto; ulteriormente si segnala che Industria e Innovazione ha già presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito per il quale non si ravvisano, al momento, ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

I contratti di pegno sulle azioni detenute in Reno de Medici e Compagnia Italiana Energia S.p.A. prevedono espressa facoltà per Industria e Innovazione di ottenere la liberazione del pegno in caso di cessione, anche parziale delle stesse, a condizione che i proventi derivanti dalla cessione siano destinati al rimborso anticipato del finanziamento.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 2.820 migliaia, sono relativi per Euro 2.698 migliaia alla vendita di n. 8 appartamenti e di alcune pertinenze (parcheggi e cantine) della proprietà San Cugat e per Euro 122 migliaia agli affitti percepiti sull'immobile di Arluno, in virtù di un contratto temporaneo di affitto, e sugli immobili di proprietà di Red. Im. L'accelerazione nel processo di dismissione della Proprietà San Cugat, grazie alle iniziative promozionali promosse a partire dal secondo semestre 2011, ha interamente compensato la perdita di fatturato derivante dal mancato rinnovo del contratto di locazione sull'immobile di Arluno.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 162 migliaia, sono relativi, per Euro 131 migliaia ai riaddebiti effettuati dalla capogruppo alle partecipate Agri Energia Istia, Agri Energia Perolla e Cinigiano A.P.P. per attività di consulenza tecnica ed amministrativo-contabile e per Euro 29 migliaia a rimborsi assicurativi ricevuti dalla controllata Red. Im a titolo di indennizzo.

CC. INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'incremento delle attività immateriali, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 29 migliaia, è principalmente relativo al costo del personale interno capitalizzato sui progetti di sviluppo nel settore energetico.

DD. VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Tale voce è relativa alla rilevazione delle attività biologiche da parte della società Agri Energia Perolla fino alla data del deconsolidamento (i.e. 30 luglio 2012) per effetto della cessione del 50% della partecipazione e della conseguente valutazione con il metodo del patrimonio netto. Le attività biologiche sono rappresentate da colture cerealicole in corso di maturazione destinate, una volta raggiunto il grado di maturazione ottimale, ad alimentare, in qualità di biomassa, gli impianti di digestione anaerobica.

EE. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI

La variazione delle rimanenze, negativa per Euro 2.849 migliaia al 31 dicembre 2012, è relativa allo scarico delle rimanenze della proprietà San Cugat in seguito alla vendita di n. 8 appartamenti e di alcune pertinenze (cantine e parcheggi).

FF. VARIAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La variazione negativa di *fair value* registrata nell'esercizio e pari ad Euro 670 migliaia è interamente relativa alla svalutazione dell'immobile di Arluno effettuata sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti. I fattori che hanno portato al deprezzamento dell'immobile sono essenzialmente riconducibili all'attuale situazione locativa - l'immobile è sfitto da aprile 2012 - e all'impatto negativo dell'aumento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) sui flussi di cassa attesi con conseguente riflesso nella valutazione.

GG. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 1.777 migliaia, evidenziano una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente - nonostante includano il risultato intermedio di Agri Energia Perolla fino al 30 luglio 2012 (pari ad Euro 300 migliaia ca.) - grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi attuata dal management.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Consulenze	564	1.003
Affitti e noleggi	290	251
Spese generali amministrative	215	164
Manutenzioni e utenze	126	138
Compenso Collegio Sindacale	90	100
Compenso Organo di Controllo	88	130
Compenso Società di Revisione	61	61
Assicurazioni	49	62
Acquisto materie prime	246	72
Altri	10	61
Totale	1.739	2.042

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	38	45
Totale	38	45

HH. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 1.591 migliaia (Euro 1.669 migliaia al 31 dicembre 2011).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Consiglio di Amministrazione	811	833
Costo del personale	780	836
Totale	1.591	1.669

II. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.076 migliaia (Euro 549 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
IMU (ex ICI)	356	189
Accantonamento a fondi rischi	519	25
IVA indetraibile	70	73
Altri costi operativi	131	262
Totale	1.076	549

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alle maggiori imposte dovute sull'immobile di Arluno e sulla Proprietà Magenta-Boffalora, a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e all'accantonamento a fondo rischi in relazione alla controversia con Piovesana Holding.

JJ. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 157 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	133	134
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24	21
Totale	157	155

KK. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)

La svalutazione del periodo, pari ad Euro 1.800 migliaia, è relativa alla partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A. ed è stata effettuata sulla base delle risultanze del test di *impairment* da cui è emersa una perdita di valore. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota F. "Partecipazioni in altre imprese"*.

LL. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2012 i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 378 migliaia (Euro 430 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono relativi:

- per Euro 161 migliaia alla valutazione dei crediti della capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, di cui Euro 150 migliaia verso Vailog ed Euro 11 migliaia verso Eurozone Capital S.A.;
- per Euro 149 migliaia dalla variazione positiva nel valore della partecipazione detenuta in Reno de Medici, calcolata considerando unitamente la variazione nel *fair value* della partecipazione e la variazione di *fair value* delle opzioni *put & call* sulla predetta partecipazione;
- per Euro 52 migliaia gli interessi attivi maturati sul credito verso Piovesana Holding fino alla scadenza;
- per Euro 16 migliaia ad interessi attivi maturati sui conti correnti del Gruppo.

MM. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 2.973 migliaia registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.458 migliaia al 31 dicembre 2011) dovuto principalmente all'integrale estinzione del debito verso Alerion nel mese di gennaio 2012; il prestito obbligazionario non convertibile - emesso tra l'altro per far fronte al succitato debito - presenta infatti un tasso di interesse sensibilmente inferiore.

Ulteriori risparmi derivano sia dall'andamento favorevole dell'Euribor nell'esercizio di riferimento, sia dai rimborsi anticipati effettuati sul finanziamento in essere con MPS Capital Services.

NN. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2012, è positivo per Euro 226 migliaia (negativo per Euro 89 migliaia al 31 dicembre 2011).

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Dividendi da partecipazioni	52	27
Plusvalenze da alienazione partecipazioni	678	-
Totale	730	27
Oneri da partecipazioni		
Agri Energia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(7)	(109)
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(39)	(7)
Agri Energia Istia S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(275)	-
Agri Energia Perolla S.r.l.- quota di risultato di società a controllo congiunto e delle altre voci di conto economico complessivo (perdita)	(183)	
Totale	(504)	(116)
Totale	226	(89)

I dividendi da partecipazioni sono relativi a dividendi distribuiti dalle partecipate Compagnia Italiana Energia S.p.A. ed Energrid S.p.A. rispettivamente per Euro 27 migliaia ed Euro 25 migliaia.

Le plusvalenze da partecipazioni, complessivamente pari ad Euro 678 migliaia, sono relative (i) per Euro 298 migliaia alla cessione del 50% della partecipazione detenuta in Agri Energia Istia, (ii) per Euro 202 migliaia alla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Cinigiano A.P.P. e (iii) per Euro 178 migliaia alla cessione del 50% della partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla.

Gli oneri da partecipazione, pari ad Euro 504 migliaia, fanno riferimento alla rilevazione della quota di risultato delle società a controllo congiunto, e pertanto valutate con il metodo del patrimonio netto.

OO. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 361 migliaia ed è interamente relativo ad imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	361	873
Totale	361	873

La capogruppo Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010 ÷ 2012, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2012
Imposte anticipate	335	7	507	(73)	776
Imposte differite Proprietà Magenta-Boffalora	(6.622)		-	(73)	(6.695)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE / (DIFFERITE)	(6.287)	7	507	(146)	(5.919)

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono interamente relative alla differenza tra il valore civilistico e il valore fiscale della Proprietà Magenta -

Boffalora dovuta al fatto che tale proprietà, in quanto investimento immobiliare, è valutata al *fair value* ai sensi dello IAS 40.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo Industria e Innovazione non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale, per un importo complessivo di Euro 18.160 migliaia, stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.875	-
2010	3.910	-
2011	2.777	-
2012	3.163	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.607	-
totale	18.139	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	Totale	%	31.12.2012
Utile (Perdita) ante imposte	(9.011)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(2.478)
Differenze temporanee	3.558		978
Differenze temporanee esercizi precedenti	(692)		(190)
Differenze permanenti	2.646		728
Reddito imponibile	(3.499)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(962)

PP. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Le altre componenti dell'utile (perdita) complessivo sono interamente relative alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue S.p.A. pari ad Euro 1.250 migliaia. Si rammenta che la variazione è riportata senza l'effetto fiscale in quanto la partecipazione è in PEX. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota F. "Partecipazioni in altre imprese".

QQ. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSE A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate dal Gruppo Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2012:

- i) fideiussione assicurativa dell'importo residuo di Euro 135 migliaia emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Red. Im con coobbligazione di Industria e Innovazione (già Realty) e Vailog S.r.l., a favore del Comune di Magenta (MI) a garanzia delle obbligazioni assunte verso quest'ultimo dalla stessa Red. Im per la realizzazione di opere di urbanizzazione in relazione al Complesso Magenta;
- ii) fideiussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13;
- iii) fideiussione assicurativa per Euro 1.235 migliaia emessa da Milano Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;
- iv) lettera di patronage impegnativa per Euro 4.160 migliaia rilasciata in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario 2011 (di durata di dodici anni - di cui uno di preammortamento - al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 600 bps, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre alla partecipata Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Istia d'Ombrone (GR);
- v) fideiussione assicurativa per Euro 750 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Agri Energia Perolla con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della società EnviTec Biogas Italia S.r.l. a garanzia della fornitura dell'impianto a biogas che la partecipata sta sviluppando nel sito in Massa Marittima (GR), località Perolla. Si fa presente che alla data di presentazione del presente bilancio la garanzia ha cessato la propria validità ed efficacia;
- vi) fideiussione assicurativa per Euro 257 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Cinigiano A.P.P. con coobbligazione solidale dei soci Industria e Innovazione ed Esco Lazio S.r.l., a favore della Provincia di Grosseto a garanzia dell'importo dei lavori di smantellamento delle opere di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi relativamente al realizzando impianto a biogas nel sito in Cinigiano (GR), località Porrone di Santa Rita, podere Camone. Si fa presente che alla data di presentazione del presente bilancio la garanzia ha cessato la propria validità ed efficacia;

- vii)** fideiussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in favore della Banca Popolare di Bari a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19.10.2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100.000 da utilizzare in più tranches, al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 bps, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR). Si fa presente che al 31 dicembre 2012 il finanziamento erogato ammonta ad Euro 5.300 migliaia e che il socio Agrisviluppo S.r.l. si è assunto l'impegno e si è obbligato a contro garantire per il 50% di propria competenza Industria e Innovazione;
- viii)** opzione per la vendita concessa da Industria e Innovazione (già Realty) a Residenza Borgo di Agognate S.r.l. (per effetto di scissione già Borgo S.r.l., società controllata da Vailog) di una o più unità immobiliari a destinazione residenziale per complessivi massimi 1.000 mq valorizzati ad Euro 2.000 per mq di superficie lorda di pavimento che la stessa Residenza Borgo di Agognate S.r.l. svilupperà entro la suddetta data nel comune di Agognate (NO).

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate dal Gruppo relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 sono state descritte nelle apposite note di commento.

RR. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Lo "sviluppo di progetti nel settore energetico" è stato considerato un settore operativo anche se non ha ancora generato ricavi in quanto attività in fase di avviamento, come consentito dall'IFRS 8 - Settori Operativi.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	414	414
Investimenti immobiliari	48.096	-	-	-	48.096
Aviamento	-	121	-	-	121
Attività immateriali	-	1.537	-	38	1.575
Partecipazioni in altre imprese	18.575	3.685	13.726	-	35.986
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	176	-	-	176
Attività biologiche	-	-	-	-	-
Rimanenze	1.195	-	-	-	1.195
Crediti commerciali e altri	1.845	1.205	171	1.338	4.559
Altre attività	-	-	-	776	776
Disponibilità liquide	-	-	-	3.473	3.473
Attività possedute per la vendita	-	-	14.039	-	14.039
Totale attività di settore	69.711	6.724	27.936	6.039	110.410
Debiti commerciali e altri	466	98	-	2.657	3.221
Imposte differite	6.695	-	-	-	6.695
Fondo TFR	-	-	-	102	102
Fondi rischi ed oneri a lungo	520	-	-	-	520
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.697	3.776	-	34.107	61.580
Totale passività di settore	31.378	3.874	-	36.866	72.118
Patrimonio netto	-	-	-	38.292	38.292
Totale passività e patrimonio netto consolidati	31.378	3.874	-	75.158	110.410

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2012
Ricavi	2.820	-	-	-	2.820
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	-	-	-	(670)
Incremento delle attività immateriali	-	29	-	-	29
Altri ricavi	29	131	-	2	162
Ricavi totali	2.179	160	-	2	2.341
Variazione delle attività biologiche	-	267	-	-	267
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.849)	-	-	-	(2.849)
Costi operativi ricorrenti	(1.051)	(393)	-	(3.000)	(4.444)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.721)	34	-	(2.998)	(4.685)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(1.800)	(157)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.721)	34	(1.800)	(3.155)	(6.642)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(858)	(187)	39	(1.589)	(2.595)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	174	52	-	226
Imposte	(73)	-	-	434	361
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.652)	21	(1.709)	(4.310)	(8.650)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.250)	-	-	-	(1.250)
Utile (Perdita) complessivo	(3.902)	21	(1.709)	(4.310)	(9.900)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	consolidato 31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	546	546
Investimenti immobiliari	48.766	-	-	-	48.766
Attività immateriali	-	1.532	-	58	1.590
Partecipazioni in altre imprese	19.825	3.685	20.354	-	43.864
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	13	-	-	13
Rimanenze	4.044	-	-	-	4.044
Crediti commerciali e altri	12.396	959	-	1.485	14.840
Altre attività	-	-	9.062	335	9.397
Disponibilità liquide	-	-	-	4.050	4.050
Totale attività di settore	85.031	6.189	29.416	6.474	127.110
Debiti commerciali e altri	372	72	-	1.957	2.401
Imposte differite	6.622	-	-	-	6.622
Fondo TFR	-	-	-	76	76
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	68	-	25	93
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.705	3.725	17.328	25.004	69.762
Totale passività di settore	30.699	3.865	17.328	27.062	78.954
Patrimonio netto	-	-	-	48.156	48.156
Totale passività e patrimonio netto consolidati	30.699	3.865	17.328	75.218	127.110

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	consolidato 31.12.2011
Ricavi	2.765	-	-	-	2.765
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(2.700)	-	-	-	(2.700)
Incremento delle attività immateriali	-	109	-	-	109
Altri ricavi	-	106	-	13	119
Ricavi totali	65	215	-	13	293
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.054)	-	-	-	(2.054)
Costi operativi ricorrenti	(781)	(179)	-	(3.345)	(4.305)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(2.770)	36	-	(3.332)	(6.066)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(155)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	(2.770)	36	-	(3.487)	(6.221)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(732)	-	(1.212)	(1.084)	(3.028)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	(116)	27	-	(89)
Imposte	651	-	-	222	873
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.851)	(80)	(1.185)	(4.349)	(8.465)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.376)	-	-	-	(1.376)
Utile (Perdita) complessivo	(4.227)	(80)	(1.185)	(4.349)	(9.841)

3.2.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	1
<i>Totale società collegate</i>	-	-	-	-	-	1
Agri Energia Istia S.r.l.	19	55	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	9	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	9	39	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	37	94	-	-	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	1.058
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	10	10	-	58
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	52	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	10	-	110
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	-	187
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	26
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	17
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	51
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	132
Fondiarria-SAI S.p.A.	29	-	-	13	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	5	-	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	29	-	89	38	-	1.639
Totale	66	94	89	38	-	1.640
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	2%	3%	21%	2%	0%	55%

I ricavi verso le società a controllo congiunto Agri Energia Istia, Agri Energia Perolla e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I proventi finanziari nei confronti di Piovesana Holding, società direttamente riconducibile all'azionista Eugenio Piovesana, sono relativi agli interessi maturati, fino alla scadenza, sul credito finanziario relativo al saldo del prezzo per la cessione da parte di Industria e Innovazione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

Il saldo nei confronti di Alerion è relativo, per Euro 110 migliaia, agli interessi maturati sul *vendor's loan* nel mese di gennaio 2012 e, per Euro 10 migliaia, ai costi per l'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria. Le transazioni si qualificano come operazioni con “parte correlata” poiché parte degli azionisti di Industria e Innovazione, che detengono complessivamente il 45,05% del capitale sociale e partecipano altresì al patto di sindacato di Industria e Innovazione, sono presenti anche nella compagine azionaria di

Alerion; inoltre Industria e Innovazione e Alerion hanno in comune cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

I saldi nei confronti di Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. sono relativi agli interessi maturati nel periodo sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il saldo nei confronti di Compagnia Italiana Energia S.p.A. è relativo alla rilevazione degli oneri finanziari impliciti maturati nel periodo in conseguenza dell'attualizzazione del debito sorto in conseguenza all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. e alla rilevazione dei dividendi deliberati.

I saldi nei confronti degli azionisti Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. fanno riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con gli stessi.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83	-	-	3	-
<i>Totale società collegate</i>	-	83	-	-	3	-
Agri Energia Istia S.r.l.	213	426	-	-	-	11
Agri Energia Perolla S.r.l.	78	35	-	-	-	1
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	291	461	-	-	-	12
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	18.639	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	2.588	-	-	1.118	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	480	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	50	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	3.773	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	800	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	500	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.500	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	3.850	-
CALP Immobiliare S.p.A.	-	100	-	-	-	-
Fondiaria-SAI S.p.A.	-	-	5	-	-	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	6	-	-	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	-	3.168	38	50	30.180	-
Totale	291	3.712	38	50	30.183	12
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	69%	59%	3%	2%	49%	1%

I saldi in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. fanno riferimento, per Euro 83 migliaia, a crediti finanziari della capogruppo Industria e Innovazione per versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia e per Euro 3 migliaia ad un finanziamento soci concesso da RCR Cristalleria Italiana S.p.A. alla controllata Coll'Energia.

I crediti commerciali in essere verso le società a controllo congiunto Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I crediti finanziari verso Agri Energia Istia e verso Agri Energia Perolla sono relativi a finanziamenti soci infruttiferi erogati alle partecipate per far fronte agli investimenti alla connessi alla realizzazione dei due impianti di digestione anaerobica per la generazione di energia elettrica da biogas.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo, per Euro 17.139 migliaia al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi e per Euro 1.500 migliaia alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il debito commerciale verso Alerion è relativo all'acquisto di software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009. Il credito di originari Euro 5.280 migliaia, scaduto al 30 giugno 2012 è stato incassato in data 2 luglio 2012 per Euro 4.800 migliaia.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi ai saldi attivi di conto corrente bancario in essere, mentre il debito finanziario è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

Il credito finanziario verso C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. è relativo alla caparra confirmatoria corrisposta dalla controllata Coll'Energia a seguito della stipulazione del contratto preliminare di compravendita di due lotti di terreno siti nel Comune di Colle Val d'Elsa (SI). C.A.L.P. Immobiliare S.p.A. si configura come parte correlata del Gruppo in quanto azionista di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.

I saldi verso la partecipata Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono relativi al credito per dividendi pari ad Euro 27 migliaia e al debito relativo al saldo del corrispettivo, attualizzato, per l'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. pari ad Euro 3.773 migliaia.

I debiti finanziari verso Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. sono relativi alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritta.

I crediti in essere verso Fondiaria-SAI S.p.A. e Milano Assicurazioni S.p.A. sono relativi ai risconti dei premi sui contratti di copertura assicurativa stipulati.

3.2.6 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente dalla capogruppo che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie del Gruppo sono relative ai debiti verso banche e altri finanziatori, al prestito obbligazionario non convertibile, ai debiti commerciali e agli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è quello di finanziare le attività operative e di investimento del Gruppo.

Il Gruppo presenta crediti finanziari, commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano da attività operative e di investimento. Il Gruppo detiene inoltre attività finanziarie disponibili per la vendita e uno strumento derivato con finalità di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2012		31.12.2011		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Attività finanziarie disponibili per la vendita	N	5.273	5.273	-	-	x				x
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	F	-	-	4.828	4.828	x				x
Strumenti derivati	G/O	8.766	8.766	9.062	9.062		x			x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	V	3.473	3.473	4.050	4.050		x			
Crediti commerciali	L	422	422	158	158	x				
Altri crediti correnti	M	2.523	2.523	12.955	12.955	x				
Altri crediti non correnti	I	1.614	1.614	1.727	1.727	x			x	
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	F	18.575	18.575	19.825	19.825	x			x	
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	F	17.411	n.d.	19.211	n.d.	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		58.057	40.646	71.816	52.605					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali	T	1.930	1.930	1.511	1.511		x			
Altri debiti correnti	U	1.291	1.291	890	890		x			
Debiti finanziari correnti	V	26.987	29.276	49.898	50.768			x		
Debiti finanziari non correnti	V	34.593	37.804	19.864	20.862			x		
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		64.801	70.301	72.163	74.031					

La partecipazione detenuta in Reno de Medici è valutata al *fair value* con contropartita a conto economico (cd. "*fair value option*") ed è stata designata come tale al momento della sua rilevazione iniziale; essendo la partecipata quotata in un mercato attivo, il *fair value* si basa sul prezzo di mercato alla data di bilancio.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti alla data di bilancio.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, il Gruppo ha provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 per i dati relativi al precedente esercizio. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l'ultimo *fixing* dell'Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Per i finanziamenti i cui flussi di cassa erano noti alla data di valutazione, il Gruppo ha provveduto a scontare detti flussi (*discounted cash flow*), utilizzando la curva dei tassi di interesse alla data di valutazione.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dal Gruppo sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione, il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Il *fair value* delle opzioni "*put & call*" sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legati **(i)** al prezzo e alla volatilità delle azioni di Reno de Medici, **(ii)** alla variazione dei tassi di interesse e **(iii)** al prezzo di esercizio e alla durata delle opzioni.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 7. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni non rettificate, rilevate su un mercato attivo per singola attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2012	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Opzioni put&call su partecipazione in Reno de Medici	O	8.766	8.766	-	-
Partecipazioni in Reno de Medici S.p.A.	N	5.273	5.273	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	F	18.575	-	-	18.575
ATTIVITA' FINANZIARIE		32.614	14.039	-	18.575

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., la tecnica di valutazione utilizzata è riferibile agli "*income approach*" con la quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici. Tale valutazione, per utilizzando in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti, utilizza anche dati di input non osservabili ed è pertanto stata ricompresa nel livello 3.

Valore al 31 dicembre 2011	19.825
Variazioni in diminuzione	(1.250)
Valore al 31 dicembre 2012	18.575

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti del Gruppo, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che il Gruppo tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali.

Con l'avvio dei progetti nel settore energetico, il rischio di credito sarà sempre più connesso alle attività svolte in tale ambito.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2012, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Tali piani risultano significativamente influenzati dalla realizzazione dei piani di valorizzazione degli *assets* in portafoglio, nell'ambito del più ampio completamento del programma di riposizionamento strategico del Gruppo e per importi coerenti con le previsioni effettuate, in correlazione con i piani di rimborso dei debiti finanziari contratti a supporto degli investimenti. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di analisi costante.

Nel corso dell'esercizio 2012, il management è riuscito, tramite idonee iniziative, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto consolidato a breve termine portandolo ad un livello maggiormente compatibile con le risorse finanziarie del Gruppo, attuali e prospettiche, con l'obiettivo di mantenere la capacità di adempiere puntualmente agli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando, nel contempo, le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del suddetto programma di riposizionamento strategico, riducendo di fatto il rischio di liquidità. A tal proposito, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013 del Gruppo Industria e Innovazione, il management ha intrapreso una serie di ulteriori iniziative adeguate a far fronte ai suddetti impegni, tra cui: la cessione della partecipazione in Reno de Medici in esecuzione della citata *put option* vantata nei confronti di Cascades, per un incasso concordato in Euro 14.000 migliaia ca. entro il primo semestre del 2013, altre dismissioni di *asset* e la rinegoziazione dei termini di rimborso di parte dell'indebitamento finanziario in essere.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie del Gruppo, sulla base dei pagamenti contrattualizzati non attualizzati al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	T	1.930	520	1.410	-	1.930
Altri debiti correnti	U	1.291	189	1.102	-	1.291
Debiti finanziari correnti	V	26.987	18.607	10.166	-	28.773
Debiti finanziari non correnti	V	34.593	-	-	37.775	37.775
PASSIVITA' FINANZIARIE		64.801	19.316	12.678	37.775	69.769

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	T	1.511	89	1.422	-	1.511
Altri debiti correnti	U	890	123	757	10	890
Debiti finanziari correnti	V	49.898	17.428	12.543	23.707	53.678
Debiti finanziari non correnti	V	19.864	-	-	21.537	21.537
PASSIVITA' FINANZIARIE		72.163	17.640	14.722	45.254	77.616

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che la *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. Il Gruppo al 31 dicembre 2012 è esposto a tutti e tre i rischi di mercato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 1.026 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management* del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando la

variazione di +/-25 bps. moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.473	(9)	9	-	-
Finanziamenti	40.875	106	(106)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	37	(37)	-	-
Totale	44.348	134	(134)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	4.050	(10)	10	-	-
Finanziamenti	48.750	61	(61)	-	-
Totale	52.800	51	(51)	-	-

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Il Gruppo Industria e Innovazione è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità della partecipazione detenuta in Reno de Medici quotata sulla Borsa di Milano. Si segnala che, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha il diritto di vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione in Reno de Medici ad un prezzo superiore all'attuale valore di borsa, riducendo così significativamente il rischio di prezzo.

L'analisi di sensitività sul rischio di prezzo ha evidenziato impatti non significativi in conseguenza dell'accordo stipulato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, che il management sta perseguendo attraverso il completamento del programma di riposizionamento strategico.

A fronte degli sfavorevoli scenari macroeconomici e dell'inasprimento dei criteri di selezione nell'accesso al credito bancario, il Gruppo opera privilegiando gli obiettivi connessi all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse finanziarie e attuando politiche tese al contenimento dei costi di struttura, monitorando periodicamente, a tal fine, l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

3.3 PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI E INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In relazione a quanto disposto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le informazioni relative ai corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi di revisione e di servizi diversi dalla revisione forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione alla capogruppo e ad altre società del Gruppo Industria e Innovazione, suddivisi tra servizi di verifica finalizzati all'emissione di un attestazione e altri servizi, distinti per tipologia.

Natura del servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
Revisione e controllo contabile (*)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	43
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	18
Servizi di Attestazione (**)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Industria e Innovazione - Capogruppo	1
		Società del Gruppo Industria e Innovazione	1
		Totale	63

(*) comprensivi dell'integrazione di Euro 4 migliaia relativi al maggior lavoro di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

(**) si riferiscono ai servizi professionali relativi all'esame ed al rilascio del visto di conformità sulla dichiarazione IVA 2012 relativa al periodo di imposta 2011.

3.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Valerio Fiorentino e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 nel corso dell'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 21 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Valerio Fiorentino


Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Erminio Vacca


3.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA e sue controllate ("Gruppo Industria e Innovazione") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Industria e Innovazione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo 3.2.1 della nota integrativa, ed in particolare il fatto che l'indebitamento finanziario netto consolidato a breve termine al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 13.563 migliaia.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

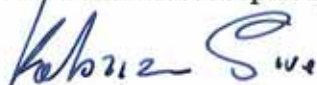
Per far fronte a tale situazione gli amministratori, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013 del Gruppo, hanno intrapreso le iniziative riportate al paragrafo 3.2.1 con l'obiettivo di adempiere agli impegni finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi e di proseguire il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che gli amministratori ritengono ragionevoli, presentano margini di incertezza, derivanti tra l'altro da fattori esogeni, estranei al controllo degli amministratori stessi, di entità potenzialmente significativa ai fini della capacità di operare in continuità.

In particolare, Industria e Innovazione SpA ha avviato da tempo discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e, in particolare, all'integrazione delle rispettive attività nel settore energetico. Tale operatore ha più di recente confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze del Gruppo. Gli amministratori, ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e i termini della possibile integrazione, ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario di Industria e Innovazione SpA e del Gruppo.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 28 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore legale)

4 BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 PROSPETTI CONTABILI

4.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	A	413.570	545.575
Investimenti immobiliari	B	11.530.000	12.200.000
Aviamento		-	-
Attività immateriali	C	61.601	86.743
Partecipazioni in imprese controllate	D	15.389.382	13.342.182
Partecipazioni in imprese collegate	E	-	-
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	F	245.000	65.900
Partecipazioni in altre imprese	G	35.986.030	43.864.062
Strumenti derivati	H	-	9.061.946
Imposte anticipate	I/MM	672.367	257.515
Altri crediti			
- altri crediti verso parti correlate	J, T	752.322	408.900
- altri crediti verso altri	J, T	1.026.504	1.318.832
Totale attività non correnti		66.076.776	81.151.655
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Lavori in corso e acconti		-	-
Crediti commerciali			
- crediti commerciali verso parti correlate	K	323.082	139.660
- crediti commerciali verso altri	K	130.889	12.422
Altri crediti			
- crediti finanziari verso parti correlate	L, T	4.672.413	13.008.139
- crediti finanziari verso altri	L, T	593.275	5.849.614
- altri crediti verso parti correlate	L	32.710	5.347
- altri crediti verso altri	L	749.578	645.474
Disponibilità liquide			
- disponibilità liquide v/parti correlate	T	2.528.630	3.153.632
- disponibilità liquide verso altri	T	66.242	119.668
Totale attività correnti		9.096.819	22.933.956
Attività possedute per la vendita	M	5.273.170	-
Strumenti derivati	N	8.765.789	-
Totale attività possedute per la vendita		14.038.959	-
TOTALE ATTIVO		89.212.554	104.085.611

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	O	39.066.053	47.040.672
Patrimonio netto		39.066.053	47.040.672
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			
- verso parti correlate	T	9.375.132	2.338.454
- verso banche e altri finanziatori	T	15.420.670	7.720.670
Strumenti derivati		-	-
Imposte differite		-	-
Fondo TFR	P	101.989	75.757
Fondi rischi e oneri a lungo	Q	520.000	25.000
Totale passività non correnti		25.417.791	10.159.881
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			
- verso parti correlate	T	20.804.115	43.679.606
- verso banche e altri finanziatori	T	1.279.330	1.279.330
Debiti commerciali			
- verso parti correlate	R	50.476	39.498
- verso altri	R	1.513.799	1.112.830
Altri debiti			
- verso parti correlate		-	-
- verso altri	S	1.080.990	773.794
Imposte correnti		-	-
Totale passività correnti		24.728.710	46.885.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		89.212.554	104.085.611

4.1.2 CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi			
- verso parti correlate	AA	-	-
- verso altri	AA	102.344	1.140.611
Altri ricavi			
- verso parti correlate	BB	272.222	388.919
- verso altri	BB	1.622	12.716
Incremento delle attività immateriali	CC	12.633	(12.320)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti		-	-
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	DD	(670.000)	(400.000)
Costi per materie prime e servizi:			
- verso parti correlate	EE	(24.819)	(25.106)
- verso altri	EE	(1.202.237)	(1.520.414)
Costo del personale			
- verso parti correlate	FF	-	-
- compensi amministratori	FF	(689.573)	(782.055)
- personale dipendente	FF	(779.735)	(819.332)
Altri costi operativi			
- verso parti correlate	GG	-	-
- verso altri	GG	(826.694)	(345.287)
Oneri non ricorrenti		-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		(3.804.237)	(2.362.268)
Ammortamenti	HH	(156.577)	(154.971)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	II	(1.800.000)	-
Risultato Operativo (EBIT)		(5.760.814)	(2.517.239)
Proventi finanziari			
- verso parti correlate	JJ	177.644	320.120
- verso altri	JJ	310.860	272.518
Oneri finanziari			
- verso parti correlate	KK	(1.639.289)	(2.366.083)
- verso altri	KK	(566.675)	(301.512)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
- dividendi	LL	52.200	27.200
- utili (perdite) su partecipazioni	LL	286.604	-
Imposte	MM	414.852	179.785
Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità		(6.724.618)	(4.385.211)
Risultato netto delle attività possedute per la vendita		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio		(6.724.618)	(4.385.211)
Utili/(Perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	NN	(1.250.000)	(1.376.423)
Altre variazioni		-	-
Utile (Perdita) complessivo		(7.974.618)	(5.761.634)

4.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	1.1.2012 31.12.2012	1.1.2011 31.12.2011
Utile/(Perdita) complessivo	(7.975)	(5.761)
Utile/(perdita) di attività cedute	-	-
Imposte	-	-
Minusvalenza/(Plusvalenza) da attività cedute	(167)	-
Adeguamento investimenti immobiliari al fair value	670	400
Adeguamento fair value derivato	-	-
Ammortamenti	157	155
Svalutazioni di attività finanziarie	2.901	1.364
Badwill	-	-
Oneri (proventi) finanziari netti	1.814	2.048
Variazione crediti verso clienti		
- verso parti correlate	(183)	(140)
- verso altri	(119)	(12)
Variazione netta delle rimanenze	-	-
Variazione debiti commerciali		
- verso parti correlate	11	20
- verso altri	401	288
Variazione altre attività		
- verso parti correlate	(28)	-
- verso altri	(105)	696
Variazione altri debiti		
- verso parti correlate	-	-
- verso altri	307	326
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differite	107	(139)
Gross cash flow	(2.209)	(755)
Liquidazione di interessi nell'esercizio	(1.844)	(1.206)
Incasso di interessi nell'esercizio	329	36
Imposte pagate nell'esercizio	-	-
Cash flow da attività operativa [A]	(3.724)	(1.925)
(Investimenti) in immobilizzazioni	(5)	(38)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	5	1.234
(Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	(3.685)
Disinvestimenti in partecipazioni in altre imprese	-	23
(Investimenti) in controllate e JV	(2.251)	(2.262)
Disinvestimenti in controllate e JV	192	-
Dividendi incassati	52	27
Cash flow da attività di investimento [B]	(2.007)	(4.701)
Variazione attività finanziarie verso parti correlate	7.993	2.712
Variazione attività finanziarie verso altri	5.539	887
Variazione passività finanziarie verso parti correlate	(16.180)	2.144
Variazione passività finanziarie verso altri	7.700	-
Cash flow da aumenti di capitale al netto di oneri accessori	-	-
Cash flow da attività di finanziamento [C]	5.052	5.743
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo [A+B+C]	(679)	(883)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.274	4.157
Disponibilità liquide a fine periodo	2.595	3.274

Per maggiori informazioni relativamente agli (investimenti) e disinvestimenti in immobilizzazioni e partecipazioni si rimanda note delle corrispondenti voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

I flussi di cassa generati dalle attività di finanziamento, positivi per Euro 5.052 migliaia, sono principalmente relativi agli incassi dei crediti in essere verso Vailog e Piovesana Holding, rispettivamente per Euro 6.000 migliaia ed Euro 4.800 migliaia, dall'emissione del prestito obbligazionario per complessivi Euro 15.850

migliaia e dalla variazione dei crediti finanziari verso la controllata Red. Im per effetto dei rimborsi ricevuti e delle rinunce al credito effettuate, al netto del rimborso del debito Alerion (Euro 17.328 migliaia) e dei rimborsi effettuati con riferimento al finanziamento in essere verso MPS Capital Service s (Euro 7.875 migliaia in linea capitale).

Il saldo delle disponibilità liquide corrisponde con quello esposto nella situazione patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo da fusione	Soci c/ripiamamento perdite	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva AFS	Utile (Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	76.603	11.166	298	(14.794)		(11.500)	(246)	1.653	(10.376)	52.802
<i>Destinazione risultato 2010</i>							(10.376)		10.378	-
<i>Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Reg. Consob n. 11971/99</i>	(27.319)	(11.166)	(298)	14.794	2.336	11.500	10.624	(471)		-
Utile (Perdita) al 31.12.2011								(1.376)	(4.385)	(4.385)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo								(1.376)	(4.385)	(1.376)
Utile (Perdita) del periodo complessivo	49.284	-	-	-	2.336	-	-	(194)	(4.385)	47.041
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011					(2.336)		(2.049)		4.385	-
<i>Destinazione risultato 2011</i>									(6.725)	(6.725)
Utile (Perdita) al 31.12.2012								(1.250)		(1.250)
Altre componenti dell'Utile (Perdita) complessivo								(1.250)		(1.250)
Utile (Perdita) del periodo complessivo	49.284	-	-	-	-	-	(2.049)	(1.444)	(6.725)	39.066
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012										

4.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.2.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SUL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Come già riferito nella relazione sulla gestione, il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili da tempo avviato dal Gruppo Industria e Innovazione ha registrato, nel corso del 2012, un ulteriore rallentamento a causa dell'aggravarsi della congiuntura economica a livello nazionale ed internazionale. In particolare, le difficoltà registrate nella prosecuzione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo hanno comportato effetti sia sui risultati economici - dove la contrazione dei proventi della gestione immobiliare non è ancora compensata dalla crescita dei ricavi correnti derivanti dai progetti energetici - che sulla gestione finanziaria, che registra un assorbimento netto di risorse destinate all'avvio delle iniziative afferenti la *business unit* energia ed al servizio dell'indebitamento finanziario in essere.

In tale contesto, la società è comunque riuscita, tramite idonee iniziative finalizzate nel corso dell'esercizio, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto a breve termine - passato da Euro 22.827 migliaia ad Euro 5.457 migliaia - portandolo ad un livello maggiormente compatibile con le risorse finanziarie della società, attuali e prospettiche, con l'obiettivo di mantenere la capacità di adempiere puntualmente agli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando, nel contempo, le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del suddetto programma di riposizionamento strategico. A tal proposito, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013 sono state intraprese una ulteriori iniziative adeguate a far fronte ai suddetti impegni, tra cui: la cessione della partecipazione in Reno de Medici in esecuzione della citata put option vantata nei confronti di Cascades, per un incasso concordato in Euro 14.000 migliaia ca. entro il primo semestre del 2013, altre dismissioni di *asset* e la rinegoziazione dei termini di rimborso di parte dell'indebitamento finanziario in essere. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che gli Amministratori ritengono ragionevoli, presentano margini di incertezza - derivanti tra l'altro da fattori esogeni, estranei al controllo degli Amministratori stessi - di entità potenzialmente significativa ai fini della capacità di operare in continuità.

Si segnala, peraltro, che, al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine anche della quota a lungo termine del finanziamento in essere con MPS Capital Services, pari a nominali Euro 15.089 migliaia, per effetto del mancato rispetto del *covenant* finanziario in essere sul finanziamento stesso. Nel mese di dicembre 2012, Industria e Innovazione ha presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito; non si ravvisano al momento specifici ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

In tale ambito, la società ha avviato da tempo discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e, in particolare, all'integrazione delle rispettive attività nel settore energetico. Tale operatore ha più di recente confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra

le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze della società e del Gruppo. Ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e termini della possibile integrazione, gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della società e del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze naturalmente insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della società e del Gruppo.

Pertanto, le ipotesi concernenti l'avanzamento del programma di dismissioni di attività, unitamente alle fondate aspettative riguardanti il perfezionamento dell'operazione straordinaria sopracitata, rappresentano nel loro complesso l'elemento in base al quale gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione della presente relazione finanziaria annuale.

4.2.2 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di Industria e Innovazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2012.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013.

Industria e Innovazione, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Industria e Innovazione.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico complessivo, ed al rendiconto finanziario, sono state esposte in apposite sottovoci, le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo, ed i componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il bilancio è presentato in Euro, e le note di commento sono presentate in Euro/migliaia, salvo quanto diversamente indicato, di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Altri beni:	
– impianti generici	25,00%
– macchine ufficio	20,00%
– mobili e arredi	12,00%
– altri beni	16,67%

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti in oggetto sono proprietà immobiliari (terreni, fabbricati o parti di fabbricati o entrambi) non strumentali, posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito ovvero per entrambe le motivazioni, e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo dei costi di negoziazione e successivamente sono valutati al *fair value*, rilevando a conto economico gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare (rivalutazioni/svalutazioni) così come consentito dallo IAS 40. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di perizie redatte da consulenti specializzati e indipendenti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzato e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o la dismissione.

Le riclassifiche *da* o *ad* investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è un cambiamento d'uso. Per le riclassifiche da investimento immobiliare a proprietà ad utilizzo diretto, il valore dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il *fair value* alla data di cambiamento d'uso. Se una proprietà ad uso immobiliare diretto diventa investimento immobiliare, la società rileva tali beni conformemente ai criteri indicati al *Paragrafo "Immobilizzazioni materiali"* fino alla data del cambiamento d'uso.

ATTIVITÀ' IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel *Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali"*. Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in un'apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria a riduzione del finanziamento concesso, secondo quanto indicato nel successivo *Paragrafo "Debiti verso banche ed altri finanziatori"*.

Le altre attività immateriali includono:

- **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare **(i)** la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, **(ii)** la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, **(iii)** le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, **(iv)** la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e **(v)** la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

I costi di ricerca e sviluppo, laddove capitalizzati, sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

- **Software**

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle immobilizzazioni a vita indefinita, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

In relazione alle principali ipotesi utilizzate dalla società per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso), si precisa quanto segue:

- per le partecipazioni e, in generale, per le attività non aventi una vita utile attesa predefinita, gli *impairment test* sono condotti su una serie di flussi di cassa espliciti con un orizzonte temporale di 4 anni, prevedendo un *terminal value* calcolato sulla base di una perpetuità, con un tasso di crescita del flusso terminale non superiore al 2%; i tassi netti di attualizzazione utilizzati per scontare i suddetti flussi sono determinati in funzione del rischio specifico di ciascuna attività, e si collocano - per gli *impairment test* condotti in occasione della redazione della presente relazione - nell'ordine del 9%;
- per le attività aventi una vita utile definita, ivi inclusi progetti e iniziative con un orizzonte temporale predefinito o comunque stimabile, gli *impairment test* sono condotti su una serie di flussi di cassa espliciti con un orizzonte temporale pari alla vita utile attesa della specifica attività senza prevedere un *terminal value*; i tassi netti di attualizzazione utilizzati per scontare i suddetti flussi sono determinati in funzione del rischio specifico di ciascuna attività, e si collocano - per gli *impairment test* condotti in occasione della redazione della presente relazione - tra il 7,5% e il 12%.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, soggette a controllo congiunto e collegate, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti, e rientrano nella categoria delle "attività finanziarie disponibili per la vendita". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce separata di patrimonio netto fino a quando le attività finanziarie non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che abbiano subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Tali perdite per riduzione di valore non possono essere ripristinate in caso di attività finanziarie rappresentative di capitale. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Con riferimento alle partecipazioni le cui variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto, le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono nuovamente valutati al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

Uno strumento è qualificabile come di copertura se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

In tutti i casi in cui i derivati sono qualificabili come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, la società documenta in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento e l'elemento sottostante, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita. La società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento utilizzato nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate a patrimonio netto fino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica del sottostante. Nel caso in cui il derivato sia solo parzialmente efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, la porzione efficace dell'aggiustamento al *fair value*, che è qualificabile come strumento di copertura, viene rilevata a patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene rilevata a conto economico.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come di copertura sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al *fair value* identificato al valore nominale. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto delle eventuali svalutazioni. I crediti correnti, per i quali l'effetto di attualizzazione è irrilevante, sono mantenuti al loro valore di iscrizione. Per i crediti commerciali e gli altri crediti non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i novanta giorni o inferiore, ed altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività sono classificate come possedute per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39; attività non correnti valutate al *fair value* ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del C.C., ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, la società ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali emersi. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici, sono inclusi nel "Costo del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti". Con riferimento ad Industria e Innovazione, le modifiche legislative intervenute dal 1 gennaio 2007 non hanno comportato una rivisitazione dei calcoli attuariali utilizzati per la determinazione del TFR, in considerazione del fatto che la società non presenta un organico superiore ai 50 dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia

oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

La voce include le passività finanziarie costituite da debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori. I debiti verso banche ed altri finanziatori sono iscritti inizialmente al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato, al netto di tutti gli eventuali costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dei finanziamenti stessi. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

La passività finanziaria viene rimossa dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta o annullata o adempiuta.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRI DEBITI

Tale voce include i debiti commerciali e le altre passività, ad esclusione delle passività finanziarie comprese nella voce "Debiti verso banche ed altri finanziatori". Tali passività vengono valutate utilizzando il metodo del costo ossia il *fair value* del corrispettivo pattuito nel corso della trattazione. Per i debiti commerciali e le altre passività non correnti viene utilizzato il metodo del costo ammortizzato per le loro misurazioni successive.

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso. In particolare, con riferimento alle vendite di beni immobili, il ricavo è normalmente rilevato nel momento in cui la proprietà è trasferita all'acquirente, corrispondente alla data del rogito. Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento può considerarsi avvenuto. Con

riferimento agli affitti attivi derivanti da investimenti immobiliari, i ricavi sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costituzione o alla produzione di *qualifying assets* sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. *liability method*), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili.

La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

La società, insieme alla sua controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" in qualità di consolidante fiscale per il triennio 2010-2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo), la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo Industria e Innovazione o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

DIVIDENDI

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde con la data in cui avviene la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2012

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Le modifiche all'IFRS 7 prevedono l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari per descrivere, in caso di trasferimento di attività finanziarie, i possibili effetti derivanti dai rischi rimasti in capo all'impresa che ha trasferito tali attività.

Le nuove disposizioni, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui l'impresa effettui un numero rilevante di transazioni di trasferimento di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio.

La società ha considerato tali modifiche nella predisposizione del bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E/O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, vengono di seguito indicati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali principi è stato adottato dalla società in via anticipata.

Modifiche all'IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Le modifiche all'IFRS 1 riguardano:

- le linee guida per redigere il bilancio in accordo con i principi IAS/IFRS dopo un periodo in cui l'applicazione degli IAS/IFRS è stata sospesa a causa dell'iperinflazione;
- l'eliminazione delle date fisse in caso di prima adozione dei principi contabili internazionali. Le entità che adottano gli IAS/IFRS non sono più tenute a ricostruire le transazioni avvenute prima della data di transizione.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2013 (per lo IASB dal 1 gennaio 2012); tali modifiche non sono applicabili al bilancio di esercizio di Industria e Innovazione.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito

Le modifiche allo IAS 12 richiedono all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività, in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tali modifiche, il SIC 21 - "Imposte sul reddito - recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata" non sarà più applicabile.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2013 (per lo IASB dal 1 gennaio 2012); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

Lo IASB e il FASB hanno emanato disposizioni comuni sull'informativa da fornire in caso di compensazione di attività e passività finanziarie con l'obiettivo di aiutare gli investitori e gli altri utilizzatori del bilancio nella valutazione degli effetti, o dei potenziali effetti delle compensazioni sulla situazione patrimoniale - finanziaria dell'entità. Fornendo un'informativa comune, le modifiche all'IFRS 7 consentono inoltre una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 rappresenta il completamento della prima delle tre fasi del progetto per la sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, avente come principale obiettivo quello di ridurre la complessità. Nella versione emessa dallo IASB nel novembre 2009 l'ambito di applicazione dell'IFRS 9 era stato ristretto alle sole attività finanziarie. Nell'ottobre 2010 lo IASB ha aggiunto all'IFRS 9 i requisiti per la classificazione e misurazione delle passività finanziarie, completando così la prima fase del progetto.

La seconda fase del progetto, che ha come oggetto l'*impairment* degli strumenti finanziari e la terza fase che ha come oggetto la contabilizzazione delle operazioni di copertura sono attualmente in corso.

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili:

- le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei *loans and receivables*, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie *held to maturity*. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e sulla base delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario, l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*;
- le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita";
- tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*. Lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo;
- l'entità ha l'opzione di presentare nel patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono mai essere riclassificate dal patrimonio netto al conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in conto economico;
- l'IFRS 9 non ammette riclassifiche tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente;
- l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9;
- è consentito non effettuare un'applicazione retrospettiva del principio nel periodo comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, a meno che non venga fornita una serie di informazioni addizionali specifiche.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, lo IASB ha sostanzialmente confermato le disposizioni dello IAS 39, ad eccezione dei requisiti relativi alla *fair value option*. In caso di adozione della *fair value option* per le passività finanziarie, la variazione di *fair value* attribuibile alla variazione del rischio di credito dell'emittente deve essere rilevata nel prospetto degli utili e perdite complessivi e non a conto economico.

Nel mese di dicembre 2011 lo IASB ha differito la data applicazione obbligatoria dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 con l'obiettivo di unificare la data di entrata in vigore di tutte le fasi del progetto; rimane comunque consentita l'applicazione anticipata del principio.

Il processo di omologazione dell'IFRS 9, è stato per ora sospeso.

IFRS 10 - Bilancio consolidato

L'IFRS 10 - Bilancio consolidato, sostituisce, integrandoli, parte dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato e il SIC 12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo). L'IFRS 10 si basa sui principi esistenti ed identifica il concetto di controllo come fattore determinante per l'inclusione di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il nuovo principio fornisce, inoltre, ulteriori indicazioni per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da valutare.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); il nuovo principio non è applicabile al bilancio di esercizio di Industria e Innovazione.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*)

L'IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture* e ed il SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Mentre i principi esistenti si basano sulla forma giuridica dell'accordo per definirne il trattamento contabile, l'IFRS 11 si focalizza sulla natura dei diritti e degli obblighi derivanti dall'accordo stesso. In particolare il nuovo principio, superando le incoerenze dello IAS 31, ha eliminato la possibilità di contabilizzare le *joint venture* secondo il metodo del consolidamento proporzionale; conseguentemente le stesse devono essere contabilizzate esclusivamente secondo il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); il nuovo principio non è applicabile al bilancio di esercizio di Industria e Innovazione.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese

L'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni detenute in altre imprese, definisce l'informativa obbligatoria da fornire con riferimento a tutte le tipologie di partecipazioni detenute in altre imprese, incluse le società controllate, gli accordi di compartecipazione, le società collegate, le società veicolo (SPV) e le altre entità fuori bilancio. L'IFRS 12 sostituisce le disposizioni precedentemente incluse nello IAS 27 - Bilancio separato, nello IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e nello IAS 31 - Partecipazioni in *joint venture*.

Lo scopo del documento è consentire di valutare presenza e natura dei rischi associati all'investimento, nonché gli effetti della partecipazione aziendale sulla posizione finanziaria dell'impresa.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

IFRS 13 - Determinazione del fair value

L'IFRS 13 - Determinazione del *fair value*, fornisce una precisa definizione di *fair value* ed espone, in un unico principio, le indicazioni per la misurazione dello stesso e l'informativa da fornire con riferimento alle tecniche di valutazione utilizzate. Il nuovo principio non introduce cambiamenti con riferimento all'utilizzo del *fair value*, ma piuttosto indica come misurare il *fair value* quando la sua applicazione è richiesta o consentita. Il progetto si inserisce nell'ambito di quello più generale, teso alla convergenza tra i principi contabili internazionali e gli US GAAP.

Tale principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, introducono cambiamenti nel raggruppamento delle voci incluse nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other Comprehensive Income - OCI*"), in particolare è richiesto di separare le voci suscettibili di riclassificazione nel conto economico da quelle che, per loro natura, non saranno mai oggetto di riclassifica nel conto economico.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di giugno 2012 (Regolamento UE n. 475/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle modifiche suddette.

IAS 19 - Benefici per i dipendenti (rivisto)

La versione rivista dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti, introduce significativi cambiamenti e chiarimenti nella contabilizzazione dei benefici per i dipendenti, in particolare viene eliminata la possibilità di differire la rilevazione di una parte degli utili e delle perdite attuariali (cosiddetto "metodo del corridoio").

La versione rivista del principio è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di giugno 2012 (Regolamento UE n. 475/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione rivista del principio.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio

Le modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio, chiariscono le disposizioni per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Il progetto congiunto tra IASB e FASB sulla compensazione delle attività e passività finanziarie ha l'obiettivo di eliminare le attuali differenze, nei rispettivi principi contabili e permettere una maggiore comparabilità tra i bilanci predisposti in accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) ed i bilanci predisposti in accordo con gli *U.S. Generally Accepted Accounting Principles* ("US GAAP"), nonostante i criteri di compensazione siano differenti.

Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1256/2012) e si applicano dal 1° gennaio 2014; non si prevedono impatti significativi derivanti dall'applicazione delle suddette modifiche.

IFRIC 20 - Costi di rimozione sostenuti nella fase di produzione di una miniera di superficie

Tale interpretazione chiarisce i requisiti per la contabilizzazione dei costi legati alla rimozione dei materiali di scarto che si originano nella fase di produzione della miniera. Il documento opera una distinzione tra i benefici ricavabili dalle operazioni “*waste removal*” che possono consistere sia nel reperimento di materiale che è comunque utilizzabile dall’impresa sia in un migliore accesso ai depositi veri e propri. Nel primo caso i materiali rappresentano vere e proprie rimanenze e i costi in questione sono contabilizzati in conformità allo IAS 2 - Rimanenze. Nel secondo caso i costi devono essere contabilizzati come un’attività non corrente (“*stripping activity asset*”) a condizione che i benefici economici futuri associati al miglior deposito minerario affluiranno, con ogni probabilità, all’impresa.

Tale interpretazione è stata omologata dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1255/2012) e si applica dal 1° gennaio 2013; tale interpretazione non è applicabile al bilancio di esercizio di Industria e Innovazione.

IAS 27 - Bilancio separato (rivisto)

Lo IAS 27 - Bilancio separato è stato rivisto a seguito dell’emanazione dell’IFRS 10 che include nuove disposizioni in materia di bilancio consolidato precedentemente presenti nello IAS 27. Lo IAS 27 (rivisto) mantiene le disposizioni in merito alla contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato.

Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); non si prevedono impatti significativi dall’applicazione rivista del principio.

IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (rivisto)

Lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, è stato rivisto al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell’IFRS 10 e nell’IFRS 11. Lo IAS 28 (rivisto) include le nuove disposizioni per la contabilizzazione delle *joint venture* che, così come le società collegate, devono essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Tale principio è stato omologato dall’Unione Europea nel mese di dicembre 2012 (Regolamento UE n. 1254/2012) e si applica dal 1° gennaio 2014 (per lo IASB dal 1° gennaio 2013); la versione rivista del principio non è applicabile al bilancio di esercizio di Industria e Innovazione.

Modifiche all’IFRS 1- Prima adozione degli IFRS (rivisto)

Tali modifiche riguardano la contabilizzazione dei contributi pubblici e l’informativa sull’assistenza pubblica. In particolare viene introdotta l’esenzione dell’applicazione in modo retrospettivo delle disposizioni contenute nell’IFRS 9 - Strumenti Finanziari e nello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica, per quei contributi pubblici già in essere alla data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tali modifiche, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2013, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Improvements agli IFRS (emessi dallo IASB nel maggio 2012)

Nell'ambito del progetto "Annual improvements cycle" lo IASB ha pubblicato una serie di modifiche a 5 principi in vigore. Nella tabella seguente sono riassunti i principi e gli argomenti impattati da tali modifiche.

IFRS	Argomento della modifica
IAS 1 - Presentazione del bilancio	Chiarimenti in merito ai requisiti di informativa con riferimento ai periodi comparativi
IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS	- Chiarimenti in merito ai criteri di riapplicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS dopo un periodo di sospensione - Chiarimenti in merito alla contabilizzazione degli oneri finanziari già sostenuti alla data di transizione e capitalizzati in accordo con i principi contabili precedentemente utilizzati
IAS 16 - Immobili impianti e macchinari	Chiarimenti in merito alla classificazione dei "servicing equipment" che dovranno essere classificati nella voce "immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nella voce "rimanenze" in caso contrario
IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in	Chiarimenti in merito al trattamento fiscale relativo alle imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transizione sugli strumenti di capitale. In particolare le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12 - Imposte sul reddito
IAS 34 - Bilanci intermedi	Chiarimenti in merito all'informativa di settore. In particolare deve essere riportato il totale delle attività e delle passività per ogni settore operativo - in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - Settori operativi - se tali informazioni sono regolarmente riportate al <i>chief operating decision maker</i> e si è verificato un cambiamento materiale rispetto agli importi riportati nell'ultima Relazione finanziaria annuale.

Le modifiche sopra riportate, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2013 non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

4.2.3 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 414 migliaia (Euro 546 migliaia al 31 dicembre 2011).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Immobili	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind.li e Commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	-	14	-	787	-	801
Fondo ammortamento	-	(8)	-	(247)	-	(255)
Valore netto al 31.12.2011	-	6	-	540	-	546
Incrementi	-	-	-	1	-	1
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(3)	-	(130)	-	(133)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	14	-	788	-	802
Fondo ammortamento	-	(11)	-	(377)	-	(388)
Valore netto al 31.12.2012	-	3	-	411	-	414

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dagli oneri sostenuti per la ristrutturazione della sede della società che presentano i requisiti di capitalizzazione ai sensi dello IAS 16; nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti significativi e la variazione nel saldo di periodo è essenzialmente dovuta all'ammortamento.

B. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono relativi all'immobile sito in Arluno e valutato al *fair value*, come consentito dallo IAS 40.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Variazione di fair value	31.12.2012
Immobile Arluno	12.200	-	-	(670)	11.530
Totale	12.200	-	-	(670)	11.530

La variazione negativa di *fair value* registrata nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 670 migliaia, è attribuibile in parte al maggior rischio derivante dall'attuale situazione locativa dell'immobile - che risulta sfitto in conseguenza della cessazione, al 31 dicembre 2011, del precedente contratto di locazione - ed in parte all'impatto negativo dell'Imposta Municipale Unica (IMU) sui flussi di cassa attesi e di conseguenza sulla valutazione dello stesso.

La valutazione al *fair value* dell'immobile di Arluno è stata effettuata sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, selezionato tra i principali operatori del settore, al quale è stato conferito un incarico di durata annuale; è stata effettuata una valutazione *desktop* della proprietà in blocco (non frazionata), considerando la stessa nell'attuale situazione locativa. Per la valutazione sono stati adottati metodi e principi di generale accettazione, ricorrendo in particolare al "metodo comparativo (o del mercato)" e al "metodo reddituale".

Si segnala che l'immobile ha generato ricavi per Euro 102 migliaia in virtù di un contratto di locazione temporaneo scaduto il 30 aprile 2012.

In adempimento alla raccomandazione Consob DEM/9017965, si riporta il dettaglio del patrimonio immobiliare sulla base della modalità di contabilizzazione e dei debiti correlati.

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Criterio di contabilizzazione	Commenti
Immobile Arluno	11.530	fair value	valore di iscrizione non superiore al valore di perizia redatta da esperto indipendente al 31 dicembre 2012
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIARI AL FAIR VALUE	11.530		

PATRIMONIO IMMOBILIARE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	Debito Finanziario				
Immobile Arluno	11.530	9.000	Credito Artigiano	Mutuo ipotecario - fondiario	Ipoteca su immobile	30.06.2019

Sull'immobile di Arluno risulta iscritta ipoteca di primo grado pari ad Euro 16.200 migliaia a garanzia del mutuo ipotecario fondiario di Euro 9.000 migliaia concesso dal Credito Artigiano S.p.A.

C. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il saldo delle attività immateriali, al 31 dicembre 2012, è pari ad Euro 62 migliaia (Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2011).

La tabella seguente riporta le movimentazioni dell'esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Attività immateriali in via di sviluppo	Licenze software	Diritti e brevetti industriali	Concessioni e autorizzazioni	Altre	Imm. immateriali in corso	Totale
Costo storico	29	82	17	-	-	-	128
Fondo ammortamento	-	(36)	(5)	-	-	-	(41)
Valore netto al 31.12.2011	29	46	12	-	-	-	87
Incrementi	-	-	4	-	-	-	4
Decrementi e svalutazioni	(5)	-	-	-	-	-	(5)
Riclassificazione costo	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(17)	(7)	-	-	-	(24)
Utilizzo f.do ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione f.do	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	24	82	21	-	-	-	127
Fondo ammortamento	-	(53)	(12)	-	-	-	(65)
Valore netto al 31.12.2012	24	29	9	-	-	-	62

D. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 15.389 migliaia (Euro 13.342 migliaia al 31 dicembre 2011).

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Red. Im S.r.l.	100,00%	13.172	-	1.730	-	14.902
Agri Energia S.r.l.	100,00%	-	46	186	-	232
Coll'Energia S.r.l.	70,00%	170	-	85	-	255
Totale		13.342	46	2.001	-	15.389

A seguito dell'acquisto, in data 28 febbraio 2012, del restante 49% del capitale sociale di Agri Energia, ad un prezzo di Euro 136 migliaia, la società risulta controllata al 100% da Industria e Innovazione.

Nel corso dell'esercizio 2012, Industria e Innovazione ha proceduto alla ricapitalizzazione delle controllate Red. Im (per Euro 1.730 migliaia), Agri Energia (per Euro 50 migliaia) e Coll'Energia (per Euro 85 migliaia) attraverso la rinuncia di parte dei crediti finanziari vantati nei confronti delle controllate stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
Red. Im S.r.l.	Milano	50	103	(1.784)	100%	103	14.902
Agri Energia S.r.l.	Milano	90	172	76	100%	172	232
Coll'Energia S.r.l.	Milano	40	46	(119)	70%	32	255
Totale						307	15.389

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Red. Im, il maggior valore di carico è giustificato dai plusvalori latenti della Proprietà Magenta-Boffalora in relazione ai flussi di cassa attesi dal progetto di sviluppo e valorizzazione dell'area ricadente nel Comune di Magenta. Tali maggior valori risultano supportati da apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Il maggior valore di carico della partecipazione detenuta in Coll'Energia tiene conto del valore implicito del progetto relativo alla realizzazione del primo impianto di generazione elettrica alimentato a biomasse; nonostante la pronuncia negativa di compatibilità ambientale da parte dell'Amministrazione Provinciale di Siena per la realizzazione dell'impianto nel sito di Colle Val d'Elsa (SI), sono stati individuati una serie di siti alternativi, relativamente ai quali è stata valutata l'opportunità di realizzare una centrale con le medesime caratteristiche.

Il maggior valore di carico della partecipazione detenuta in Agri Energia riflette il plusvalore implicito di Agri Energia Istia - partecipata al 50% da Agri Energia - che ha completato la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica entrato in funzione nel mese di novembre 2012.

In sede di predisposizione del bilancio di esercizio, le partecipazioni in imprese controllate sono state assoggettate ad *impairment test* in accordo con lo IAS 36; dai test di *impairment* effettuati non sono emerse perdite durevoli di valore che abbiano richiesto l'effettuazione di svalutazioni.

E. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	22,58%	-	-
Totale		-	-

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, la quota di partecipazione detenuta in RCR Cristalleria Italiana S.p.A., si è ridotta dal 24,09% al 22,58% per effetto della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato da parte di uno dei principali azionisti della società.

Si rammenta che il valore della partecipazione è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2010, in conseguenza dei risultati del test di *impairment* dal quale era emersa una perdita durevole di valore della partecipazione; tale perdita di valore è stata confermata dai test di *impairment* effettuati negli esercizi successivi.

F. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Ammontano ad Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2011) e risultano così dettagliate.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Agri Energia S.r.l.	100%	46	(46)	-	-	-
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	50%	-	-	250	(5)	245
Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	0%	20	-	-	(20)	-
Totale		66	(46)	250	(25)	245

Rispetto all'esercizio precedente, Agri Energia è stata classificata tra le "partecipazioni in imprese controllate" in quanto, a seguito dell'acquisto del restante 49% del capitale sociale da Ydra S.r.l., la società risulta partecipata al 100% da Industria e Innovazione.

Con riferimento ad Agri Energia Perolla, società costituita nel mese di gennaio 2012 da Industria e Innovazione con capitale sociale di Euro 10 migliaia, si segnala che in data 30 luglio 2012 si è proceduto alla cessione del 50% della stessa ad Agrisviluppo S.r.l. Gli ulteriori incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 240 migliaia, fanno riferimento alla ricapitalizzazione della società, effettuata tramite la rinuncia a parte dei crediti finanziari vantati nei confronti della stessa, resasi necessaria in conseguenza degli investimenti per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica.

Si segnala inoltre che in data 8 agosto 2012, Industria e Innovazione ha ceduto l'intera partecipazione del 50% detenuta in Cinigiano A.P.P. ad un prezzo pari ad Euro 176 migliaia, comprensivo dell'*earn out* maturato al 31 dicembre 2012 in conseguenza dell'entrata in funzione dell'impianto di digestione anaerobica che la società stava sviluppando.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	Grosseto	10	29	(461)	50,00%	15	245
Totale						15	245

Il maggior valore di carico della partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla tiene conto del valore plusvalore relativo all'impianto di digestione anaerobica realizzato dalla partecipata ed entrato in funzione nel mese di dicembre 2012.

Dall'effettuazione del test di *impairment* effettuato in sede di predisposizione del bilancio di esercizio non sono emerse perdite durevoli di valore che abbiano richiesto l'effettuazione di svalutazioni.

G. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2012, sono pari ad Euro 35.986 migliaia (Euro 43.864 migliaia al 31 dicembre 2011).

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Quota posseduta al 31.12.2012	31.12.2011	Riclassifiche	Incrementi/ Rivalutazioni	Decrementi/ Svalutazioni	31.12.2012
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	20,86%	19.825	-	-	(1.250)	18.575
Mediapason S.p.A.	17,84%	9.022	-	-	(1.800)	7.222
Reno de Medici S.p.A.	9,07%	4.828	(4.828)	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	10,00%	5.000	-	-	-	5.000
Officine CST S.p.A.	10,00%	1.504	-	-	-	1.504
Energrid S.p.A.	10,00%	3.685	-	-	-	3.685
Banca MB S.p.A.	3,57%	-	-	-	-	-
Totale		43.864	(4.828)	-	(3.050)	35.986

Al 31 dicembre 2012, la partecipazione detenuta in Reno de Medici è stata classificata tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute. In particolare, in forza di tali pattuizioni, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha cominciato ad esercitare il proprio diritto a vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione, la cui finalizzazione è attesa entro l'esercizio 2013.

Al 31 dicembre 2012, la valutazione a *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., è pari ad Euro 18.575 migliaia registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.250 migliaia.

La valutazione a *fair value* della partecipazione è stata effettuata utilizzando una tecnica di valutazione riferibile agli "income approach" ovvero sulla base dei risultati economici attesi dall'iniziativa. I flussi finanziari attesi derivano essenzialmente dalla cessione della porzione alberghiera e delle unità immobiliari facenti parte del "The Setai Building" e sono stati desunti in parte dagli accordi già in essere alla data della presente relazione finanziaria ed in parte dalle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti. Tali flussi finanziari sono stati attualizzati utilizzando un tasso *free-risk* maggiorato di un *risk premium* che tiene conto delle specificità proprie dell'iniziativa.

Le partecipazioni in Mediapason S.p.A., Compagnia Italiana Energia S.p.A., Officine CST S.p.A. ed Energrid S.p.A. sono valutate al costo in quanto il *fair value* non è determinabile attendibilmente; i maggiori valori di carico rispetto alle corrispondenti quote di patrimonio netto sono attribuibili agli avviamenti e/o agli attivi rilevati in sede di acquisizione.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A., Energrid S.p.A. ed Officine CST S.p.A. non sono emersi indicatori di *impairment*.

Relativamente alla partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A., in considerazione del perdurare della situazione di perdita si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio, all'effettuazione del test di *impairment* dal quale è emersa una perdita durevole di valore quantificata in Euro 1.800 migliaia. Il test di *impairment*, che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, è stato effettuato attualizzando i flussi di cassa attesi nel periodo 2013- 2016 e dalla cessione della partecipazione al termine della sua vita utile al netto delle imposte. I flussi di cassa sono stati determinati applicando una serie di metodi e assunzioni ai dati di *forecast* 2012 / 2013; tali flussi sono stati attualizzati utilizzando un *free-risk* maggiorato

di un *risk premium* che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Per ulteriori dettagli circa le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per l'effettuazione del test di *impairment* si rimanda al *Paragrafo 4.2.2. "Principi contabili e criteri di valutazione"*.

Si segnala che il valore economico di Mediapason S.p.A. individuato in sede arbitrale, è inferiore al corrispondente dato implicito nel valore di iscrizione della partecipazione, tuttavia si osserva che il risultato della valutazione arbitrale è strettamente dipendente dalle finalità della valutazione stessa, dalla data di riferimento in funzione della quale è stata condotta l'analisi e dall'approccio metodologico conseguentemente utilizzato, che - a giudizio degli Amministratori - appaiono sostanzialmente diversi da quelli posti alla base della procedura di *impairment test* sulle attività di bilancio. Pertanto, si ritiene che allo stato non sussistano i presupposti per un'ulteriore revisione del valore di iscrizione a bilancio della partecipazione, essendo lo stesso stato sottoposto ad *impairment test* in accordo con quanto previsto dallo IAS 36.

Con riferimento a Banca MB S.p.A. si rammenta che la partecipazione è stata integralmente svalutata in via prudenziale nel corso dell'esercizio 2010.

Le azioni detenute in Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono state interamente costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	Varese	78.704	77.769	(805)	20,86%	16.223	18.575
Mediapason S.p.A.	Milano	8.800	10.920	(7.140)	17,84%	1.948	7.222
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	Torino	3.568	6.240	1.949	10,00%	624	5.000
Officine CST S.p.A.	Roma	120	1.147	78	10,00%	115	1.504
Energrid S.p.A.	Milano	1.000	11.089	1.486	10,00%	1.109	3.685
Banca MB S.p.A. (*)	Milano	105.000	93.870	(6.594)	3,57%	3.351	-
Totale						23.370	35.986

(*) dati relativi all'ultimo bilancio consolidato disponibile al 31 dicembre 2008

H. STRUMENTI DERIVATI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Al 31 dicembre 2012 lo strumento derivato in essere, relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("*put & call*") in essere sulla totalità delle azioni detenute in Reno de Medici, è classificato tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, in conseguenza dell'inizio del "*put period*". Per ulteriori informazioni si rimanda alla *Nota N. "Strumenti derivati (attività possedute per la vendita)"*.

I. IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 672 migliaia (Euro 258 migliaia al 31 dicembre 2011), sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci del bilancio. Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota MM. "Imposte"*.

J. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ NON CORRENTI)

Gli altri crediti classificati tra le attività non correnti sono pari ad Euro 1.778 migliaia (Euro 1.727 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia S.r.l.	634	326
Credito finanziario infruttifero verso Agri Energia Perolla Soc. Agricola S.r.l.	35	-
Credito finanziario infruttifero verso Cinigiano Agri Power Plus Soc. Agricola S.r.l.	-	83
Credito verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	83	-
Totale	752	409

Con riferimento ai crediti verso parti correlate, le variazioni del periodo sono relative a:

- ulteriori erogazioni a favore della controllata Agri Energia al fine di sostenere la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica sviluppato dalla partecipata Agri Energia Istia;
- concessione di un finanziamento soci alla partecipata Agri Energia Perolla al fine di sostenere la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica che la società ha sviluppato;
- cessione del finanziamento soci infruttifero concesso a Cinigiano A.P.P. contestualmente alla cessione dell'intera partecipazione detenuta;
- classificazione a lungo termine dei crediti finanziari in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. in quanto postergati rispetto ai crediti vantati dalle banche creditrici.

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' NON CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso 400 Fifth Realty LLC	1.026	1.046
Credito verso Eurozone Capital S.A.	-	272
Totale	1.026	1.318

Il credito in essere verso la 400 Fifth Realty LLC - società controllata dalla 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. - è relativo alle caparre versate in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York; la variazione è interamente dovuta all'andamento del tasso di cambio EUR/USD nel periodo.

Il credito in essere verso Eurozone Capital S.A., relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativo, è stato riclassificato a breve termine in quanto in scadenza al 31 dicembre 2013.

K. CREDITI COMMERCIALI (ATTIVITÀ CORRENTI)

I crediti commerciali, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 454 migliaia (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono principalmente relativi:

- per Euro 323 migliaia a crediti in essere verso le partecipate Agri Energia, Agri Energia Istia e Agri Energia Perolla per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo contabile fornita dalla capogruppo;
- per Euro 120 migliaia al credito verso D.M.G. S.p.A, e relativo all'*earn out* maturato sulla cessione della partecipazione in Cinigiano A.P.P. secondo quanto contrattualmente previsto.

L. ALTRI CREDITI (ATTIVITÀ CORRENTI)

Il saldo degli altri crediti correnti al 31 dicembre 2012 è complessivamente pari ad Euro 6.048 migliaia (Euro 19.508 migliaia al 31 dicembre 2011). La variazione del periodo è principalmente imputabile agli incassi dei

crediti verso Piovesana Holding e Vailog per complessivi Euro 10.800 migliaia, alle parziali rinunce ai crediti finanziari in essere verso Red. Im e Coll'Energia al fine di ricapitalizzare le controllate per complessivi Euro 1.815 migliaia ed ai rimborsi effettuati dalle controllate stesse nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1.875 migliaia.

Crediti finanziari verso parti correlate

I crediti finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 4.672 migliaia (Euro 13.008 migliaia al 31 dicembre 2011).

CREDITI FINANZIARI VERSO PARTI CORRELATE (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti finanziari verso Red. Im S.r.l.	2.292	5.439
Crediti finanziari verso Coll'Energia S.r.l.	1.900	2.258
Credito verso Piovesana Holding S.p.A.	480	5.228
Crediti verso RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83
Totale	4.672	13.008

La riduzione dei crediti finanziari in essere nei confronti di Red. Im, pari ad Euro 3.147 migliaia, è relativa per Euro 1.730 migliaia alle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società e per Euro 1.475 migliaia a rimborsi ottenuti dalla controllata stessa, al netto degli oneri finanziari maturati nel periodo.

La riduzione dei crediti finanziari in essere nei confronti di Coll'Energia, pari ad Euro 358 migliaia, è relativa per Euro 85 migliaia alle rinunce al credito effettuate da Industria e Innovazione al fine di ricapitalizzare la società e per Euro 400 migliaia a rimborsi ottenuti dalla controllata stessa, al netto degli oneri finanziari maturati nel periodo.

Con riferimento al credito in essere verso Piovesana Holding, complessivamente pari ad Euro 5.280 migliaia e relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Adriatica Turistica avvenuta nel 2009 - lo stesso è stato incassato per la minor somma di Euro 4.800 migliaia; come meglio descritto nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"* l'importo di Euro 480 migliaia è stato trattenuto dalla controparte a garanzia degli obblighi di indennizzo che saranno eventualmente dovuti da Industria e Innovazione a Piovesana Holding in dipendenza dell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica. Si segnala che, tenuto conto delle incertezze inerenti l'esito di tale controversia e la conseguente difficile quantificazione dell'eventuale esborso che potrebbe derivarne, Industria e Innovazione ha ritenuto opportuno procedere, già al 30 settembre 2012, ad un accantonamento a fondo rischi per Euro 205 migliaia.

Si segnala che i crediti finanziari verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. sono stati classificati a lungo termine in quanto postergati rispetto ai crediti vantati dalle banche creditrici.

Crediti finanziari verso altri

I crediti finanziari verso altri, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 593 migliaia (Euro 5.850 migliaia al 31 dicembre 2011).

CREDITI FINANZIARI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso Parval S.r.l.	-	5.850
Credito verso Eurozone Capital S.A.	283	-
Finanziamento soci Mediapason	171	-
Credito verso DMG	139	-
Totale	593	5.850

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente relative a:

- incasso del credito verso Vailog, per complessivi Euro 6.000 migliaia, e relativo al saldo del prezzo per la cessione del 100% di Vailog avvenuta nel 2009. Come più ampiamente riportato nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"* l'incasso del credito, ceduto in garanzia del finanziamento in essere con MPS Capital Services, è stato solo parzialmente imputato a rimborso anticipato del finanziamento, in virtù degli accordi raggiunti con l'istituto di credito;
- riclassifica a breve termine del credito in essere verso Eurozone Capital S.A. e relativo al saldo del corrispettivo per la cessione del prestito partecipativo in quanto in scadenza al 31 dicembre 2013;
- sottoscrizione di parte del finanziamento soci infruttifero richiesto da Mediapason S.p.A.;
- rilevazione del credito nei confronti di D.M.G. S.p.A. e relativo alla cessione del finanziamento infruttifero concesso a Cinigiano A.P.P. nell'ambito dell'operazione di cessione dell'intera partecipazione.

Altri crediti verso altri

Gli altri crediti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 750 migliaia (Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI CREDITI VERSO ALTRI (ATTIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti vs Erario	96	-
Crediti tributari correnti	610	604
Risconti attivi	41	40
Altri crediti	3	1
Totale	750	645

I crediti verso l'erario, pari ad Euro 96 migliaia, sono relativi al credito IVA di Industria e Innovazione, mentre i crediti tributari correnti sono relativi, per Euro 594 migliaia, al credito IRES maturato nell'ambito del consolidato fiscale.

M. ATTIVITA' FINANZIARIE POSSEDUTE LA VENDITA

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione detenuta in Reno de Medici è stata classificata tra le attività possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS 5, per effetto dell'inizio del "put period". Si rammenta infatti che,

per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita ("put & call") sulle azioni detenute, Industria e Innovazione, a partire dal 1° gennaio 2013, ha il diritto di vendere progressivamente ("put option") l'intera partecipazione in Reno de Medici.

La partecipazione in Reno de Medici rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39 e pertanto le disposizioni dell'IFRS 5 in tema di valutazione non sono applicabili; al 31 dicembre 2012 la valutazione al fair value della partecipazione - valutato ai prezzi di Borsa - è pari ad Euro 5.273 migliaia.

Come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012"*, alla data della presente relazione finanziaria, Industria e Innovazione ha già esercitato l'opzione per una prima tranche di azioni corrispondente ad un controvalore di circa Euro 1.189 migliaia e sulla base delle previsioni contrattuali, la cessione dell'intera partecipazione è prevista nel corso dell'esercizio 2013.

Le azioni detenute in Reno de Medici sono costituite in pegno a favore di MPS Capital Services a garanzia del finanziamento concesso; alla data della presente relazione finanziaria, sono state avviate le pratiche per la cancellazione del pegno limitatamente alla quota esercitata.

ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA (dati in Euro migliaia)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2012	Risultato al 31.12.2012	Quota posseduta	Quota di patrimonio netto di pertinenza	31.12.2012
Reno de Medici S.p.A.	Milano	185.122	136.722	(12.187)	9,07%	12.401	5.273

Dati relativi al quarto trimestre 2012 approvati dal Consiglio di Amministrazione.

N. STRUMENTI DERIVATI (ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA)

Lo strumento derivato in essere è relativo alle opzioni di acquisto e vendita ("put & call") in essere sulla totalità delle n. 34.241.364 azioni detenute in Reno de Medici in virtù del quale Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha il diritto di vendere ("put option") a Cascades la propria intera partecipazione per un controvalore complessivo pari a circa Euro 14.039 migliaia, in maniera progressiva e con cadenza trimestrale, in base ad un meccanismo tra l'altro correlato al numero di azioni Reno de Medici di volta in volta detenute da Cascades. L'opzione put sulle azioni eventualmente residuanti al 31 dicembre 2013 sarà in ogni caso esercitabile entro il 31 marzo 2014.

Si rammenta che al 31 dicembre 2012, è scaduto il termine entro cui Industria e Innovazione è stata soggetta all'opzione di Cascades di acquistare ("call option") tutti o parte dei medesimi titoli; tale Opzione Call non è stata esercitata.

Conformemente alla partecipazione in Reno de Medici, lo strumento derivato è stato classificato tra le attività possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5 ma valutato al fair value ai sensi dello IAS 39, che, al 31 dicembre 2012, è positivo e pari ad Euro 8.766 migliaia.

Il fair value è stato determinato utilizzando i seguenti dati di input:

- il prezzo spot delle azioni Reno de Medici al 28 dicembre 2012;
- la volatilità storica al 28 dicembre 2012 con profondità 260 gg. Dell'azione Reno de Medici;
- la curva dei tassi di interesse EUR relativa al 31 dicembre 2012.

Alla data della presente relazione finanziaria, Industria e Innovazione ha già esercitato l'opzione per una prima tranche di azioni corrispondente ad un controvalore di circa Euro 1.189 migliaia e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto del meccanismo contrattuale, si ritiene di poter esercitare integralmente l'opzione put residua entro il primo semestre 2013.

Per maggiori dettagli si rimanda al *Paragrafo 2.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012"*.

O. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Industria e Innovazione al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 39.066 migliaia; le movimentazioni del periodo fanno esclusivamente riferimento alla rilevazione del risultato complessivo dell'esercizio.

Il capitale sociale, pari ad Euro 49.284 migliaia, risulta composto da n. 23.428.826 azioni prive di valore nominale; nel corso dell'esercizio 2012 non sono intervenute variazioni nel numero di azioni.

La riserva AFS, negativa per Euro 1.444 migliaia, accoglie le variazioni di *fair value* della partecipata 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine ed alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1) del C.C..

(dati in Euro migliaia)				Utilizzazioni effettuate nel triennio 2010-2012	
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
<i>Capitale sociale</i>	49.284		-	-	-
<i>Riserve di capitale</i>					
Soci c/ripianamento perdite	-	B	-	(2.336)	-
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-			(11.166)	
<i>Riserve di utili</i>					
Riserva legale	-	B	-	(298)	-
Disavanzo da fusione	-		-	-	-
Riserva AFS	(1.444)	B	-	(471)	-
Utili (Perdite) a nuovo	-		-	-	-
Totale	47.840		-	(14.271)	-
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			-		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

P. FONDO T.F.R.

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 102 migliaia (Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2011); l'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile agli accantonamenti del periodo.

La società, al 31 dicembre 2012 ha in forza 11 dipendenti di cui 1 dirigente, 3 quadri di cui uno part-time e 7 impiegati di cui due part-time.

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2012 per categoria, ed il raffronto con l'esercizio precedente, sono riportati nella tabella seguente.

	N. medio esercizio corrente	N. medio esercizio precedente
Dirigenti	1,0	1,0
Quadri	3,5	3,5
Impiegati	6,7	6,5
Collaboratori	-	-
Totale	11,2	11,0

Q. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 520 migliaia (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2011).

FONDI PER RISCHI ED ONERI (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Altri fondi rischi	25	520	(25)	520
Totale	25	520	(25)	520

L'incremento negli altri fondi rischi, come più ampiamente descritto nel *Paragrafo 2.2 "Principali operazioni del Gruppo Industria e Innovazione nel corso dell'esercizio 2012"*, è relativo all'accantonamento di Euro 520 migliaia effettuato in relazione all'eventuale esborso che potrebbe sorgere in capo ad Industria e Innovazione in conseguenza degli obblighi di indennizzo nei confronti di Piovesana Holding presenti nell'accordo preliminare di compravendita di Adriatica Turistica. Nel corso dell'esercizio si è inoltre concluso il contenzioso sorto nel corso dell'esercizio precedente che ha comportato un esborso in linea con l'accantonamento effettuato.

R. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 1.564 migliaia (Euro 1.152 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono relativi alle attività di sviluppo nell'ambito dei progetti energetici, alle attività più propriamente di ricerca, nonché a consulenze in ambito strategico.

S. ALTRI DEBITI (PASSIVITÀ CORRENTI)

Il saldo degli altri debiti al 31 dicembre 2012 è di Euro 1.081 migliaia (Euro 774 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI DEBITI (PASSIVITA' CORRENTI) (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso amministratori	829	519
Debiti vs Erario	141	136
Debiti vs enti previdenziali	50	55
Debiti vs dipendenti	58	62
Altri debiti correnti	3	2
Totale	1.081	774

L'incremento del periodo è essenzialmente relativo ai maggiori debiti verso gli amministratori per compensi maturati nell'esercizio e non ancora liquidati.

T. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Cassa	1	2
Disponibilità liquide verso parti correlate	2.529	3.154
Disponibilità liquide	65	118
A. Disponibilità liquide	2.595	3.274
Crediti finanziari verso parti correlate	4.672	13.008
Crediti finanziari verso altri	593	5.850
Strumenti derivati	8.766	-
B. Crediti finanziari correnti	14.031	18.858
Debiti finanziari verso parti correlate	20.804	43.680
Debiti finanziari verso altri	1.279	1.279
C. Debiti finanziari correnti	22.083	44.959
D. Posizione finanziaria corrente netta (A + B - C)	(5.457)	(22.827)
Crediti finanziari verso parti correlate	752	409
Crediti finanziari verso altri	1.026	1.318
Strumenti derivati	-	9.062
E. Crediti finanziari non correnti	1.778	10.789
Debiti finanziari verso parti correlate	9.375	2.338
Debiti finanziari verso altri	15.421	7.721
F. Debiti finanziari non correnti	24.796	10.059
G. Posizione finanziaria non corrente netta (E - F)	(23.018)	730
Posizione finanziaria netta (D + G)	(28.475)	(22.097)

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto della società è pari ad Euro 28.475 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6.378 migliaia principalmente imputabile al saldo netto negativo della gestione corrente, pari ad Euro 4.000 migliaia ca., ed alle ricapitalizzazioni delle società partecipate effettuate attraverso la rinuncia a parte dei crediti finanziari in essere per complessivi Euro 2.105 migliaia senza beneficiare ancora dei risultati positivi attesi dalle stesse in seguito al completamento dei progetti in via di sviluppo.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 2.595 migliaia e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 679 migliaia. Le entrate dell'esercizio, principalmente relative ai rimborsi ottenuti dalle controllate Red. Im e Coll'Energia, unitamente a parte della liquidità derivante dagli incassi dei crediti verso Vailog e Piovesana Holding rimasta nelle disponibilità di Industria e Innovazione, e agli incassi derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni, hanno consentito alla società di far fronte alle uscite derivanti dalla gestione corrente, pari a ca. Euro 4.000 migliaia, e che include oneri finanziari netti liquidati per ca. Euro 1.800 migliaia.

Le disponibilità liquide verso parti correlate fanno riferimento al saldo di conto corrente creditorio di Euro 2.500 migliaia in essere con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. su cui è presente un contratto di pegno - per Euro 3.000 migliaia, a garanzia del finanziamento concesso da MPS Capital Services; si segnala che, su richiesta di Industria e Innovazione e conformemente alle previsioni contrattuali, l'istituto di credito ha autorizzato l'utilizzo, nel corso del primo semestre dell'esercizio, del conto pignato per Euro 500 migliaia.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti, al 31 dicembre 2012, sono pari ad Euro 14.031 migliaia (Euro 18.858 migliaia al 31 dicembre 2011); la variazione del periodo è dovuta all'effetto combinato della classificazione a breve termine dello strumento derivato relativo alle opzioni "*put & call*" sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici, pari ad Euro 8.766 migliaia, al netto degli incassi dei crediti in essere verso Vailog e Piovesana Holding, per complessivi Euro 10.800 migliaia e dei decrementi nei crediti finanziari verso Red. Im e Coll'Energia, rispettivamente pari ad Euro 3.147 migliaia ed Euro 358 migliaia, dovuti in parte ai rimborsi effettuati dalle controllate ed in parte alle rinunce al credito di Industria e Innovazione ai fini della loro ricapitalizzazione.

Si segnala che, sulla base dei successivi accordi raggiunti con MPS Capital Services, gli incassi di Vailog e Piovesana Holding, ceduti a garanzia del finanziamento, sono stati imputati a rimborso anticipato del finanziamento per la minor somma di Euro 7.875 migliaia (in linea capitale).

I crediti finanziari correnti verso parti correlate sono relativi **(i)** per Euro 4.192 migliaia ai crediti residui verso le controllate Red. Im e Coll'Energia, e **(ii)** per Euro 480 migliaia al credito residuo nei confronti di Piovesana Holding.

Gli altri crediti finanziari si riferiscono **(i)** al credito verso Eurozone Capital S.A. e relativo al saldo per la cessione del prestito partecipativo (Euro 283 migliaia), **(ii)** al finanziamento soci infruttifero concesso a Mediapason S.p.A. (Euro 171 migliaia) e **(iii)** al credito verso D.M.G. S.p.A. derivante dalla cessione di crediti finanziari in essere verso Cingiano A.P.P. nell'ambito dell'operazione di cessione della partecipazione (Euro 139 migliaia).

Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 sono pari ad Euro 22.083 migliaia; la significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso del vendor's loan in essere con Alerion - pari ad Euro 17.328 migliaia al 31 dicembre 2011 - ed ai rimborsi anticipati effettuati sul finanziamento in essere con MPS Capital Services in conseguenza degli incassi ricevuti da Vailog e Piovesana Holding per complessivi Euro 7.875 migliaia in linea capitale.

Il saldo in essere al 31 dicembre 2012 è relativo:

- per Euro 17.138 migliaia alla quota residua del finanziamento in essere verso MPS Capital Services, comprensiva del rateo interessi di Euro 154 migliaia; il finanziamento, in scadenza ad aprile 2016, è stato interamente classificato a breve termine, ai sensi dello IAS 1, in conseguenza del mancato rispetto dei *covenants* finanziari alla data del 31 dicembre 2012 e per il quale Industria e Innovazione ha già presentato richiesta di *waiver*;
- per Euro 2.548 migliaia alla quota a breve termine del debito verso Compagnia Italiana Energia S.p.A. e relativo all'acquisto, nel 2011, del 10% del capitale sociale di Energrid S.p.A.;
- per Euro 1.279 migliaia alla quota a breve termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano S.p.A.;
- per Euro 1.118 migliaia dall'utilizzo della linea di credito a revoca concessa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fino all'importo massimo di Euro 2.000 migliaia.

Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 1.778 migliaia, e risultano principalmente composti per Euro 1.026 migliaia dalle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC in virtù degli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il "The Setai Building" di New York e per Euro 669 migliaia ai finanziamenti infruttiferi concessi alle partecipate Agri Energia e Agri Energia Perolla per lo sviluppo dei progetti energetici.

Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, al 31 dicembre 2012, ammontano ad Euro 24.796 migliaia e sono composti:

- per Euro 15.850 migliaia dal prestito obbligazionario non convertibile;
- per Euro 7.721 migliaia dalla quota a lungo termine del mutuo ipotecario concesso dal Credito Artigiano S.p.A.;
- per Euro 1.225 migliaia dalla quota a lungo termine del debito verso Compagnia Italiana Energia S.p.A. sorto in seguito all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A.. Tale debito è stato attualizzato al fine di stornare gli interessi impliciti fino alla data di scadenza, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39.

Finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012.

FINANZIAMENTI (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Credito Artigiano Mutuo ipotecario - fondiario	Industria e Innovazione S.p.A.	30.06.2019	-	1.279	5.495	2.226	9.000
Quota Prestito Obbligazionario v/terzi	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	7.700	-	7.700
Totale			-	1.279	13.195	2.226	16.700

FINANZIAMENTI DA PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Società	Ultima Scadenza	scaduto	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
Linea di credito MPS	Industria e Innovazione S.p.A.	a revoca	-	1.118	-	-	1.118
Finanziamento MPS Capital Services	Industria e Innovazione S.p.A.	15.04.2016	-	16.985	-	-	16.985
Quota Prestito Obbligazionario v/parti correlate	Industria e Innovazione S.p.A.	31.12.2016	-	-	8.150	-	8.150
Totale			-	18.103	8.150	-	26.253

Mutuo ipotecario fondiario Credito Artigiano

In data 30 maggio 2012, il Credito Artigiano S.p.A. ha accolto la richiesta di sospensione delle rate prevista dall'accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese" siglato il 28 febbraio 2012 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Associazione Bancaria Italiana e altre associazioni di impresa; in virtù di tale accordo il piano di ammortamento del mutuo ipotecario risulta allungato di 12 mesi e quindi con scadenza al 30 giugno 2019.

A garanzia del mutuo risultano iscritte ipoteche sull'immobile di Arluno per complessivi Euro 16.200 migliaia.

Finanziamento MPS Capital Services

Il finanziamento in essere con MPS Capital Services risulta contrattualmente assistito dalle seguenti garanzie reali: **(i)** pegno sulle partecipazioni detenute da Industria e Innovazione in Reno de Medici e Compagnia Italiana Energia S.p.A., **(ii)** pegno sul saldo creditorio di conto corrente di originari Euro 3.000 migliaia (ridotto, alla data della presente relazione, ad Euro 2.500 migliaia).

Secondo i termini contrattuali MPS Capital Services può escutere le garanzie suddette solo al verificarsi di uno degli eventi di decadenza; alla data della presente relazione finanziaria non si sono verificate cause di decadenza, risoluzione o di recesso. In relazione al *covenant* finanziario non rispettato al 31 dicembre 2012, si segnala che la verifica dello stesso è prevista solo dopo la pubblicazione del bilancio e con possibilità per Industria e Innovazione di sanare il difetto; ulteriormente si segnala che Industria e Innovazione ha già presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito per il quale non si ravvisano, al momento, ostacoli ad un positivo accoglimento dello stesso.

I contratti di pegno sulle azioni detenute in Reno de Medici e Compagnia Italiana Energia S.p.A. prevedono espressa facoltà per Industria e Innovazione di ottenere la liberazione del pegno in caso di cessione, anche parziale delle stesse, a condizione che i proventi derivanti dalla cessione siano destinati al rimborso anticipato del finanziamento.

AA. RICAVI

I ricavi del periodo, pari ad Euro 102 migliaia, sono relativi agli affitti percepiti sull'immobile di Arluno, in virtù di un contratto temporaneo di locazione scaduto il 30 aprile 2012; il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla perdita di fatturato derivante dal mancato rinnovo del contratto di locazione sull'immobile stesso, scaduto il 31 dicembre 2011.

BB. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 274 migliaia, sono relativi, per Euro 272 migliaia ai riaddebiti effettuati da Industria e Innovazione alle altre società del Gruppo per attività di consulenza tecnica ed amministrativo-contabile.

CC. INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'incremento delle attività immateriali, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 13 migliaia, è principalmente relativo al costo del personale interno capitalizzato sui progetti di sviluppo nel settore energetico.

DD. VARIAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La variazione negativa di *fair value* registrata nell'esercizio è pari ad Euro 670 migliaia è interamente relativa alla svalutazione dell'immobile di Arluno effettuata sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti. I fattori che hanno portato al deprezzamento dell'immobile sono essenzialmente riconducibili all'attuale situazione locativa - l'immobile è sfitto da aprile 2012 - e all'impatto negativo dell'aumento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) sui flussi di cassa attesi con conseguente riflesso nella valutazione.

EE. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi, il cui saldo al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 1.227 migliaia, evidenziano una significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.545 migliaia al 31 dicembre 2011) grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi attuata dal management.

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO ALTRI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Consulenze	509	646
Affitti e noleggi	247	251
Spese generali amministrative	86	137
Compenso Organo di Controllo	78	127
Compenso Collegio Sindacale	90	100
Manutenzioni e utenze	94	93
Compenso Società di Revisione	42	43
Acquisto materie prime	7	72
Assicurazioni	40	41
Altri	9	10
Totale	1.202	1.520

COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Costi per materie prime e servizi verso parti correlate	25	25
Totale	25	25

FF. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 1.470 migliaia (Euro 1.601 migliaia al 31 dicembre 2011).

COSTI DEL PERSONALE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Consiglio di Amministrazione	690	782
Costo del personale	780	819
Totale	1.470	1.601

GG. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 827 migliaia (Euro 347 migliaia al 31 dicembre 2011).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Credito IVA indetraibile	70	73
ICI	116	55
Accantonamento a fondi rischi	519	25
Imposte e tasse deducibili	39	47
Altri costi operativi	83	147
Totale	827	347

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alle maggiori imposte dovute sull'immobile di Arluno a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) e all'accantonamento a fondo rischi in relazione alla controversia con Piovesana Holding.

HH.AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo sono pari ad Euro 157 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	133	134
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24	21
Totale	157	155

II. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)

La svalutazione del periodo, pari ad Euro 1.800 migliaia, è relativa alla partecipazione detenuta in Mediapason S.p.A. ed è stata effettuata sulla base delle risultanze del test di *impairment* da cui è emersa una perdita di valore. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota G. "Partecipazioni in altre imprese".

JJ. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2012 i proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 489 migliaia (Euro 593 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono relativi:

- per Euro 161 migliaia alla valutazione dei crediti della capogruppo con il metodo del costo ammortizzato, di cui Euro 150 migliaia verso Vailog ed Euro 11 migliaia verso Eurozone Capital S.A.;
- per Euro 149 migliaia dalla variazione positiva nel valore della partecipazione detenuta in Reno de Medici, calcolata considerando unitamente la variazione nel *fair value* della partecipazione e la variazione di *fair value* delle opzioni *put & call* sulla predetta partecipazione;
- per Euro 116 migliaia agli interessi maturati sui conti di corrispondenza in essere verso Red. Im e Coll'Energia;
- per Euro 52 migliaia gli interessi attivi maturati sul credito verso Piovesana Holding fino alla scadenza;
- per Euro 11 migliaia ad interessi attivi maturati sui conti correnti del Gruppo.

KK.ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 2.206 migliaia registrando un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.668 migliaia al 31 dicembre 2011) dovuto principalmente all'integrale estinzione del debito verso Alerion nel mese di gennaio 2012; il prestito

obbligazionario non convertibile - emesso tra l'altro per far fronte al debito Alerion - presenta infatti un tasso di interesse sensibilmente inferiore.

Ulteriori risparmi derivano sia dall'andamento favorevole dell'Euribor nell'esercizio di riferimento, sia dai rimborsi anticipati effettuati sul finanziamento in essere con MPS Capital Services.

LL. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Il saldo netto dei proventi ed oneri da partecipazioni, al 31 dicembre 2012, è positivo per Euro 339 migliaia (positivo per Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2011) e risulta composto:

- dai dividendi distribuiti dalle partecipate Compagnia Italiana Energia S.p.A. ed Energrid S.p.A. rispettivamente per Euro 27 migliaia ed Euro 25 migliaia;
- dalle plusvalenze realizzate sulla cessione dell'intera partecipazione detenuta in Cinigiano A.P.P. per Euro 157 migliaia e sulla cessione del 50% della partecipazione detenuta in Agri Energia Perolla per Euro 130 migliaia.

MM. IMPOSTE

Il saldo della voce imposte, al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 415 migliaia ed è interamente relativo ad imposte differite.

IMPOSTE (dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2011
Imposte correnti	-	-
Imposte differite	415	180
Totale	415	180

Industria e Innovazione, insieme alla controllata Red. Im, ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2010 ÷ 2012, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) (dati in Euro migliaia)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2012
Imposte anticipate	258	462	(48)	672
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE/(DIFFERITE)	258	462	(48)	672

Le imposte differite attive attengono principalmente agli effetti connessi alla rilevazione delle differenze temporanee esistenti tra i valori contabili ed i corrispondenti valori ai fini fiscali.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha rilevato le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse e sugli oneri accessori all'aumento di capitale, per un importo complessivo di Euro 15.745 migliaia, stante la difficoltà a stabilire con un ragionevole grado di certezza le tempistiche di recuperabilità delle stesse.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle perdite pregresse suddivise per periodo di formazione.

Periodo di formazione (dati in Euro migliaia)	Perdita fiscale	Oneri accessori aumenti di capitale
2006	1.807	-
2007	-	-
2008	-	21
2009	3.322	-
2010	3.462	-
2011	1.926	-
2012	2.712	-
perdite riportabili senza limiti di tempo	2.495	-
Totale	15.724	21

Di seguito è riportata la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES).

IRES (dati in Euro migliaia)	Imponibile	%	31.12.2012
Utile (Perdita) ante imposte	(7.140)		
Onere fiscale teorico		27,5%	(1.964)
Differenze temporanee	3.007		-
Differenze temporanee esercizi precedenti	(622)		-
Differenze permanenti	2.043		-
Reddito imponibile	(2.712)		
Onere fiscale effettivo		27,5%	(746)

NN. ALTRE COMPONENTI DELL'UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO

Le altre componenti dell'utile (perdita) complessivo sono interamente relative alla variazione negativa di *fair value* della partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue S.p.A. pari ad Euro 1.250 migliaia. Si rammenta che la variazione è riportata senza l'effetto fiscale in quanto la partecipazione è in PEX. Per ulteriori dettagli si rimanda alla *Nota G. "Partecipazioni in altre imprese"*.

OO. IMPEGNI E GARANZIE CONCESSE A TERZI

Si riportano qui di seguito gli impegni e le garanzie prestate da Industria e Innovazione, nei confronti di terzi al 31 dicembre 2012:

- i) fideiussione assicurativa dell'importo residuo di Euro 135 migliaia emessa da Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Red. Im con coobbligazione di Industria e Innovazione (già Realty) e Vailog S.r.l., a favore del Comune di Magenta (MI) a garanzia delle obbligazioni assunte verso quest'ultimo dalla stessa Red. Im per la realizzazione di opere di urbanizzazione in relazione al Complesso Magenta;
- ii) fideiussione bancaria per Euro 123 migliaia emessa da Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nell'interesse della capogruppo a favore della Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - in qualità di gestore di CLOE, Fondo Uffici - a titolo di deposito a garanzia delle

obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di locazione relativo agli uffici della società in Milano, Corso Italia 13;

- iii) fideiussione assicurativa per Euro 1.235 migliaia emessa da Milano Assicurazioni S.p.A., nell'interesse di Elsa Tec S.r.l. (interamente partecipata dalla collegata RCR Cristalleria S.p.A.) con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Siena (SI) a garanzia di un'eccedenza di credito IVA che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo del Gruppo RCR per l'anno 2010, è stata computata in detrazione a fronte dell'eccedenza di debito IVA dovuta dalla RCR Cristalleria Italiana S.p.A. controllante di Elsa Tec S.r.l.;
- iv) lettera di patronage impegnativa per Euro 4.160 migliaia rilasciata in favore della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. a garanzia del finanziamento chirografario 2011 (di durata di dodici anni - di cui uno di preammortamento - al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 600 bps, e con rimborso in rate semestrali costanti) di pari importo erogato nel corso del mese di dicembre alla partecipata Agri Energia Istia e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Istia d'Ombrone (GR);
- v) fideiussione assicurativa per Euro 750 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Agri Energia Perolla con coobbligazione di Industria e Innovazione, a favore della società EnviTec Biogas Italia S.r.l. a garanzia della fornitura dell'impianto a biogas che la partecipata sta sviluppando nel sito in Massa Marittima (GR), località Perolla. Si fa presente che alla data di presentazione del presente bilancio la garanzia ha cessato la propria validità ed efficacia;
- vi) fideiussione assicurativa per Euro 257 migliaia emessa da Fondiaria SAI S.p.A., nell'interesse di Cinigiano A.P.P. con coobbligazione solidale dei soci Industria e Innovazione ed Esco Lazio S.r.l., a favore della Provincia di Grosseto a garanzia dell'importo dei lavori di smantellamento delle opere di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi relativamente al realizzando impianto a biogas nel sito in Cinigiano (GR), località Porrone di Santa Rita, podere Camone. Si fa presente che alla data di presentazione del presente bilancio la garanzia ha cessato la propria validità ed efficacia;
- vii) fideiussione per Euro 7.100 migliaia rilasciata in favore della Banca Popolare di Bari a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte da Agri Energia Perolla e derivanti dal contratto di finanziamento di pari importo stipulato in data 19.10.2012 (di durata di quindici anni - di cui due di preammortamento - con scadenza massima al 30 settembre 2027 per un importo complessivo di Euro 7.100.000 da utilizzare in più tranches, al tasso d'interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di 400 bps, da rimborsare in rate trimestrali) e finalizzato alla realizzazione dell'impianto a biogas in Località Borgo di Perolla (GR). Si fa presente che al 31 dicembre 2012 il finanziamento erogato ammonta ad Euro 5.300 migliaia e che il socio Agrisviluppo S.r.l. si è assunto l'impegno e si è obbligato a contro garantire per il 50% di propria competenza Industria e Innovazione;

viii) opzione per la vendita concessa da Industria e Innovazione (già Realty) a Residenza Borgo di Agognate S.r.l. (per effetto di scissione già Borgo S.r.l., società controllata da Vailog) di una o più unità immobiliari a destinazione residenziale per complessivi massimi 1.000 mq valorizzati ad Euro 2.000 per mq di superficie lorda di pavimento che la stessa Residenza Borgo di Agognate S.r.l. svilupperà entro la suddetta data nel comune di Agognate (NO).

Si rammenta, infine, che le garanzie prestate dal Gruppo relative ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2012 sono state descritte nelle apposite note di commento.

PP. INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altri settori della medesima entità), i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo della società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La società opera nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Lo "sviluppo di progetti nel settore energetico" è stato considerato un settore operativo anche se non ha ancora generato ricavi in quanto attività in fase di avviamento, come consentito dall'IFRS8 – Settori Operativi.

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2012
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	414	414
Investimenti immobiliari	11.530	-	-	-	11.530
Attività immateriali	-	24	-	38	62
Partecipazioni in altre imprese	18.575	3.685	13.726	-	35.986
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	245	-	-	245
Partecipazioni in imprese controllate	14.902	487	-	-	15.389
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	4.081	3.245	171	783	8.280
Altre attività	-	-	-	672	672
Disponibilità liquide	-	-	-	2.595	2.595
Attività possedute per la vendita	-	-	14.039	-	14.039
Totale attività di settore	49.088	7.686	27.936	4.502	89.212
Debiti commerciali e altri	-	-	-	2.645	2.645
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	102	102
Fondi rischi ed oneri a lungo	520	-	-	-	520
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.000	3.773	-	34.106	46.879
Totale passività di settore	9.520	3.773	-	36.853	50.146
Patrimonio netto	-	-	-	39.066	39.066
Totale passività e patrimonio netto	9.520	3.773	-	75.919	89.212

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2012
Ricavi	102	-	-	-	102
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(670)	-	-	-	(670)
Incremento delle attività immateriali	-	13	-	-	13
Altri ricavi	-	272	-	2	274
Ricavi totali	(568)	285	-	2	(281)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	(520)	(4)	-	(3.000)	(3.524)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(1.088)	281	-	(2.998)	(3.805)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	(1.800)	(157)	(1.957)
Risultato Operativo (EBIT)	(1.088)	281	(1.800)	(3.155)	(5.762)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(59)	(104)	39	(1.593)	(1.717)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	287	52	-	339
Imposte	-	-	-	415	415
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.147)	464	(1.709)	(4.333)	(6.725)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.250)	-	-	-	(1.250)
Utile (Perdita) complessivo	(2.397)	464	(1.709)	(4.333)	(7.975)

ATTIVITA' E PASSIVITA' (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	attività e passività comuni	31.12.2011
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	546	546
Investimenti immobiliari	12.200	-	-	-	12.200
Attività immateriali	-	41	-	46	87
Partecipazioni in altre imprese	19.825	3.685	20.354	-	43.864
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	66	-	-	66
Partecipazioni in imprese controllate	13.172	170	-	-	13.342
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri	17.835	2.750	-	802	21.387
Altre attività	-	-	9.062	258	9.320
Disponibilità liquide	-	-	-	3.274	3.274
Totale attività di settore	63.032	6.712	29.416	4.926	104.086
Debiti commerciali e altri	-	-	-	1.926	1.926
Imposte differite	-	-	-	-	-
Fondo TFR	-	-	-	76	76
Fondi rischi ed oneri a lungo	-	-	-	25	25
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.000	3.685	17.328	25.005	55.018
Totale passività di settore	9.000	3.685	17.328	27.032	57.045
Patrimonio netto	-	-	-	47.041	47.041
Totale passività e patrimonio netto	9.000	3.685	17.328	74.073	104.086

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	sviluppo immobiliare	sviluppo energetico	holding di partecipazioni	ricavi e costi comuni	31.12.2011
Ricavi	1.141	-	-	-	1.141
Variazione fair value degli investimenti immobiliari	(400)	-	-	-	(400)
Incremento delle attività immateriali	-	(12)	-	-	(12)
Altri ricavi	72	317	-	13	402
Ricavi totali	813	305	-	13	1.131
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-	-	-
Costi operativi ricorrenti	-	(194)	-	(3.299)	(3.493)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	813	111	-	(3.286)	(2.362)
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	(155)	(155)
Risultato Operativo (EBIT)	813	111	-	(3.441)	(2.517)
Proventi (Oneri) finanziari netti	159	84	(1.212)	(1.106)	(2.075)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	27	-	27
Imposte	-	-	-	180	180
Utile (Perdita) dell'esercizio	972	195	(1.185)	(4.367)	(4.385)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(1.376)	-	-	-	(1.376)
Utile (Perdita) complessivo	(404)	195	(1.185)	(4.367)	(5.761)

4.2.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Ricavi	Ricerca e sviluppo	Proventi finanziari	Materie prime e servizi	Personale	Oneri finanziari
Red Im S.r.l.	25	-	33	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	16	21	83	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	26	-	-	-	-	-
<i>Totale società controllate</i>	<i>67</i>	<i>21</i>	<i>116</i>	-	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	-	-	-	-	-
<i>Totale società collegate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Agri Energia Istia S.r.l.	19	55	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	5	96	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	9	-	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	<i>33</i>	<i>151</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	10	-	110
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	-	1.058
Piovesana Holding S.p.A.	-	-	52	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	-	10	10	-	58
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	-	5	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	-	187
Claudia Cusinati	-	-	-	-	-	26
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	-	17
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	-	51
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	-	132
<i>Totale altre parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>89</i>	<i>25</i>	<i>-</i>	<i>1.639</i>
Totale	100	172	205	25	-	1.639
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	<i>36%</i>	<i>63%</i>	<i>42%</i>	<i>2%</i>	<i>0%</i>	<i>74%</i>

I ricavi verso le società controllate e a controllo congiunto Red. Im, Coll'Energia, Agri Energia, Agri Energia Istia, Agri Energia Perolla e Cinigiano A.P.P. sono relativi a riaddebiti per attività di consulenza tecnica e di carattere amministrativo-contabile effettuate centralmente dalla capogruppo.

I proventi finanziari verso le controllate Red. Im e Coll'Energia sono relativi agli interessi attivi maturati sui conti correnti di corrispondenza in essere.

I proventi finanziari nei confronti di Piovesana Holding, società direttamente riconducibile all'azionista Eugenio Piovesana, sono relativi agli interessi maturati, fino alla scadenza, sul credito finanziario relativo al saldo del prezzo per la cessione da parte di Industria e Innovazione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009.

Il saldo nei confronti di MPS Capital Services (società appartenente al medesimo gruppo dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) è relativo agli interessi passivi maturati sul finanziamento in essere nonché sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

I saldi nei confronti dell'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. fanno riferimento ai rapporti di conto corrente bancario in essere con la stessa.

Il saldo nei confronti di Alerion è relativo, per Euro 110 migliaia, agli interessi maturati sul *vendor's loan* nel mese di gennaio 2012 e, per Euro 10 migliaia, ai costi per l'acquisto di un software a supporto dell'attività di ingegneria. Le transazioni si qualificano come operazioni con "parte correlata" poiché parte degli azionisti di Industria e Innovazione, che detengono complessivamente il 45,05% del capitale sociale e partecipano altresì al patto di sindacato di Industria e Innovazione, sono presenti anche nella compagine azionaria di Alerion; inoltre Industria e Innovazione e Alerion hanno in comune cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

I saldi nei confronti di Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. sono relativi agli interessi maturati nel periodo sulla quota di prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il saldo nei confronti di Compagnia Italiana Energia S.p.A. è relativo alla rilevazione degli oneri finanziari impliciti maturati nel periodo in conseguenza dell'attualizzazione del debito sorto in conseguenza all'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. e alla rilevazione dei dividendi deliberati.

Il saldo nei confronti dell'azionista Milano Assicurazioni S.p.A. fa riferimento a contratti di copertura assicurativa stipulati con lo stesso.

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
Red Im S.r.l.	-	2.292	-	-	-	-
Coll'Energia S.r.l.	-	1.900	-	-	-	-
Agri Energia S.r.l.	32	634	-	-	-	-
<i>Totale società controllate</i>	32	4.826	-	-	-	-
RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	-	83	-	-	-	-
<i>Totale società collegate</i>	-	83	-	-	-	-
Agri Energia Istia S.r.l.	213	-	-	-	-	-
Agri Energia Perolla S.r.l.	78	35	-	-	-	-
Cinigiano Agri Power Plus S.r.l.	-	-	-	-	-	-
<i>Totale società a controllo congiunto</i>	291	35	-	-	-	-
Alerion Clean Power S.p.A.	-	-	-	50	-	-
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-	-	-	-	18.638	-
Piovesana Holding S.p.A.	-	480	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi S.p.A.	-	2.529	-	-	1.118	-
Milano Assicurazioni S.p.A.	-	-	6	-	-	-
Compagnia Italiana Energia S.p.A.	-	-	27	-	3.773	-
Claudia Cusinati	-	-	-	-	800	-
Nelke S.r.l.	-	-	-	-	500	-
Allianz S.p.A.	-	-	-	-	1.500	-
Argo Finanziaria S.p.A.	-	-	-	-	3.850	-
<i>Totale altre parti correlate</i>	-	3.009	33	50	30.179	-
Totale	323	7.953	33	50	30.179	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	71%	83%	4%	3%	64%	0%

I crediti commerciali in essere nei confronti delle società controllate e a controllo congiunto sono relativi ai riaddebiti per attività di consulenza tecnica e amministrativo contabile effettuate centralmente da Industria e Innovazione, mentre i crediti finanziari fanno riferimento a conti correnti di corrispondenza e a finanziamenti infruttiferi concessi a sostegno dell'attività delle partecipate.

Il credito finanziario in essere verso la collegata RCR Cristalleria Italiana S.p.A. è relativo a versamenti effettuati per conto di quest'ultima alla controllata Coll'Energia.

Il debito finanziario verso MPS Capital Services è relativo, per Euro 17.138 migliaia al finanziamento a medio lungo termine comprensivo del rateo passivo per interessi e per Euro 1.500 migliaia alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritto.

Il debito commerciale verso Alerion è relativo all'acquisto di software di supporto all'attività di ingegneria.

Il credito finanziario verso Piovesana Holding è relativo al saldo del corrispettivo pattuito per la cessione del 100% del capitale sociale di Adriatica Turistica avvenuta nel terzo trimestre 2009. Il credito, di originari Euro 5.280 migliaia, scaduto al 30 giugno 2012 è stato incassato in data 2 luglio 2012 per Euro 4.800 migliaia.

I crediti finanziari verso l'azionista Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono relativi al saldo attivo di conto corrente bancario in essere, mentre il debito finanziario è relativo all'utilizzo della linea di credito a revoca concessa.

I saldi verso la partecipata Compagnia Italiana Energia S.p.A. sono relativi al credito per dividendi pari ad Euro 27 migliaia e al debito relativo al saldo del corrispettivo, attualizzato, per l'acquisto della partecipazione del 10% in Energrid S.p.A. pari ad Euro 3.773 migliaia.

I debiti finanziari verso Claudia Cusinati, Nelke S.r.l., Allianz S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A. sono relativi alla quota del prestito obbligazionario non convertibile sottoscritta.

Il credito in essere verso Milano Assicurazioni S.p.A. è relativo al risconto del premio sui contratti di copertura assicurativa stipulati.

4.2.5 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo e viene svolta centralmente da Industria e Innovazione che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi. La società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Le principali passività finanziarie sono relative ai debiti verso banche e altri finanziatori, al prestito obbligazionario non convertibile, ai debiti commerciali e agli altri debiti. L'obiettivo di tali passività è quello di finanziare le attività operative e di investimento.

La società presenta crediti finanziari, commerciali, altri crediti e disponibilità liquide che si originano da attività operative e di investimento. La società detiene inoltre attività finanziarie disponibili per la vendita e uno strumento derivato con finalità di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	31.12.2012		31.12.2011		Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio di mercato		
		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value			tasso di interesse	cambio	altro rischio di prezzo
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico										
Attività finanziarie disponibili per la vendita	M	5.273	5.273	-	-	x				x
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	G	-	-	4.828	4.828	x				x
Strumenti derivati	H/N	8.766	8.766	9.062	9.062		x			x
Finanziamenti e crediti										
Disponibilità liquide	T	2.595	2.595	3.274	3.274		x			
Crediti commerciali	K	454	454	152	152	x				
Altri crediti correnti	L	6.048	6.048	19.508	19.508	x		x		
Altri crediti non correnti	J	1.778	1.778	1.727	1.727	x				
Attività finanziarie disponibili per la vendita										
Partecipazioni in imprese valutate al fair value	G	18.575	18.575	19.825	19.825	x			x	
Partecipazioni in imprese valutate al costo	D/F/G	33.045	n.d.	32.619	n.d.	x				
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		76.534	43.489	90.995	58.376					
Passività finanziarie al costo ammortizzato										
Debiti commerciali		1.564	1.564	1.152	1.152		x			
Altri debiti correnti		1.081	1.081	774	774		x			
Debiti finanziari correnti		22.083	23.863	44.959	45.273			x		
Debiti finanziari non correnti		24.796	27.627	10.059	10.753			x		
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		49.524	54.135	56.944	57.952					

La partecipazione detenuta in Reno de Medici è valutata al *fair value* con contropartita a conto economico (cd. "*fair value option*") ed è stata designata come tale al momento della sua rilevazione iniziale; essendo la partecipata quotata in un mercato attivo, il *fair value* si basa sul prezzo di mercato alla data di bilancio.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., non essendo quotata in un mercato attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni in parte legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti alla data di bilancio.

Per quanto riguarda i finanziamenti indicizzati i cui flussi di cassa non erano noti alla data di riferimento, si è provveduto a stimare detti flussi ad un tasso variabile e a scontarli (*discounted cash flow*) al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 per i dati relativi al precedente esercizio. I dati di *input* utilizzati per il calcolo dei suddetti flussi di cassa sono: la curva dei tassi di interesse alle rispettive date di valutazione e l'ultimo *fixing* dell'Euribor per il calcolo della cedola in corso.

Per i finanziamenti i cui flussi di cassa erano noti alla data di valutazione, si è provveduto a scontare detti flussi (*discounted cash flow*), utilizzando la curva dei tassi di interesse alla data di valutazione.

Il *fair value* degli altri crediti non correnti viene valutato dalla società sulla base di parametri quali **(i)** il tasso di interesse ed i fattori di rischio specifici di ciascun Paese, **(ii)** la mancanza del merito di credito individuale di ciascun cliente ed **(iii)** il rischio caratteristico del progetto finanziario. Alla data di valutazione il *fair value* degli altri crediti non correnti risulta in linea con il valore contabile alla medesima data.

Il *fair value* delle opzioni “*put & call*” sulla partecipazione detenuta in Reno de Medici è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legati **(i)** al prezzo e alla volatilità delle azioni di Reno de Medici, **(ii)** alla variazione dei tassi di interesse e **(iii)** al prezzo di esercizio e alla durata delle opzioni.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto di calcolo del *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*, come richiesto dall'IFRS 7. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni non rettificate, rilevate su un mercato attivo per singola attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IAS 39 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile al 31.12.2012	Misurazione del fair value		
			livello 1	livello 2	livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Opzioni put&call su partecipazione in Reno de Medici	N	8.766	8.766	-	-
Partecipazioni in Reno de Medici S.p.A.	M	5.273	5.273	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
Partecipazione in 400 Fifth Avenue Holding S.p.A.	G	18.575	-	-	18.575
ATTIVITA' FINANZIARIE		32.614	14.039	-	18.575

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella 400 Fifth Avenue Holding S.p.A., la tecnica di valutazione utilizzata è riferibile agli “*income approach*” con la quale si va ad identificare il valore dell'attività finanziaria individuando i flussi finanziari che lo strumento origina, ovvero gli eventuali risultati economici. Tale valutazione, per utilizzando in parte dati osservabili legati alle condizioni del mercato immobiliare negli Stati Uniti, utilizza anche dati di *input* non osservabili ed è pertanto stata ricompresa nel livello 3.

Valore al 31 dicembre 2011	19.825
Variazioni in diminuzione	(1.250)
Valore al 31 dicembre 2012	18.575

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria.

I crediti in essere, principalmente riconducibili ad operazioni di cessione immobiliare e di partecipazioni e ad operazioni di finanziamento, presentano un'elevata concentrazione in un numero limitato di controparti.

In tale contesto, il rischio di credito risulta mitigato dal fatto che la società tratta, di norma, solo con controparti note ed affidabili e che tali crediti, qualora di importo rilevante, sono generalmente assistiti da garanzie collaterali.

Con l'avvio dei progetti nel settore energetico, il rischio del credito sarà sempre più connesso alle attività svolte in tale ambito.

La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2012, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie in essere.

I principali strumenti utilizzati per la gestione del rischio di insufficienza di risorse finanziarie disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti, sono costituiti da piani finanziari annuali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Tali piani risultano significativamente influenzati dalla realizzazione dei piani di valorizzazione degli *assets* in portafoglio, nell'ambito del più ampio completamento del programma di riposizionamento strategico e per importi coerenti con le previsioni effettuate, in correlazione con i piani di rimborso dei debiti finanziari contratti a supporto degli investimenti. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di analisi costante.

Nel corso dell'esercizio 2012, il management è riuscito, tramite idonee iniziative, a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto a breve termine portandolo ad un livello maggiormente compatibile con le risorse finanziarie della società, attuali e prospettiche, con l'obiettivo di mantenere la capacità di adempiere puntualmente agli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi, e riallineando, nel contempo, le successive scadenze alle tempistiche realisticamente previste per il completamento del suddetto programma di riposizionamento strategico, riducendo di fatto il rischio di liquidità. A tal proposito, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013, il management ha intrapreso una serie di ulteriori iniziative adeguate a far fronte ai suddetti impegni, tra cui: la cessione della partecipazione in Reno de Medici in esecuzione della citata *put option* vantata nei confronti di Cascades, per un incasso concordato in Euro 14.000 migliaia ca. entro il primo semestre del 2013, altre dismissioni di *asset* e la rinegoziazione dei termini di rimborso di parte dell'indebitamento finanziario in essere.

Le tabelle seguenti riassumono le scadenze delle passività finanziarie della società, sulla base di pagamenti contrattualizzati non attualizzati al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	R	1.564	219	1.345	-	1.564
Altri debiti correnti	S	1.081	178	903	-	1.081
Debiti finanziari correnti	T	22.083	18.607	4.155	-	22.762
Debiti finanziari non correnti	T	24.796	-	595	27.527	28.122
PASSIVITA' FINANZIARIE		49.524	19.004	6.998	27.527	53.529

ANALISI DI LIQUIDITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Note	Valore contabile	entro 3 mesi	da 3 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale Cash Flow
Debiti commerciali	R	1.152	67	1.085	-	1.152
Altri debiti correnti	S	774	110	664	-	774
Debiti finanziari correnti	T	44.959	17.428	7.014	23.707	48.149
Debiti finanziari non correnti	T	10.059	-	-	11.194	11.194
PASSIVITA' FINANZIARIE		56.944	17.605	8.763	34.901	61.269

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La società al 31 dicembre 2012 è esposta a tutti e tre i rischi di mercato.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di cambio su operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro). I crediti finanziari esposti in dollari statunitensi, pari ad USD 1.350 migliaia (Euro 1.026 migliaia), sono interamente relativi alle caparre versate alla 400 Fifth Realty LLC, società controllata da 400 Fifth Avenue Holding S.p.A. con riferimento agli accordi preliminari sottoscritti per la compravendita di unità immobiliari presso il The Setai Building a New York.

L'analisi di sensitività sul rischio di cambio ha evidenziato impatti non significativi vista la ridotta esposizione in valuta.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse. Tale rischio è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che la espongono ad un rischio di *cash flow* legato alla volatilità della curva Euribor. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura. L'utilizzo di tali strumenti è coerente con le strategie di *risk management*.

Al 31 dicembre 2012 la società non ha contratti di copertura sui finanziamenti in essere.

Analisi di sensitività sul rischio di tasso di interesse

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività alla data di redazione del bilancio. In particolare per le esposizioni di conto corrente bancario e per i finanziamenti si è proceduto a rideterminare l'ammontare degli oneri e proventi finanziari applicando la variazione di +/- 25 bps moltiplicata per i valori iscritti in bilancio e per un intervallo temporale pari all'esercizio.

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2012 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	2.595	(6)	6	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	4.192	(10)	10	-	-
Finanziamenti	26.125	69	(69)	-	-
Prestito obbligazionario	15.850	37	(37)	-	-
Totale	32.912	52	(52)	-	-

ANALISI DI SENSITIVITA' AL 31.12.2011 (dati in Euro migliaia)	Nozionale	Risultato Economico		Patrimonio Netto	
		Tasso -25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.	Tasso +25 b.p.
Conti correnti attivi	3.274	(8)	8	-	-
Conti di corrispondenza I/C attivi	7.697	(19)	19	-	-
Finanziamenti	34.000	22	(22)	-	-
Totale	44.971	(6)	6	-	-

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Industria e Innovazione è esposta al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità della partecipazione detenuta in Reno de Medici quotata sulla Borsa di Milano. Si segnala che, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita (*"put & call"*) sulle azioni detenute, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha il diritto di vendere progressivamente (*"put option"*) l'intera partecipazione in Reno de Medici ad un prezzo superiore all'attuale valore di borsa, riducendo così significativamente il rischio di prezzo.

L'analisi di sensitività sul rischio di prezzo ha evidenziato impatti non significativi in conseguenza dell'accordo stipulato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla società e dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della società e del Gruppo, che il management sta perseguendo attraverso il completamento del programma di riposizionamento strategico.

A fronte degli sfavorevoli scenari macroeconomici e dell'inasprimento dei criteri di selezione nell'accesso al credito bancario, il Gruppo opera privilegiando gli obiettivi connessi all'ottimizzazione nell'impiego delle risorse finanziarie e attuando politiche tese al contenimento dei costi di struttura, monitorando periodicamente, a tal fine, l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

4.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2012 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

All'Assemblea degli Azionisti della Società Industria e Innovazione S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza in base alle norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, nonché del D.Lgs. 39/2010 in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, nonché in generale sull'andamento della gestione e sugli accadimenti che hanno avuto maggior peso sulla determinazione del risultato di esercizio.

Da parte nostra, abbiamo sempre verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e del preposto al controllo interno.

Nell'ambito delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni –

prodotti internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno e partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato per il Controllo Interno) istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ai sensi del modificato art.7 del Codice di Autodisciplina.

Nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19, D.Lgs. 39/10 abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche attraverso l'esame delle risultanze dell'attività di verifica svolta dal preposto al controllo interno in merito all'adeguatezza ed alla concreta applicazione del sistema di controllo interno adottato dalla società a garanzia dell'attendibilità del processo di informativa finanziaria. I riscontri effettuati hanno permesso di accertare la complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2012.

Così come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, la Società di Revisione ha esercitato in via esclusiva il controllo:

- sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'ambito della vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (i) abbiamo esaminato il Piano di revisione del Gruppo al 31 dicembre 2012 predisposto dalla Società di Revisione - nel quale sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA). A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del sistema di Corporate Governance previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, in aderenza a quello suggerito da Borsa italiana S.p.A..

In tale ambito, preso atto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale ha verificato (i) che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal consiglio stesso per valutare l'onorabilità, l'indipendenza e l'esecutività dei propri membri sono state correttamente applicate, (ii) l'adeguatezza, in relazione alle esigenze ed all'operatività della Società, delle dimensioni, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, nonché (iii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio.

* * *

Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al 31.12.2012

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2012 - redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dalla Comunità Europea alla data del 31.12.2012 - e della Relazione degli Amministratori, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2012 gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36. In particolare, con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Mediapason S.p.A., Vi segnaliamo che a seguito delle risultanze dell'*impairment test*, dal quale è emersa una perdita durevole di valore quantificata in Euro 1.800 migliaia, gli Amministratori hanno rettificato il valore di iscrizione della partecipazione.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2012 nel presupposto della continuità aziendale.

Nella Premessa alla Relazione sulla Gestione e nei paragrafi "Informazioni di carattere generale e sul presupposto della continuità aziendale" delle Note ai Prospetti contabili consolidati e d'esercizio, gli Amministratori riferiscono che le difficoltà e l'ulteriore rallentamento registrati nella prosecuzione del piano di dismissione delle attività hanno comportato effetti sulla situazione finanziaria della Società e del Gruppo. Illustrano, peraltro, le iniziative finalizzate a ridurre significativamente l'indebitamento finanziario netto a breve termine, con l'obiettivo di mantenere la capacità di adempiere puntualmente agli impegni in scadenza nei prossimi 12 mesi. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che gli Amministratori ritengono ragionevoli, presentano margini di incertezza – derivanti tra l'altro da fattori esogeni,

estranei al controllo degli Amministratori stessi – di entità potenzialmente significativa ai fini della capacità di operare in continuità.

In particolare, al 31 dicembre 2012, la posizione finanziaria netta consolidata corrente risente negativamente della temporanea classificazione a breve termine anche della quota a lungo termine del finanziamento con MPS Capital Services, pari a nominali Euro 15.089 migliaia, per effetto del mancato rispetto del *covenant* finanziario in essere sul finanziamento stesso, a fronte del quale la Società ha presentato richiesta di *waiver* all'istituto di credito, ad oggi non ancora formalmente concessa.

Gli Amministratori aggiungono, inoltre, che la Società ha avviato discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali a dare corso ad una complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, precisandone altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e compatibili con le esigenze del Gruppo.

Su tali basi gli Amministratori ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze naturalmente insite nel programma di sviluppo delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo.

Le aspettative riguardanti il perfezionamento dell'operazione straordinaria, unitamente alla prosecuzione del programma di dismissioni delle attività, rappresentano – a giudizio degli Amministratori - l'elemento fondante ai fini dell'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione della Relazione finanziaria annuale.

Vi segnaliamo, inoltre, come illustrato nei “Principi contabili e criteri di valutazione” del bilancio consolidato e individuale, che la partecipazione detenuta in Reno de Medici ed il relativo strumento derivato sono stati classificati tra le attività possedute per la vendita, per effetto dell'accordo stipulato con Cascades nel 2010 e relativo alla cessione di opzioni di acquisto e vendita (“put & call”) sulle azioni detenute. In particolare, in forza di tali pattuizioni, Industria e Innovazione, a partire dal 1 gennaio 2013, ha cominciato ad esercitare il proprio diritto a vendere progressivamente (“put option”) l'intera partecipazione, la cui finalizzazione è attesa entro l'esercizio 2013.

Nella loro Relazione, che recepisce anche le informazioni richieste dal D.Lgs. 32/2007, ed alla quale facciamo espresso rinvio, gli Amministratori forniscono ampia informativa in ordine all'andamento della gestione ed agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio, illustrando l'attività svolta nei diversi settori nei quali la Società opera, nonché i principali Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2012.

Inoltre, gli Amministratori elencano e descrivono adeguatamente le operazioni intercorse con le Società del Gruppo e le altre parti correlate, evidenziandone la natura ordinaria o, comunque, funzionale ai programmi ed alle esigenze aziendali, le caratteristiche e gli importi. Dette operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, rispondono a criteri di congruità e non appaiono contrarie all'interesse della Società.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, gli Amministratori segnalano l' emissione del prestito obbligazionario non convertibile, approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate, ed oggetto di specifico documento informativo messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento Consob in materia, in quanto operazione "di maggiore rilevanza".

Nelle note illustrative e di commento sia al bilancio consolidato che al bilancio d'esercizio sono, inoltre, esposti appositi quadri sinottici che riepilogano la natura e gli effetti economici e finanziari delle operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo.

Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5), del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2012 di spese di ricerca e sviluppo complessivamente pari ad Euro 24 migliaia.

Gli Amministratori hanno predisposto la specifica Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 89-bis, R.E. A tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sia il bilancio consolidato che il bilancio della capogruppo contengono le attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98) e successive modificazioni.

In data odierna la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio professionale senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012, entrambi con un richiamo di informativa relativo all'indebitamento finanziario netto consolidato e d'esercizio a breve termine, ed alle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale riportate dagli Amministratori ai paragrafi 3.2.1 delle Note ai Prospetti contabili consolidati e 4.2.1 delle Nota ai Prospetti contabili del bilancio d'esercizio, al cui contenuto facciamo espresso rinvio.

La Società di revisione ha, inoltre, attestato la coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs. 58/98, con il bilancio al 31 dicembre 2012.

La Società di revisione ci ha inoltre trasmesso – nella nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in

relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art.19 D.Lgs. n. 39/2010, comma 3.

Dette questioni trovano adeguata informativa nelle Note ai Prospetti contabili che accompagnano il bilancio consolidato e d'esercizio, e sono richiamate nel presente paragrafo.

La Società di revisione ci ha, inoltre, confermato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31.12.2012, né ha rilevato carenze nel sistema di controllo interno.

* * *

Gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione ed i Piani di *Stock Options* in data 21 marzo 2013. In tale ambito gli amministratori illustrano i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei propri amministratori esecutivi ed investiti di particolari cariche, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche. In particolare, gli amministratori evidenziano che stante la fase di transizione legata al riassetto del portafoglio e del business della Società ed alla luce del particolare contesto economico-finanziario generale, la politica delle remunerazioni è basata sulla definizione di compensi fissi annui lordi. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute.

Come previsto dall'art. 19, D.Lgs. n. 39/10, abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Abbiamo ricevuto dalla Società di revisione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma che - nel periodo dal 1 gennaio 2012 alla data della comunicazione (28 marzo 2013) - non ha riscontrato situazioni che possono compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dalle relative disposizioni di attuazione. La società di revisione ha altresì comunicato l'elenco dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa.

Come risulta dalle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB e riportate in allegato alle Note ai Prospetti contabili, la Società e le società del Gruppo hanno conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, i seguenti ulteriori incarichi:

i) servizi di verifica finalizzati alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2012, per Euro 2.000.

Tenuto anche conto della comunicazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti al suo network dalla Società e dalle società del Gruppo, non sono emersi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Segnaliamo che la Società di Revisione ha integrato gli onorari complessivi per l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31.12.2012 per Euro 4.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nelle riunioni collegiali ed assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001, sentito anche il Preposto al controllo interno. In particolare vi segnaliamo che, dalle rispettive Relazioni annuali portate alla nostra attenzione, emerge quanto segue:

- il Comitato per il Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina ha confermato la sostanziale adeguatezza nell'impostazione dell'assetto organizzativo in merito all'area amministrativa e contabile della Società, la sostanziale applicazione delle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., e la complessiva idoneità del sistema di controllo interno;
- l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/01, ha confermato l'assenza di fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti con profili di criticità rispetto a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 e dal Modello organizzativo della Società di cui l'Organismo di Vigilanza sia venuto a conoscenza. Nel corso dell'anno 2012, non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di fatti, circostanze e/o eventi di alcun genere, né è stata comunicata l'apertura di procedimenti disciplinari o la comminazione di sanzioni in riferimento a violazioni del Modello;
- il Preposto al controllo interno, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha accertato che il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società è sostanzialmente atto a garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni finanziarie, l'efficacia ed efficienza delle attività operative, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore. Ha, inoltre, segnalato che la regolare attività di monitoraggio degli Action Plan individuati per sanare eventuali gap riscontrati ha permesso di accertare la continua operatività del Sistema di Controllo Interno.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi , n. 1 riunione del Comitato Esecutivo, n. 5 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option e n. 10 riunioni del Collegio Sindacale.

Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, nonché in merito alla proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio pari ad Euro 6.724.620 formulata dagli Amministratori.

Milano, 28 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Carlo Tavormina (Presidente)

F.to Laura Guazzoni

F.to Fabrizio Colombo

4.4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Dott. Valerio Fiorentino e Dott. Erminio Vacca in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Industria e Innovazione, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- i. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ii. l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 nel corso dell'esercizio.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

- i. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- ii. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- iii. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Milano, 21 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Valerio Fiorentino

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Erminio Vacca

4.5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
Industria e Innovazione SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Industria e Innovazione SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Industria e Innovazione SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto al paragrafo 4.2.1 della nota integrativa, ed in particolare il fatto che l'indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 5.457 migliaia.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Per far fronte a tale situazione gli amministratori, nell'ambito della pianificazione finanziaria 2013, hanno intrapreso le iniziative riportate al paragrafo 4.2.1 con l'obiettivo di adempiere agli impegni finanziari in scadenza nei prossimi 12 mesi e di proseguire il programma di riposizionamento strategico nel settore delle energie rinnovabili. Tali interventi, ancorché basati su assunzioni e condizioni che gli amministratori ritengono ragionevoli, presentano margini di incertezza, derivanti tra l'altro da fattori esogeni, estranei al controllo degli amministratori stessi, di entità potenzialmente significativa ai fini della capacità di operare in continuità.

In particolare, Industria e Innovazione SpA ha avviato da tempo discussioni con un qualificato operatore industriale per la valutazione e negoziazione di operazioni, anche straordinarie, funzionali al perseguimento dei predetti obiettivi e, in particolare, all'integrazione delle rispettive attività nel settore energetico. Tale operatore ha più di recente confermato il proprio interesse a dare corso ad una più complessiva operazione di integrazione tra le reciproche attività, indicando altresì la volontà a definirne le modalità in tempi ravvicinati e comunque ritenuti compatibili con le esigenze della Società e del Gruppo. Gli amministratori, ferma la necessità di proseguire le trattative, approfondendo le modalità e i termini della possibile integrazione, ritengono che vi sia la ragionevole prospettiva di pervenire in tempi brevi alla definizione di un'operazione funzionale al rafforzamento dell'assetto economico e finanziario della Società e del Gruppo ed al rilancio dello sviluppo aziendale, invitando comunque a tenere conto delle incertezze insite nel programma sopra delineato, da cui dipende il durevole riequilibrio patrimoniale e finanziario di Industria e Innovazione SpA e del Gruppo.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Industria e Innovazione SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Industria e Innovazione SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 28 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore legale)

ALLEGATO 1 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 e 4, del C.C., il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio approvato delle società incluse nell'area di consolidamento.

	SOCIETÀ CONTROLLATE				SOCIETÀ COLLEGATE	SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO	
	RED.IM. S.r.l.	DASIX LAND S.L.	COLL'ENERGIA S.r.l.	AGRI ENERGIA S.r.l.	RCR Cristalleria Italiana S.p.A.	AGRI ENERGIA ISTIA SOC. AGRICOLAS.r.l.	AGRI ENERGIA PEROLLA SOC. AGRICOLAS.r.l.
Stato Patrimoniale							
(dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2012
Immobilizzazioni	3.575	-	1.560	835	18.649	5.129	5.768
Attivo Circolante	23.411	1.629	451	42	67.474	1.764	1.364
Ratei e risconti	10	-	-	-	203	123	107
TOTALE ATTIVO	26.996	1.629	2.011	877	86.326	7.016	7.239
Patrimonio netto	223	(9.388)	46	172	1.869	89	29
Fondi per rischi e oneri	9.341	-	-	-	284	-	-
TFR	-	-	-	-	6.257	-	-
Debiti	17.432	11.017	1.965	705	77.901	6.926	7.210
Ratei e risconti	-	-	-	-	15	1	-
TOTALE PASSIVO	26.996	1.629	2.011	877	86.326	7.016	7.239
Conto Economico							
(dati in Euro migliaia)	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2012
Valore della produzione	48	2.698	12	-	58.638	28	8
Costi della produzione	(614)	(3.040)	(47)	(103)	(58.351)	(580)	(469)
Risultato operativo	(566)	(342)	(35)	(103)	287	(552)	(461)
Proventi e (oneri) finanziari	(584)	(187)	(84)	-	(1.637)	4	-
Rettifiche di valore att. Finanziari	(529)	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-	-	178	(85)	-	-
Risultato ante imposte	(1.679)	(529)	(119)	75	(1.435)	(548)	(461)
Imposte dell'esercizio	15	-	-	1	(501)	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.664)	(529)	(119)	76	(1.936)	(548)	(461)

**ALLEGATO 2 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123 - *bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Industria e Innovazione S.p.A.

Sito Web: www.industriaeinnovazione.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012

Data di approvazione della Relazione: 21 marzo 2013

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) <i>alla data della presente relazione</i>	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	7
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	11
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	11
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	13
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1 <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)</i>	14
4.2 <i>Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</i>	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	24
4.4 ORGANI DELEGATI	26
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	28
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	28
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	28
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	29
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	30
7. COMITATO PER LE NOMINE	30
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTION	30
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	32
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	33
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	34
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	36
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	37
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001	38
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE	39
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	40
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
13. NOMINA DEI SINDACI	42

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	45
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	49
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	49
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	52
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	52

Allegato 1: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. B) TUF.

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 ed aggiornato nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web: www.borsaitaliana.it

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Industria e Innovazione o Società: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: l'Emittente unitamente alle società direttamente o indirettamente da questo controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2, c.c.;

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Regolamento sulle operazioni con parti correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance*.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data della presente Relazione.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione descrive, in conformità a quanto prescritto dall'art. 123 bis del TUF, il modello di Corporate Governance adottato da Industria e Innovazione S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Industria e Innovazione S.p.A. in data 21 marzo 2013 e si conforma nella struttura al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.industriaeinnovazione.com avverrà nei termini prescritti dalla normativa vigente in materia.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente, anche attraverso le società da essa controllate, è attiva nei seguenti settori operativi:

- "sviluppo di progetti nel settore energetico" con particolare riferimento alle energie rinnovabili, tramite l'ottimizzazione e/o lo sviluppo di nuove tecnologie che permettano un uso più razionale ed efficiente dell'energia;
- "holding di partecipazioni" con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni, alla compravendita, alla permuta, al possesso, alla gestione ed al collocamento di titoli pubblici e privati;
- "sviluppo immobiliare" tramite interventi di riqualificazione urbanistica di aree industriali.

Fanno capo all'Emittente le attività di individuazione, progettazione e strutturazione del finanziamento delle iniziative delle partecipate riconducibili alle linee di business cui si affianca l'attività di holding che si concretizza nel coordinamento e nella direzione dell'attività delle controllate e nella fornitura di servizi infragruppo.

Con riferimento al modello di governo, l'Emittente ha adottato il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, di cui agli articoli 2380-*bis* e seguenti del cod. civ., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affidando, ai sensi di legge, il controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. Ai citati organi sono attribuite, in conformità allo statuto ed alle disposizioni di legge e regolamentari rilevanti le seguenti funzioni:

Assemblea degli azionisti

E' competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e/o dallo Statuto sociale.

Consiglio di amministrazione

E' investito dei più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati - dalla legge e/o dallo Statuto - all'Assemblea. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione è composto da 17 membri in carica di cui 5 indipendenti ai sensi del criterio 3.C.1 del Codice, 2 esecutivi ai sensi del criterio 2.C.1 del medesimo Codice.

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati istituiti i seguenti Comitati cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice:

- Comitato Esecutivo;
- Comitato per il Controllo e Rischi;
- Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Option;
- Comitato Nomine;
- Comitato Consiliare per le operazioni con parti correlate.

Collegio sindacale

Ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, al Collegio sindacale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 spetta il compito di:

- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Società di revisione

L'attività di revisione contabile è svolta da una Società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

La società incaricata della revisione contabile è PricewaterhouseCoopers S.p.A., il cui mandato avrà termine con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 giugno 2006, ha adottato, inoltre, un manuale organizzativo (il "**Manuale Organizzativo**") avente l'obiettivo di:

- descrivere le principali funzioni attribuite agli organi di governo e di controllo dell'Emittente, alla luce delle disposizioni del Codice;
- definire le responsabilità e i compiti attribuiti alle unità organizzative ed aziendali della Società.

Tale documento è stato sottoposto, nel corso degli esercizi 2010 e 2011, a revisione al fine di adeguarlo ai cambiamenti intervenuti nell'attività, alle novità regolamentari intervenute ed alla best practice.

Alla data della presente Relazione, la Società è, inoltre, dotata dei seguenti Codici, Regolamenti e procedure:

- Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate ed allegata procedura per la gestione delle informazioni e del registro delle persone che hanno accesso alle stesse;
- Codice di comportamento in materia di internal dealing ed allegata procedura;
- Procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150, c. 1, TUF;
- Regolamento del Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01.

Tutte le predette procedure, ad esclusione del Regolamento per le operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio in data 29 novembre 2010 in conformità a quanto previsto da Consob nel proprio Regolamento, adottato con la delibera 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, sono state oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2010 e dei primi mesi del 2011. Le versioni vigenti sono state adottate con delibere del Consiglio del 14 marzo 2011, del 24 marzo 2011 e del 14 marzo 2012.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data della presente relazione

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato di Industria e Innovazione ammonta Euro 49.283.612,36 suddiviso in numero 23.428.826= azioni prive di valore nominale. Le azioni sono tutte ordinarie e nominative. Non esistono altre categorie di azioni. Secondo quanto riportato nella tabella seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato su MTA - Segmento Standard	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	23.428.826	100%	100% quotato sul Mercato MTA	Ordinari
Azioni con diritto di voto limitato	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni prive del diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Fatto salvo quanto descritto al successivo punto g), non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni emesse dalla Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni disponibili, alla data della presente relazione, i soggetti che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società sono indicati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale Ordinario	Quota % su capitale Votante
Eugenio Piovesana	Indirettamente tramite Piovesana Holding S.p.A.	17,46%	16,46%
	Direttamente	0,03%	0,03%
	Totale	17,49%	17,49%
Argo Finanziaria S.p.A.	Argo Finanziaria S.p.A.	9,38%	9,38%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	7,11%	7,11%
Rodrigue S.A.	Rodrigue S.A.	7,11%	7,11%
Allianz S.p.A.	Allianz S.p.A.	4,97%	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	Sabbia del Brenta S.r.l.	4,26%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	Allegro S.A.R.L.	2,84%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	Giorgione Immobiliare S.r.l.	2,84%	2,84%
Nelke S.r.l.	Nelke S.r.l.	2,84%	2,84%
Milano Assicurazioni S.p.A.	Milano Assicurazioni S.p.A.	2,27%	2,27%
Fondiarìa-SAI S.p.A.	Fondiarìa-SAI S.p.A.	2,27%	2,27%
Beatrice Colleoni	Beatrice Colleoni	2,13%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	Financiere Phone 1690 S.A.	2,13%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	2,24%	2,24%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	Lowlands Comercio International e servicios LDA	2,13%	2,13%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali (quali quelli, ad esempio di cui alla legge 474/94) in grado incidere sulla politica economica, commerciale e/o finanziaria dell'Emittente.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria da parte dei dipendenti dell'Emittente.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto sulle azioni della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ad oggi, consta l'esistenza di un patto parasociale di voto e di blocco ("**Patto**"), ai sensi dell'art.122 TUF, sulla Società cui partecipano gli azionisti ("**Partecipanti**" o "**Parti**"), di cui alla seguente tabella con indicazione del numero di azioni conferite nel Patto e della percentuale sul totale delle azioni sindacate e sul capitale della Società:

Società	N. azioni Sindacate	% su totale azioni sindacate	% del capitale della società
Argo Finanziaria S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Rodrigue S.A.	1.665.000	12,45%	7,11%
Allianz S.p.A.	1.165.500	8,27%	4,97%
Sabbia del Brenta S.r.l.	999.000	7,47%	4,26%
Allegro S.A.R.L.	666.000	4,98%	2,84%
Giorgione Immobiliare S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Nelke S.r.l.	666.000	4,98%	2,84%
Milano Assicurazioni S.p.A.	532.800	3,99%	2,27%
Fondiarìa-SAI S.p.A.	532.800	3,99%	2,27%
Beatrice Colleoni	499.500	3,74%	2,13%
Financiere Phone 1690 S.A.	499.500	3,74%	2,13%
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	499.500	3,74%	2,13%
Lowlands Comercio International e servicios LDA	499.500	3,74%	2,13%
Piovesana Holding S.p.A.	249.750	1,87%	1,065%
Emanuele Rossini	333.000	2,49%	1,42%
Vittorio Caporale	266.400	1,99%	1,14%
Bunford Dominic	166.500	1,25%	0,71%
Silvana Mattei	133.200	1,00%	0,57%
Totale	13.369.950	100,00%	57,045%

Sono organi del Patto il Comitato Direttivo e l'Assemblea dei Partecipanti.

Il Comitato Direttivo è composto da dieci membri; ciascuna Parte che rappresenti, da sola o congiuntamente ad altre, almeno il 10% del totale delle Azioni Sindacate ha diritto di designare un componente del Comitato Direttivo. Analogo diritto spetta per ogni ulteriore 10% rappresentato. Alla nomina dei componenti eventualmente non nominati attraverso tale meccanismo procede l'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Un membro, con funzioni di presidente è stato nominato di comune accordo da tutte le Parti nella persona dell'ing. Giuseppe Garofano.

Il Comitato Direttivo esamina i piani poliennali e il budget, nonché esamina preventivamente le materie da sottoporre all'Assemblea delle Parti e delibera in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

Spetterà al Comitato Direttivo fissare l'indirizzo strategico e l'esame dei piani operativi della Società, l'esame preventivo delle materie da sottoporsi all'Assemblea delle Parti e deliberare in ordine all'esercizio del voto nelle Assemblee della Società.

L'organo è validamente costituito con un minimo di sei membri e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea delle Parti delibera, con il voto favorevole di tante Parti, che rappresentino almeno il 51% delle azioni sindacate, sulle seguenti materie: designazione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato e/o dei consiglieri muniti di deleghe, nonché sulle materie che ad essa siano sottoposte dal Comitato Direttivo.

Quanto agli organi della Società, il Patto prevede:

- a)** Un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di diciannove membri.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

Il Presidente e i consiglieri con deleghe della Società sono designati dall'Assemblea delle Parti con la maggioranza di cui all'art. 6.7 del Patto. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato. Le designazioni così formulate confluiscono nella lista dei candidati che viene presentata in conformità allo Statuto e alla disciplina delle società quotate, che le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e a votare.

- b)** Un Comitato Esecutivo di cinque membri, di cui fanno parte, "ex officio", il Presidente e un consigliere con delega della Società; gli altri tre membri del Comitato Esecutivo sono designati dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente del Sindacato.

- c)** Il Collegio Sindacale è designato dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato.

Per la nomina del Collegio Sindacale è previsto che la lista di candidati per il Collegio Sindacale è definita dal Comitato Direttivo della Società su proposta del Presidente del Sindacato. Le Parti si impegnano a presentare congiuntamente e votare, in relazione a qualsiasi assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, tale lista.

E' prevista una clausola di blocco, con deroga per il caso di trasferimenti all'interno di gruppi societari e/o famiglie.

Il Patto ha durata fino al 5 febbraio 2016, con clausola di tacito rinnovo, per ulteriori periodi di tre anni, nei confronti di quelle Parti che non abbiano comunicato - con lettera raccomandata a.r. da inviarsi al Presidente del Sindacato almeno quattro mesi prima rispetto alla data di scadenza - la propria intenzione di recedere, a condizione che il numero delle azioni sindacate continui a rappresentare, al momento di ogni singola scadenza, almeno il 45% del capitale della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Per quanto concerne l'Emittente, si segnala che nel Contratto di Finanziamento stipulato in data 15 aprile 2010 con MPS Capital Services S.p.A., è prevista la facoltà di recesso dal Contratto di Finanziamento da parte di quest'ultima nel caso di *change of control*.

Con riferimento alla controllata RED. IM S.r.l., si segnala l'accordo previsto dal Contratto di Finanziamento, stipulato in data 6 aprile 2006 e rinegoziato in data 15 novembre 2011, tra tale società e Intesa San Paolo S.p.A., per effetto del quale quest'ultima ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento in caso di *change of control*.

In deroga alle disposizioni dell'art. 104 comma 1 del TUF, lo Statuto della Società all'art. 8 prevede che *"nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta. In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1 - bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta."*

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha introdotto nello statuto sociale la facoltà di aumentare il capitale con esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, Cod. Civ.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'11 ottobre 2011 ha, altresì, deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare il capitale sociale.

Pertanto, la suddetta assemblea ha così deliberato:

i) "di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5

(cinque) anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni virgola zero zero)”.

ii) “di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione”.

L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell’11 ottobre 2011 ha deliberato di conseguentemente modificare l’art. 5 dello statuto sociale come dal nuovo testo che si riporta qui di seguito:

“Articolo 5 - Capitale

Il capitale sociale è di Euro 49.283.612,36 (quarantanovemilioniduecentotantatremilaseicentododici/36) diviso in n. 23.428.826 azioni senza valore nominale.

I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti di legge.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato regolamentato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile, a norma dell’art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ.

L’assemblea dell’11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione le facoltà, da esercitarsi entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, di (i) aumentare, in una o più volte a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, mediante emissione di azioni ordinarie e/o warrant, nonché (ii) di emettere obbligazioni convertibili (con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione); in entrambi i casi con rispetto del diritto di opzione dei soci, ex art. 2441 del Codice Civile e per un importo massimo, per ciascuna delega, di Euro 50.000.000,00.

L’assemblea dell’ 11 ottobre 2011 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione ex art. 2443 del Codice Civile la facoltà di aumentare, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con o senza sovrapprezzo, il capitale sociale, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale sottoscritto al momento della delibera consiliare di aumento, entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441,

comma 4, secondo periodo del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie, da collocare a soggetti individuati dal Consiglio di amministrazione, ivi compresi investitori qualificati e /o possibili partner industriali e finanziari italiani e/o esteri”.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L’Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e s.s. c.c. ed è inoltre dotata di presidi organizzativi e regole di governance tali da garantire la conformità delle decisioni aziendali ai principi di corretta gestione e all’interesse sociale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall’articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) TUF)

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l’adozione di un modello di governo e controllo societario sostanzialmente in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice.

Con delibera in data 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha aggiornato il modello di governo e controllo societario adeguandolo alle modifiche intervenute nel Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011.

Il sistema di governo societario adottato ha quale obiettivo primario la creazione di valore per gli azionisti. L’Emittente consapevole della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno è costantemente impegnata nell’individuazione e perseguimento di iniziative ed azioni volte al miglioramento del complessivo sistema di governo.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di “Corporate Governance” di Industria e Innovazione descrivendo le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non esistono disposizioni di legge non italiane applicabili a quest’ultima o a sue controllate aventi rilevanza strategica, che ne influenzino la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

Con riferimento alle ipotesi di nomina e sostituzione degli amministratori, l'art. 12 dello Statuto prevede che:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da **7 a 19** membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero deliberando con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento previsto nel presente articolo, a condizione che il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo previsto dalla legge. I nuovi amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente

diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi: **(i)** l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta; **(ii)** le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; **(iii)** un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a)** dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno);
- b)** il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui all'ottavo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato. Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo; sino a tale momento il Consiglio di Amministrazione potrà compiere unicamente atti di ordinaria amministrazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da conteggiare nei costi della Società; tale compenso è stabilito dall'Assemblea e rimarrà invariato fino a nuova deliberazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione compete inoltre il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio”.

La Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi. Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare uno o più amministratori esecutivi si procederà alla loro sostituzione secondo quanto riportato nello statuto sociale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009 l'Assemblea Ordinaria della Società in data 26 aprile 2012 ha nominato all'unanimità, per tre esercizi e pertanto fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014, un Consiglio di Amministrazione composto da n. 17 consiglieri.

I componenti il Consiglio sono stati individuati tra i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale, presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l.titolare al tempo del 2,84, % del capitale sociale dell'Emittente.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Essendo stata presentata una sola lista di candidati, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, la delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione, è potuta avvenire con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento di nomina mediante c.d. voto di lista.

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip TUF	% CdA	Numero altri incarichi
Presidente	Garofano Giuseppe	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	11
AD	Fiorentino Valerio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014	X				100%	4
AD	Caporale Federico	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014	X				100%	5
Amm.re	Piovesana Paola	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			50%	3
Amm.re	Nicastro Vincenzo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X	X	X	75%	6
Amm.re	Peretti Carlo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X	X	X	100%	5
Amm.re	Antonello Giulio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			50%	3
Amm.re	Arona Enrico	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	4
Amm.re	Canova Michelangelo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	5
Amm.re	Cinel Alessandro	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			75%	5
Amm.re	Colleoni Gastone	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	10
Amm.re	Rocco Eugenio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X	X	X	100%	=
Amm.re	Rossini Emanuele	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	4
Amm.re	Tonini Dino	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	6
Amm.re	Visentin Graziano	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X	X	X	100%	13
Amm.re	La Commare Francesco	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X			100%	1
Amm.re	Battistin Roberta	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio di Esercizio 2014		X	X	X	100%	5

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazioni	Comitato Esecutivo	Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate
4	5	2	1	7

Viene di seguito fornita un'informativa circa le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 - decies del Regolamento Emittenti Consob) in carica alla data della presente relazione.

Giuseppe Garofano

Nato a Nereto (Teramo) nel 1944, si è laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e diplomato alla SDA (poi divenuto Master in Business Administration) dell'Università Bocconi di Milano nel 1972, in Economia Aziendale. Comincia la sua attività professionale come ingegnere di processo presso la Montedison, quindi passa a lavorare per l'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) e poi ancora in Morgan Stanley - First Boston a New York.

E' stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Iniziativa Meta e Presidente della Montedison. Già Consigliere, tra gli altri, di importanti istituti di credito e assicurativi quali Fondiaria S.p.A. (Vice Presidente) e Milano Assicurazioni S.p.A. (Vice Presidente), RAS, Previdente Assicurazioni (Presidente), Deutsche Bank Italia, Mediobanca - Banca per il Credito Finanziario S.p.A., è stato, altresì, membro dell'Advisory Board della EBRD (European Bank for Reconstruction and Development).

Valerio Fiorentino

Nato a Napoli nel 1965, si è laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma. E' abilitato alla professione di dottore commercialista. Inizia la sua esperienza professionale nell'ambito della direzione crediti dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI), in qualità di analista finanziario e responsabile commerciale a favore delle piccole e medie imprese (PMI). Ha ricoperto il ruolo di responsabile dei rating corporate in Italrating DCR, per poi operare nel settore corporate finance, quale dirigente di IBI S.p.A. Tra il 2003 ed il 2008 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Alerion Industries S.p.A. (oggi Alerion Clean Power S.p.A.), ricoprendo vari incarichi operativi.

Federico Caporale

Nato a Roma nel 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Dal 1997 è iscritto all'ordine dei Dottore Commercialista. Dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisore dei Conti, con competenze in ambito finanziario. Ha ricoperto cariche nell'ambito di Gruppi societari e istituzioni finanziarie.

Giulio Antonello

Nato a Bari nel 1968, si è laureato in Economia con specializzazione in Finanza nel maggio 1990 presso The Wharton School of Finance, University of Pennsylvania. Ha conseguito un master in International Affairs presso la Columbia University di New York.

Ha cominciato al sua esperienza professionale come financial analyst UI USA nel 1990 a New York; è stato Controller, (Assistente del Presidente) presso Cemconsult AG (Holcim Group) a Zug dal 1992 al 1994; e dal 1996 al 1997 è stato Associate di IBI Bank AG a Zurigo.

Ha inoltre svolto il ruolo di Consigliere di Amministrazione presso: Concrete Milano S.p.A., Industriale Calce S.p.A., Dolomite Colombo S.p.A., Star S.p.A., Think S.p.A., Bonaparte 48 S.p.A., Castello di Casole S.p.A., Norman S.p.A., Campisi SIM, NuovaAntenna3 S.p.A.

Enrico Arona

Nato a Tortona nel 1944 ha conseguito il diploma in ragioneria nell'anno 1963 presso l'Istituto Dante Alighieri di Tortona (AL).

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha acquisito competenze ed esperienze in materia di gestione aziendale nell'ambito del Gruppo Gavio, primario Gruppo italiano, all'interno del quale ricopre l'incarico di Responsabile Finanziario.

Roberta Battistin

Nata a Genova nel 1971 ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale, indirizzo per la Libera Professione di Dottore Commercialista Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal gennaio 2001.

Iscritta al Registro dei Revisori Legali dal febbraio 2002.

Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale di Milano.

Michelangelo Canova

Nato a Venezia nel 1941.

Consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari, vanta specifiche esperienze in tema di gestione di istituzioni finanziarie.

Alessandro Cinel

Nato a Castelfranco Veneto nel 1969, consegue la Laurea in Ingegneria Meccanica nel marzo 1993 con la votazione di 110 e lode.

Nell'anno 2003 sostiene l'esame di Stato.

E' iscritto all'Albo degli Ingegneri.

Gastone Colleoni

Nato a Verona nel 1947.

Ha conseguito il Diploma di maturità scientifica conseguito presso il Liceo "A. Messedaglia" di Verona.

Già consigliere di amministrazione di importanti gruppi societari. Imprenditore.

Francesco La Commare

Nato a Trapani nel 1971, ha frequentato la Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena.

Dal 2001 è co-titolare dello Studio Immobiliare Lucarelli operativo nel settore Real Estate - Brokerage & Property management.

Vincenzo Nicastro

Nato a Roma nel 1947, si è laureato con lode in Giurisprudenza all'Università di Parma.

Avvocato Cassazionista.

E' stato, fra l'altro, Commissario straordinario del Gruppo Mandelli in A.S.; Componente della terna dei Commissari Straordinari del Gruppo Fornara in A.S.; Presidente del CS di Cariverona S.p.A.; Sindaco di Infracom S.p.A., Granarolo S.p.A., Centrale del Latte di Milano S.p.A.; Presidente del CdA e, quindi, Presidente del Collegio Sindacale dei Liquidatori di Inma S.p.A., Consigliere dell'ente Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa.

Autore di diverse pubblicazioni e membro della Ned (Non Excecutive Directors) Community.

Carlo Peretti

Nato a Firenze nel 1930 si è laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1953 presso la Fatme Ericsson, nell'ambito della progettazione e produzione di centrali telefoniche.

Ha lavorato presso la Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. e dal 1959 presso la Divisione Olivetti Computers, dove ha ricoperto diverse cariche tra cui anche quella di Amministratore delegato e Direttore Generale e, dal 1985 al 1997, quella di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ha partecipato alla ristrutturazione di aziende in difficoltà come il Gruppo Rizzoli Corriere della Sera (RCS Media Group) dove ha ricoperto la carica di Vice Presidente, e le Cartiere Sottrici Binda S.p.A., nella qualità di Presidente.

Paola Piovesana

Nata a Conegliano (TV) nel 1965, ha conseguito il diploma di maturità linguistica presso il Liceo Linguistico "Dorotee" di Oderzo. Comincia la sua esperienza professionale nel 1985 presso l'azienda di famiglia: ALF GROUP S.p.A., come export manager. Dal 2002 al 2006, ha ricoperto la carica di consigliere della Bibione Terme S.p.A., società operante nel settore termale e benessere e di Amministratore Delegato della Piovesana Holding S.p.A. Fino al 2007 è stata membro del Comitato di Controllo della "Arenaturist S.p.A., azienda croata proprietaria di complessi turistici.

Eugenio Rocco

Nato a Legnano il 6 Aprile 1982.

Si è laureato nel 2006 in Ingegneria Gestionale ad indirizzo Meccanico e ha conseguito nel 2009 la laurea di II° livello ad indirizzo Project Management presso l'Università "Carlo Cattaneo, LIUC" di Castellanza (VA).

Dal 2008 lavora presso la società Wealth Management (Gestione Patrimoniale) in Lugano.

Emanuele Rossini

Nato a San Marino (RSM) nel 1965, consegue la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Urbino.

Dal 1987 è Procuratore della Cartiera Ciacci S.A.

Ha esperienza in ambito industriale e finanziario.

Dino Tonini

Nato a Fossalta di Piave (VE) nel 1947, consegue il Diploma di Ragioneria.

Imprenditore attivo nel settore dell'edilizia, costruzioni ed immobiliare.

Graziano Visentin

Nato a Albano Laziale nel 1950, consegue la laurea in Giurisprudenza all'Università di Pavia e laurea in Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria - Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Tor Vergata di Roma.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Dall'ottobre 1969 al maggio 1973 ha frequentato corsi quadriennali accademici (di Accademia e di Applicazione) della Guardia di Finanza.

Ha diretto, per quattro anni, alcuni reparti della Polizia Tributaria; è stato funzionario, per un biennio, presso la Direzione Affari Tributarî del "vecchio Banco Ambrosiano"; per quattro anni, responsabile Servizi Tributarî della Banca Cattolica del Veneto; direttore, per nove anni, Affari Tributarî e di Bilancio del Gruppo COIN; per due anni, direttore generale di Premafin Finanziaria; ha fondato a Treviso, nel 1985, lo "Studio Tributario Visentin & Partner", che si occupa di consulenza societaria e tributaria, anche internazionale per gruppi societari di grandi dimensioni e di M&A.

A seguito della consueta verifica annuale, si riporta di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Garofano Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Manucor S.p.A. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Autostrada Torino Milano S.p.A. Consigliere di Amministrazione di CBM S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani Consigliere di Amministrazione e membro del CE di Università Campus Biomedico di Roma Consigliere di Amministrazione di Nelke S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Telelombardia S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Mediapason S.r.l.

Fiorentino Valerio	<p>Amministratore Delegato di RED.IM S.r.l. Amministratore Unico di Dasix Land SA Amministratore Delegato di Manucor S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Agri Energia S.r.l.</p>
Caporale Federico	<p>Amministratore Unico di Coll'Energia S.r.l. Amministratore Delegato di Agri Energia S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Agri Energia Perolla Società Agricola S.r.l. Consigliere di Amministrazione di RED. IM S.r.l. Consigliere di Amministrazione di RCR Cristalleria Italiana S.p.A.</p>
Piovesana Paola	<p>Amministratore Delegato di Adriatica Turistica S.p.A. Amministratore Delegato di Adriatica Marina S.p.A. Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione di Santantonio S.p.A.</p>
Nicastro Vincenzo	<p>Sindaco Effettivo di Unicredit S.p.A. Sindaco Effettivo di Infracom spa Consigliere di Amministrazione di Reno de Medici S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Red.Im S.r.l. Commissario Straordinario di Carrozzeria Bertone Spa in A.S. Commissario Straordinario di Bertone Spa in A. S</p>
Peretti Carlo	<p>Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Sorveglianza di Reno de Medici S.p.A. Membro del Comitato di Sorveglianza di Equinox Findo Investimenti Presidente Onorario di Vodafone Omnitel N.V. Presidente di BTS Membro del Consiglio di Amministrazione di ISPI</p>
Antonello Giulio	<p>Amministratore Delegato di Alerion Clean Power S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Reno De Medici S.p.A. Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.</p>
Arona Enrico	<p>Consigliere di Autostrada Torino Milano S.p.A. Consigliere di Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. Consigliere di SATAP S.p.A. Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e Membro Comitato Esecutivo di SALT S.p.A.</p>
Canova Michelangelo	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. Presidente Private Insurance's Broker S.r.l. Amministratore Unico Rem Familiarem Augere S.r.l. Amministratore di Alerion Clean Power S.p.A. Amministratore di Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A.</p>
Cinel Alessandro	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato della Cinel Officine Meccaniche S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato della Giorgione Immobiliare S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato della Sile S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato della Giorgione Costruzioni S.r.l. Amministratore Unico di Samax S.r.l</p>

Colleoni Gastone	<p>Presidente del Consiglio di Amministrazione Toppetti 2 S.p.A. Legale Rappresentante di Industrial Team S.c.r.l. Legale Rappresentante di L'automobile S.r.l. Legale Rappresentante di Toppetti 2 S.r.l. Legale Rappresentante di Auto 2 S.r.l. Amministratore Unico di Erica S.r.l. Presidente di Olav S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Astrim S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alerion Clean Power S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Europoligrafico S.p.A.</p>
Rocco Eugenio	Nessun ulteriore incarico.
Rossini Emanuele	<p>Presidente IBS Immobiliare S.r.l.. Amministratore Delegato SMS Costruzioni Generali S.p.A. Vice Presidente Banca Agricola Commerciale S.p.A. Amministratore Delegato Cartiera Ciacci S.p.A.</p>
Tonini Dino	<p>Amministratore della I.CO.VE. S.p.A. Consigliere Delegato della ditta Sabbia del Brenta S.r.l. Amministratore Unico delle Società S.I.V.E.C.I.S.S. S.r.l. Amministratore Unico delle Società ALA Alta S.r.l. Soc.Unipersonale Consigliere Delegato di Immobiliare Elena S.r.l. Consigliere Delegato di Inerti Camalò S.r.l.</p>
Visentin Graziano	<p>Amministratore 21 Investimenti SGR S.p.A. Amministratore di Alerion Clean Power S.p.A. Sindaco Effettivo Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. Sindaco Effettivo di Centomilacandele S.c.p.a. Sindaco Effettivo Eurostazioni S.p.A. Amministratore di Fedrigroni S.p.A. Sindaco Effettivo di Hines Italia SGR S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Holdco Afrodite S.r.l. Sindaco Effettivo Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Sindaco Effettivo di Quadrivio S.G.R. S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di RGI S.p.A. Sindaco Effettivo Schemaquattordici S.p.A. Amministratore di Stefanel S.p.A.</p>
La Commare Francesco	Membro del Consiglio Direttivo di Associazione Etica & Sviluppo ONLUS
Battistin Roberta	<p>Presidente del Collegio Sindacale di Bausch & Lomb IOM S.p.A. Sindaco Effettivo di Lucchini S.p.A. in A.S. Revisore unico della società Braveheart Italy S.r.l. Sindaco effettivo di Henry Schein Krugg S.p.A. Sindaco effettivo di Servola S.p.A.</p>

Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 1.C.3 del Codice, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno definire criteri generali in materia di numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo assumibili in altre società - quotate o

non quotate - da parte dei propri componenti. Infatti, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare personalmente la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte con il diligente svolgimento dei compiti assunti quale Amministratore dell'Emittente, si è ritenuto di poter lasciare ai soci che presentano le liste per la nomina degli amministratori ampia discrezionalità nella scelta dei candidati, tenendo eventualmente anche conto dei criteri proposti dal Codice. Il Consiglio ritiene peraltro, in ragione dei profili professionali e del contributo fornito nel corso dell'esercizio, che gli attuali membri non ricoprono un numero di incarichi tale da non consentire l'adeguato svolgimento del proprio compito nella Società.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto una durata media pari a 46 minuti.

Il numero delle riunioni programmate per l'esercizio in corso, oltre a quelle già tenutesi in data 21 marzo 2013, è pari a 3 come risulta dal calendario degli eventi 2013 trasmesso a Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito della Società, che prevede i seguenti riferimenti temporali:

- 06.05.2013 -09.05.2013: approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013;
- 24.07.2013 - 31.07.2013: approvazione relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013;
- 07.11.2013 - 13.11.2013: approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

In conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione - anche con l'ausilio degli Amministratori Delegati - si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Per garantire che gli amministratori agiscano in modo informato e per assicurare una corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio, la documentazione e le informazioni sono trasmesse ai Consiglieri con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, attraverso un tempestivo invio, salvo nelle circostanze in cui, la natura delle deliberazioni da assumere e le esigenze di riservatezza, come pure quelle di tempestività con cui è chiamato a deliberare, hanno comportato dei limiti all'informativa preventiva.

Le regole che disciplinano la convocazione e lo svolgimento delle riunioni consiliari sono contenute nell'articolo 14 del vigente statuto. In particolare, tale disposizione statutaria prevede che Il Consiglio di Amministrazione si raduni tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno due Amministratori o da almeno un sindaco.

Le convocazioni del Consiglio sono fatte dal Presidente, o su suo incarico anche da altro Consigliere o dal Segretario, mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, anche mediante telegramma, telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. In difetto di tali formalità l'adunanza si reputa validamente costituita con la presenza di tutti i Consiglieri in carica e di tutti i componenti effettivi in carica del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Consiglio si tengono presso la sede sociale o anche in altro luogo indicati nell'avviso di convocazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, ricevere o trasmettere documentazione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società delibera sulle materie di propria competenza, in presenza della maggioranza degli amministratori in carica a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

il Presidente provvede affinché siano fornite adeguate informazioni sulle materie da trattare avvalendosi anche dell'ausilio di presentazioni e *slides* all'uopo predisposte e dell'eventuale assistenza dai dirigenti delle società del Gruppo, consulenti e/o esperti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di "corporate governance" di Industria e Innovazione esso è investito, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con la sola esclusione di quelli la cui competenza è devoluta, per legge o in base a disposizioni dello Statuto, all'Assemblea dei Soci.

Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 2420 ter e 2443 c.c. sono inoltre di competenza del Consiglio, a sensi di statuto, le delibere, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 c.c. ove richiesto, relative a:

- a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 bis, 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- b) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.
- f) l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;

Infine, secondo quanto stabilito nel vigente Manuale Organizzativo, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente;
- della struttura del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annuale, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. L'*iter* di valutazione prevede l'effettuazione di una verifica preliminare da parte del Comitato per il Controllo Interno con l'assistenza del Preposto al Controllo Interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società. I risultati di tale verifica vengono esposti al primo Consiglio di Amministrazione utile il quale ne tiene conto ai fini della rispettiva valutazione.

La remunerazione degli amministratori delegati della Società e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Collegio Sindacale e previa proposta del Comitato per le Remunerazioni ed i Piani di *stock option*.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato la valutazione sul generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Come previsto dal Manuale Organizzativo, l'esame e l'approvazione delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario sono effettuate, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Al Consiglio sono altresì riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, in forza delle valutazioni previste dal Manuale Organizzativo.

Per quanto concerne l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Regolamento adottato dal Consiglio della Società in data 29 novembre 2010 introduce una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle predette operazioni - siano esse compiute dall'Emittente e dalle sue controllate - meglio descritta nel successivo paragrafo 12 cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra precisato, si segnala, infine, che nel Manuale Organizzativo in vigore alla data della presente Relazione, è stabilito che tutte le operazioni ordinarie o straordinarie di importo singolarmente superiore ad Euro 10 milioni sono approvate, se di competenza della Società, ovvero comunque preventivamente valutate, se relative a società controllate, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ritenendoli sostanzialmente adeguate alle esigenze della Società. L'*iter* finalizzato ad effettuare tale valutazione non ha coinvolto gli altri organi della Società o soggetti terzi.

Con riferimento alle autorizzazioni allo svolgimento, da parte degli amministratori, di attività rilevante ai sensi dell'art. 2390 c.c., l'assemblea ordinaria della Società nella riunione del 26 aprile 2012 ha deliberato di esentare gli amministratori della Società dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In merito alle deleghe gestionali, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2012, ha deliberato:

- di nominare Amministratore Delegato il Dott. Federico Caporale attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione, ed a firma abbinata con il Dott. Valerio Fiorentino per importi singolarmente non superiori a Euro 3 milioni. Al Dott. Caporale, è stato in particolare attribuito il potere proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la

pianificazione dell'attività sociale, con particolare riguardo alle attività connesse ai progetti integrati nel settore energetico promossi dalla Società e dal Gruppo.

- di confermare quale Amministratore Delegato il Dott. Valerio Fiorentino attribuendo allo stesso, oltre a tutti i poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale, di tutti i poteri per la gestione ordinaria della società, da esercitarsi con firma singola e per importi singolarmente non superiori a Euro 1 milione, ed a firma abbinata con il Dott. Federico Caporale per importi singolarmente non superiori a Euro 3 milioni. Al Dott. Fiorentino, è stato in particolare attribuito il potere di proporre agli organi collegiali le linee di indirizzo della politica aziendale e la pianificazione dell'attività sociale, oltre a conferirgli l'incarico di sovrintendere il sistema di controllo interno.

Presidente del Consiglio di Amministrazione In merito al proprio Presidente, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2012, ha deliberato di attribuire al Presidente, Ing. Giuseppe Garofano, tutti i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto, così, in particolare, la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Comitato esecutivo (solo se costituito) (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In merito al Comitato Esecutivo, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2012, ha deliberato:

- di istituire un Comitato Esecutivo - la cui durata è stata fissata sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista per la data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 - composto da 9 membri, nelle persone di: Ing. Giuseppe Garofano, Dott. Federico Caporale, Dott. Valerio Fiorentino, Dott. Enrico Arona, Dott. Michelangelo Canova, Avv. Vincenzo Nicastro, Sig.ra Paola Piovesana, Sig. Francesco La Commare e Sig. Dino Tonini;

Al Comitato Esecutivo, ad eccezione delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, per importi singolarmente non superiori a 10 milioni di Euro. Qualora, a insindacabile giudizio dei membri del Comitato Esecutivo, particolari esigenze operative, fatte constare nel verbale del Comitato Esecutivo medesimo, lo rendano necessario, il Comitato Esecutivo potrà comunque assumere qualunque deliberazione, di natura ordinaria e straordinaria, senza alcun limite di impegno; verificandosi tale fattispecie, per il tramite del Presidente dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione sull'operato svolto nella prima riunione successiva. Il Comitato Esecutivo è inoltre impegnato a dare ampia informativa delle proprie deliberazioni assunte in sede di Consiglio di Amministrazione, onde consentire a quest'ultimo di seguire compiutamente le attività aziendali.

Informativa al Consiglio

In conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto che, a sua volta recepisce, le disposizioni di cui all'articolo 150, primo comma, del TUF, gli Amministratori hanno riferito, nel corso della prima riunione consiliare utile, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla Società, dichiarando, se del caso, l'esistenza di un interesse proprio o di terzi. Al

fine di permettere agli amministratori di conoscere meglio la realtà e le dinamiche aziendali, nel corso delle riunioni del Consiglio vengono talvolta preparate e distribuite presentazioni e documenti esplicativi con informazioni e grafici relativi all'operatività ed alle caratteristiche delle società del Gruppo.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fermo restando la qualifica di amministratori esecutivi da parte del Dott. Valerio Fiorentino e del Dott. Federico Caporale in virtù della carica dagli stessi ricoperta direttamente in seno all'Emittente, alla data della Relazione non vi sono ulteriori Consiglieri da considerarsi esecutivi ai sensi del Codice.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, gli Amministratori esecutivi hanno sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni che, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, richiedevano la preventiva approvazione dell'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'applicabilità della definizione di amministratore esecutivo, nei confronti dei propri componenti e conseguentemente accertato la sussistenza del requisito di "non esecutività".

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori indipendenti della Società sono cinque.

Il Consiglio valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di non esecutività degli amministratori ai sensi del Codice in occasione della prima seduta utile successiva alla loro nomina e, comunque, almeno una volta l'anno.

Il Collegio Sindacale verifica di norma la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti della Società si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori in occasione di 7 riunioni del Comitato Consiliare per le Operazioni con Parti Correlate e di 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi in cui la presenza di altri amministratori non era funzionale alla trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno. Le attività di tali Comitati sono descritte nel seguito della presente Relazione.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*. Con riferimento al criterio applicativo di cui al punto 2.C.3 del Codice, la Società ha ritenuto che non fosse necessario nominare tale figura, in quanto un flusso informativo completo e tempestivo fra gli amministratori è di fatto garantito dalla prassi e procedura aziendale formalizzata nel Manuale Organizzativo. Inoltre, a prescindere da tale nomina, nel corso dell'Esercizio tutti gli amministratori indipendenti della Società hanno potuto coordinare le loro attività e discutere eventuali istanze attraverso la partecipazione ai comitati interni al Consiglio.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate

A far data dal 27 giugno 2006, la Società ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e/o privilegiate, che disciplina la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno, sia all'esterno della Società di documenti e informazioni riguardanti Industria e Innovazione e le sue controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Tale procedura, definisce tra gli altri il concetto di "informazione privilegiata" ed individua i comportamenti generali cui sono tenuti i destinatari con riferimento al trattamento di dette tipologie di informazioni nonché i ruoli e le responsabilità dei vari responsabili di funzione. La medesima procedura contiene, inoltre, una parte descrittiva delle modalità di gestione interna delle informazioni riservate e privilegiate, una parte indicativa delle modalità di comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate ed una sezione dedicata alle sanzioni da comminare ai destinatari in caso di abusi o violazioni di legge e della procedura. Nel corso del 2010, il Consiglio ha conferito mandato per procedere alla revisione ed ove ritenuto utile all'aggiornamento, dei codici e delle procedure in essere presso la Società in essi incluso la Procedura per la gestione di formazioni riservate e privilegiate. All'esito di tale attività di revisione, in data 24 marzo 2011, il Consiglio ha proceduto all'approvazione di una versione rivista ed aggiornata del Codice e correlate procedure. In ottemperanza a quanto previsto nel predetto codice, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e tutti i dipendenti delle società del Gruppo dovranno mantenere riservate le informazioni privilegiate relative all'Emittente e alle controllate di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle loro funzioni e rispettare le procedure descritte nel documento per l'individuazione, la gestione interna e la comunicazione al mercato di tali informazioni.

Il soggetto incaricato ad assolvere agli obblighi informativi previsti dal codice è il Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo. Il codice è pubblicato sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

L'Emittente ha adottato e utilizza un registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF. Tale registro, su supporto informatico, rispetta le previsioni di cui agli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Documento identificativo delle procedure inerenti ad operazioni rilevanti effettuate da soggetti rilevanti - Internal Dealing (art. 114, comma 7, TUF)

A far data dal 14 marzo 2011 la Società si è dotata di un documento che identifica le procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da soggetti rilevanti, ai sensi dell'articolo 114, settimo comma, del TUF, e dell'art. 152-octies, ottavo comma, del Regolamento Emittenti. Il documento prevede specifici obblighi di comunicazione in capo ai Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni della Società o Strumenti Finanziari ad esse collegati che superino un certo importo in ragione d'anno.

Al pari di quanto indicato in merito al Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, all'esito dell'attività di revisione commissionata dal Consiglio, in data 14 marzo 2011, l'organo amministrativo ha provveduto ad approvare una versione rivista ed aggiornata del Codice e della correlata procedura. Dal 1° gennaio 2012 e sino alla data della presente relazione sono state segnalate, ex art.152-*octies* del Regolamento Emittenti, le seguenti operazioni:

- nel mese di agosto 2012, la Società Aurelia S.r.l. ha comunicato che la Società Energrid S.p.A. ha acquistato complessivamente n. 20.074 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 31.515,00;
- in data 4 giugno 2012, Piovesana Eugenio ha comunicato che la Società Piovesana Holding S.p.A. ha acquistato n. 249.750 azioni ordinarie dell'Emittente, per un controvalore di Euro 324.675.

Il codice e le relative comunicazioni sono pubblicati sul sito internet www.industriaeinnovazione.com, nella sezione Investor Relations.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 29 novembre 2010, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le funzioni del Comitato Consiliare per le operazioni con Parti Correlate, così come descritte nel predetto documento, al Comitato per il controllo e Rischi e/o al Comitato per le remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberanda operazione.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato.

Tutti i Comitati hanno funzioni meramente propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha costituito ulteriori comitati oltre a quelli sopra indicati descritti nelle sezioni che seguono. Inoltre, nessun comitato svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Con delibera in data 9 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione di INDI, in conformità alle raccomandazioni fornite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato Nomine composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Vincenzo Nicastro (Presidente), Ing. Carlo Peretti e Prof. Graziano Gianmichele Visentin.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ED I PIANI DI STOCK OPTION

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha deciso di istituire al proprio interno un Comitato per la remunerazione ed i Piani di *Stock Option*.

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2012 il Consiglio ha rinnovato il Comitato, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Avv. Vincenzo Nicastro (Presidente), Ing. Carlo Peretti e Prof. Graziano Gianmichele Visentin, in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e i Piani di *Stock Options* si è riunito due volte.

Gli amministratori della Società si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione; se del caso, il Presidente e/o gli Amministratori Delegati intervengono solo in qualità di relatori, assentandosi al momento della votazione.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e i *Piani di Stock Options*:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF
P	Nicastro Vincenzo	X	X	X
M	Visentin Graziano	X	X	X
M	Peretti Carlo	X	X	X

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato presenta le proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli investiti di particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Alla data della presente Relazione, al Comitato non sono state assegnate funzioni e compiti diversi da quelli previsti dal Codice.

Le riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni (facoltà che, tuttavia, non è stata mai esercitata nel corso dell'Esercizio).

Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi

a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Al riguardo, il Comitato presenta formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha dovuto sostenere spese di alcun genere per l'assolvimento dei propri compiti (es. consulenze, pareri, ecc.).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni della presente sezione si rinvia per le parti rilevanti alla relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Il consiglio di amministrazione non ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche ritenendo opportuno rinviare la definizione della stessa nel momento in cui risulterà terminata la fase di rifocalizzazione del *business* di gruppo dal settore immobiliare al settore della ricerca e sviluppo delle energie rinnovabili. Per le stesse ragioni non è stata presentata all'Assemblea una relazione che descrive la politica generale per la remunerazione.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 26 aprile 2012 ha deliberato di attribuire a ciascun amministratore un compenso pari ad Euro 10 mila annui.

Inoltre, alla data di redazione della presente relazione, gli amministratori esecutivi nonché quelli investiti di particolari cariche percepiscono una remunerazione in misura fissa e non sono quindi destinatari di una remunerazione che può variare sulla base dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal Gruppo nel corso dell'esercizio, né risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2012 ha attribuito, in aggiunta ai compensi attribuiti per la carica di amministratore, agli amministratori delegati investiti di particolari cariche un compenso fisso annuo lordo pari ad Euro 200 mila confermando altresì ad uno di essi la disponibilità dell'auto aziendale ad uso promiscuo.

In data 9 maggio 2012 è stato istituito il Comitato Esecutivo, composto da n. 9 membri.

Gli amministratori non esecutivi percepiscono inoltre, per quanto riguarda:

- il Comitato per la Remunerazione ed i Piani di Stock Options un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 10 mila da ripartirsi quanto ad Euro 5 mila al Presidente ed Euro 2,5 mila ciascuno ai membri;
- il Comitato Nomine un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 10 mila da ripartirsi quanto ad Euro 5 mila al Presidente ed Euro 2,5 mila ciascuno ai membri;
- il Comitato per il Controllo e Rischi un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 30 mila da ripartirsi quanto ad Euro 15 mila al Presidente ed Euro 7,5 mila ciascuno ai membri;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate un compenso complessivo lordo annuo fisso di Euro 30 mila da ripartirsi quanto ad Euro 15 mila al Presidente ed Euro 7,5 mila ciascuno ai membri.

Alla data della presente Relazione, gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Si informa che alla data della presente non sussistono accordi con i membri del Consiglio di Amministrazione relativi al riconoscimento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF).

Infine, non esistono meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Con delibera in data 27 giugno 2006, il Consiglio ha istituito il Comitato per il Controllo Interno (oggi Comitato Controllo e Rischi).

In conseguenza al rinnovo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2012 del Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 maggio 2012 il Consiglio ha provveduto alla nomina del Comitato, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai seguenti amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice e del TUF: Ing. Carlo Peretti (Presidente), Avv. Vincenzo Nicastro, Dott.ssa Roberta Battistin.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 5 volte per effettuare valutazioni e proposte tra l'altro in merito a: **(i)** la verifica del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; **(ii)** la verifica del funzionamento del sistema di controllo interno; **(iii)** funzionamento del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01.

La durata media delle riunioni del Comitato è stata di 75 minuti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato da parte di soggetti terzi avviene di norma su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Tutti i componenti del Comitato sono in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi:

Carica	Nominativo	Non esecutivo	Indipendenza da Codice	Indipendenza da TUF	% partecipazione
P	Peretti Carlo	X	X	X	100
M	Nicastro Vincenzo	X	X	X	100
M	Battistin Roberta	X	X	X	100

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato **Controllo e Rischi** è incaricato di svolgere le seguenti attività:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, sentito il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla data della presente Relazione, al comitato non sono attribuiti compiti ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice.

Si segnala che per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 le seguenti funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale il quale:

- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è occupato delle attività sopra indicate con particolare riferimento ai compiti in materia di controllo interno, di verifica del piano di lavoro del preposto al controllo interno, di informazione al Consiglio delle attività effettuate nel corso del periodo, di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'Emittente, di verifica circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, svoltesi nel corso dell'Esercizio, ha partecipato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Comitato per il Controllo Interno non ha a disposizione risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno in essere presso l'Emittente si articola nell'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. L'adeguatezza complessiva del sistema contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della

gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché la salvaguardia del patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Consiglio di amministrazione ha definito nel manuale organizzativo le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente.

Nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni e responsabilità in materia di funzionalità del sistema controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i)** ha istituito il Comitato per il Controllo Interno;
- (ii)** l'Organismo di Vigilanza per il monitoraggio del funzionamento del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001;
- (iii)** ha nominato l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed il Responsabile della Funzione di Internal Audit.
- (iv)** ha approvato, in conformità alle raccomandazioni del codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ed ai principi di governance della best practice internazionale per le società quotate, la versione aggiornata alla nuova struttura societaria di Gruppo dei seguenti documenti:
 - (a)** il Regolamento di Gruppo per l'effettuazione delle operazioni con Parti correlate;
 - (b)** il codice per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (c)** la procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
 - (d)** la procedura per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
 - (e)** la procedura per l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 150 comma 1 del TUF;
 - (f)** il codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (g)** la procedura per l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dal codice di comportamento in materia di internal dealing;
 - (h)** il Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 (MOG) composto da:
 - Codice di comportamento;
 - MOG - Parte Generale;
 - MOG - Parte Speciale;
 - MOG - Sistema Disciplinare;
 - Mappatura delle Aree di Rischio;
 - Protocolli operativi.

In proposito si segnala che, ai sensi dell'art. 114. comma 2, del TUF, l'Emittente notifica alle proprie società controllate **(i)** la procedura relativa al trattamento delle informazioni privilegiate; **(ii)** la procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate; **(iii)** la procedura per l'attuazione degli obblighi informativi ai sensi dell'art. 150 del TUF.

Al fine di identificare e monitorare i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate, in coerenza con le strategie e gli obiettivi di sana e corretta gestione prefissati, l'Emittente ha adottato un

approccio alla gestione dei rischi aziendali che si fonda sulla riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, gli obiettivi attribuiti al Sistema di controllo interno di Gruppo si possono riassumere nei seguenti:

- assicurare lo svolgimento delle attività aziendali in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la compliance con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda;

Gli elementi posti a fondamento del Sistema di controllo interno adottato dalla Società, sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema si realizza attraverso procedure, strutture organizzative e controlli attuati dalle società del Gruppo sui processi aziendali più significativi in termini di rischio.

Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle performance delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

Il Consiglio è responsabile della gestione di tale sistema, ne definisce le linee guida, valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dello stesso avvalendosi, nell'esercizio di tali funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo e Rischi, dell'Amministratore incaricato di Sovrintendere alla Funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, del Responsabile della Funzione di Internal Audit. Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'iter di valutazione prende avvio dagli esiti delle attività di controllo affidate al Responsabile della Funzione di Internal Auditi, il quale riferisce con regolarità al Comitato per il Controllo e Rischi che, a sua volta, anche sulla base degli elementi osservati direttamente, informa semestralmente con apposita relazione il Consiglio di Amministrazione circa l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno formulando, ove ritenuto opportuno, le proprie raccomandazioni preventivamente condivise anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2012 ha deliberato di nominare quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei

Rischi, per gli esercizi 2012-2013-2014 e più precisamente sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, l'Amministratore Delegato in carica che, sia al tempo della nomina che alla data della Relazione, risultava (e risulta) il dott. Valerio Fiorentino.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi partecipa regolarmente alle riunioni ed attività del Comitato Controllo e Rischi e si relaziona costantemente anche con il Responsabile della funzione di internal audit, in tale ruolo e contesto, ai sensi del punto 7.C.4 del Codice:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curandola progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza ed l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato controllo interno ed al Presidente del Collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al Comitato controllo interno (o al Consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In ottemperanza al criterio applicativo di cui al punto 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, a norma del quale la funzione di internal audit può essere affidata ad un soggetto esterno all'Emittente, purchè dotato di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza, il Consiglio in data 9 maggio 2012 ha nominato la dott.ssa Cinzia Zanchet Responsabile della Funzione di Internal Audit affidando a quest'ultima la responsabilità della funzione.

Il Consiglio ha determinato la remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit in maniera coerente rispetto alle politiche aziendali.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società alla data della presente Relazione non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di Internal Audit della Società ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, al Collegio Sindacale, e all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi.

L'attività di controllo interno attuata dal Responsabile della Funzione di Internal Audit nel corso dell'Esercizio, è stata espletata conformemente al mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione e con la condivisione del Piano di attività concordato con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

In particolare, nell'ambito della propria attività, il Responsabile della Funzione di Internal Audit:

- (i) ha assistito (con funzioni anche consultive) il comitato controllo e rischi nella definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno;
- (ii) ha proposto al comitato per il controllo e rischi, il piano delle attività (piano di *audit*) cui è stato dato seguito con la realizzazione di specifici audit operativi;
- (iii) ha svolto attività di *compliance* in merito al rispetto degli adempimenti regolamentari aziendali, tra i quali: adempimenti statutari, riunioni dell'Organo Amministrativo, flusso informativo verso gli Organi di Vigilanza, verifica del rispetto del Codice di Comportamento, verifica delle procedure inerenti il trattamento delle informazioni privilegiate, verifica dell'aggiornamento del registro degli Insider, ecc.;
- (iv) ha svolto una costante attività di verifica e di analisi, attraverso interviste ai responsabili delle principali funzioni aziendali, allo scopo di monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'applicazione delle procedure aziendali;
- (v) si è costantemente relazionato con il comitato per il controllo interno, la società di revisione, il collegio sindacale ed il management della società;
- (vi) ha fornito apporto consulenziale alle funzioni aziendali;
- (vii) ha verificato la predisposizione e, attraverso audit testing su base semestrale, l'applicazione delle procedure amministrativo contabili applicate dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- (viii) ha partecipato attivamente alle verifiche ed attività formative richieste dall'Organismo di Vigilanza per la verifica sull'adeguatezza e costante applicazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- (ix) si è costantemente relazionato con il Collegio Sindacale attraverso la partecipazione alle riunioni dello stesso;
- (x) ha svolto specifiche attività di controllo sui protocolli operativi per conto dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica (RED.IM S.r.l.) hanno ciascuna adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del D. Lgs. 231/01, che è periodicamente oggetto di interventi di revisione per assicurarne l'efficacia a fronte dell'evolversi dell'attività aziendale e dei rischi connessi ai reati monitorati.

Il Modello (che, per la predette società, hanno struttura sostanzialmente analoga) si compone dei seguenti documenti:

- (i) Codice di Comportamento;
- (ii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Generale;

- (iii) Modello di Organizzazione e Gestione - Parte Speciale;
- (iv) Modello di Organizzazione e Gestione - Sistema Disciplinare;
- (v) Mappatura delle Aree di Rischio;
- (vi) Protocolli Operativi.

Nell'ambito del Modello sono state analizzate tutte le categoria di reato rilevanti ex D. Lgs. 231/01 ed in particolare:

- delitti contro la personalità dello Stato;
- delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- delitti di criminalità organizzata ed alcuni specifici reati associativi;
- alcuni delitti contro l'amministrazione della giustizia;
- delitti contro il patrimonio;
- delitti contro la fede pubblica (di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo);
- delitti contro l'industria ed il commercio;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- delitti contro la persona, alcuni specifici reati in materia di immigrazione, nonché in materia di attività trasfusionali e di produzione nazionale di emoderivati;
- disposizioni penali in materia di Società soggette a registrazione;
- disposizioni penali contenute nel T.U.F
- fattispecie penali di reato previste e disciplinate dal D.Lgs 231/01
- delitti in violazione del diritto d'autore

L'esito di tale analisi ha permesso di identificare le fattispecie di reato rilevanti per le società, a presidio delle quali sono in corso di completamento gli specifici protocolli operativi.

L'Organismo di Vigilanza nominato per vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Industria e Innovazione è composto dal Dott. Lorenzo G. Pascali (Presidente), dal Prof. Daniele Gervasio e dal Prof. Antonio Iorio.

L'attività di aggiornamento del Modello si è conclusa nei primi mesi del 2012 con l'approvazione della parte finale dei Protocolli Operativi nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2012. La documentazione attinente il Modello di Organizzazione e Gestione - parte generale, speciale e sistema disciplinare - è disponibile sul sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.industriaeinnovazione.com sezione Corporate Governance.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione della Società alla data della presente Relazione è PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'assemblea degli Azionisti. in data 7 febbraio 2006 per 6 esercizi e, quindi, fino alla chiusura dell'esercizio 2011 (scadenza poi prorogata dall'assemblea ordinaria dei soci della Società in data 24 aprile 2007 fino all'esercizio 2014).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 9 maggio 2012, il Consiglio ha confermato la nomina del Dott. Erminio Vacca (Responsabile Amministrativo del Gruppo) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, fino alla durata del Consiglio di Amministrazione, salvo anticipata revoca, attribuendogli tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di mantenere, attraverso costanti interventi di aggiornamento, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato e del bilancio consolidato, che sono proprie di detta funzione.

Il Dirigente Preposto è in possesso, in conformità a quanto previsto dallo Statuto dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione nonché dei requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il Dirigente Preposto della Società dispone dei poteri e dei mezzi necessari all'espletamento dell'incarico e di una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 15.000.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DICONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società prevede modalità di coordinamento tra vari i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comitato controllo e rischi, responsabile della funzione di internal audit, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, collegio sindacale), al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, così come richiesto dal Codice.

Tale coordinamento trova il suo principale fondamento nel fatto che tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi sono interni al Consiglio di Amministrazione pertanto, per un verso, partecipando alle riunioni del Consiglio hanno sempre costante cognizione dello svolgimento dell'attività sociale, per altro, informano costantemente il Consiglio, durante le riunioni dello stesso, in merito all'attività svolta dal Comitato.

Inoltre:

- (i) il Responsabile Internal Audit ed il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo Rischi;
- (j) il Responsabile Internal Audit invia i Report relativi alle verifiche ai soggetti direttamente interessati interni alla società.

Il coordinamento tra i soggetti sopra elencati è attuato mediante continuo confronto anche in apposite riunioni a ciò finalizzate, in cui i singoli relazionano in merito all'attività svolta nel singolo periodo.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 29 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, in ottemperanza alle prescrizioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza.

Il nuovo Regolamento che recepisce le definizioni, i principi e le linee guida contenute nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche e integrazioni, è disponibile sul sito www.industriaeinnovazione.com (sezione Investor Relations - Corporate governance) e prevede tra l'altro:

- i. l'istituzione a cura della Società di un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate del Gruppo Industria e Innovazione S.p.A.;
- ii. la distinzione tra:
 - a) Operazioni di Maggiore Rilevanza, ovvero quelle nelle quali almeno uno degli "indici di rilevanza" previsti (indice di rilevanza del controvalore, indice di rilevanza dell'attivo e indice di rilevanza delle passività), risulti superiore alla soglia del 5%;
 - b) Operazioni di Minore Rilevanza, ovvero per esclusione quelle diverse dalle precedenti;
 - c) Operazioni di maggiore rilevanza a seguito di cumulo di operazioni;
- iii. la regolamentazione, sia della composizione, sia del funzionamento del Comitato Consiliare, le cui funzioni sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2012 al Comitato Controllo e Rischi e/o al Comitato Remunerazioni a seconda della competenza per materia della deliberando operazione;
- iv. la previsione di:
 - a) una procedura preliminare per verificare l'applicabilità del Regolamento ad una determinata operazione nel caso in cui il Delegato al compimento dell'operazione lo ritenga opportuno;
 - b) una procedura per le operazioni di minore rilevanza che subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(i)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(ii)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni e prevede un'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
 - c) una procedura per le operazioni di maggiore rilevanza che **(i)** riserva la competenza in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione anche in deroga ai poteri attribuiti dallo Statuto a tale organo; **(ii)** subordina la delibera di approvazione al preventivo e motivato parere favorevole del Comitato Consiliare circa **(a)** la sussistenza di un interesse della Società al compimento dell'operazione e **(b)** la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni; **(iii)** prevede il coinvolgimento del Comitato nelle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo; **(iv)** la predisposizione di un documento informativo in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa Consob in

merito; **(v)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;

- d)** una procedura per le operazioni di competenza assembleare che prevede **(i)** la predisposizione di una relazione illustrativa da parte degli amministratori, **(ii)** l'applicazione delle procedure sopra descritte per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e **(iii)** l'informativa almeno trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione dell'operazione;
- e)** procedure specifiche per le operazioni con parti correlate poste in essere dalle controllate dell'Emittente, per le quali si rinvia al § 11 del documento;
- f)** la possibilità di adottare delibere quadro relativamente ad una serie di operazioni omogenee che intercorrono con determinate categorie di parti correlate;
- g)** l'esclusione dall'applicazione del Regolamento di: **(i)** operazioni di importo esiguo, ovvero di valore inferiore a Euro 25.000,00; **(ii)** piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; **(iii)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile; **(iv)** deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del collegio sindacale; **(v)** operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla Capogruppo per l'esecuzione delle predette istruzioni, fermo restando quanto previsto dal § 12 del Regolamento in tema di informazioni contabili; **(iv)** operazioni che rispettano determinate condizioni tassativamente indicate.

Stante la recente adozione del nuovo Regolamento da parte della Società, alla data della presente relazione non sono state poste in essere operazioni regolamentate dalla nuova disciplina.

13. NOMINA DEI SINDACI

Con riferimento alla nomina ed alla sostituzione dei componenti il collegio sindacale, l'art. 18 dello Statuto prevede quanto segue:

“L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale:

- (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- (iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea.

In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco. Le materie strettamente attinenti all'attività dell'impresa sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.”

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della scadenza del mandato conferito al Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2009, l'Assemblea Ordinaria della Società, in data 26 aprile 2012, ha nominato all'unanimità quali componenti del Collegio Sindacale della Società che resteranno in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014, i candidati proposti nell'unica lista depositata presso la sede sociale presentata da parte dell'azionista Nelke S.r.l., titolare al tempo del 2,84 % del capitale sociale della Società.

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina è stato del 2,5%, come stabilito dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è riunito 10 volte.

All'atto della nomina l'Assemblea ha verificato la sussistenza in capo ai Sindaci di tutti i requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione di tale carica e il collegio sindacale in carica alla data della presente Relazione ha valutato il permanere dell'indipendenza dei propri membri alla luce dei criteri indicati dal Codice per gli amministratori.

Il collegio sindacale dell'Emittente aderisce alla raccomandazione del Codice per cui il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci ed il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il collegio sindacale si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno della Società tramite la partecipazione, da parte del Presidente, alle riunioni del comitato per il controllo interno.

Infine, a seguito dell'adozione del nuovo Regolamento di Gruppo per l'effettuazione di operazioni con parti correlate il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi indicati dal relativo Regolamento Consob.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, così come alla data della nomina e della presente Relazione, la struttura del Collegio Sindacale della Società risultava (risulta) la seguente:

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Indipendenza da Codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Tavormina Carlo	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	15
Sindaco effettivo	Colombo Fabrizio	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	8
Sindaco effettivo	Guazzoni Laura	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	100	8
Sindaco supplente	de' Mozzi Myrta	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	5
Sindaco supplente	Massimo Invernizzi	26 aprile 2012	Approvazione Bilancio 2014	X	N/A	16

Non sono intervenute variazioni nella composizione del Collegio Sindacale. Viene di seguito fornita un' informativa in merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun componente del collegio sindacale.

Carlo Tavormina

E' nato a Roma nel 1964, ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio conseguito il 15 marzo 1989 presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Torino.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1990.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili ed è iscritto Albo Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano.

Comincia la sua esperienza professionale nel 1989 con un tirocinio professionale presso lo Studio Jona Celesia - Dottori Commercialisti in Torino; dal luglio 1990 al maggio 1992, svolge compiti di analisi di bilancio e valutazioni societarie presso il Gruppo Montedison; dal giugno 1992 al maggio 1994, è stato consulente fiscale presso il "Servizio Tributario" del Gruppo Montedison; dall'1 giugno 1994 esercita la professione di dottore commercialista, sia in forma individuale che attraverso un'associazione professionale.

Principali attività svolte: consulenza e assistenza in materia fiscale e societaria; operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti ecc.); assistenza nella compravendita di aziende/società; perizie contabili e valutazione di aziende; CTU presso le sezioni VI e XI Civile del Tribunale di Milano; perito estimatore per la sezione VIII Civile del Tribunale di Milano.

Fabrizio Colombo

Nato a Verona nel 1968.

Si è laureato in economia aziendale, indirizzo libera professione di dottore commercialista, presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

E' iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Ha svolto per tre anni, presso l'ufficio di Milano della Arthur Andersen S.p.A., attività di revisione, di organizzazione contabile e di consulenza amministrativa.

E' socio dello "Studio Vitali Romagnoli Piccardi e Associati" e si occupa prevalentemente di consulenza fiscale con riferimento a finanza strutturata e Merger & Acquisition.

E' autore di alcune pubblicazioni in materia fiscale su riviste specializzate italiane ed ha partecipato come relatore a convegni e seminari specialistici.

Laura Guazzoni

Nata a Milano nel 1965, si è laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1989.

Dal 1994 è Professore a contratto di Economia Aziendale e Gestione delle Imprese nell'Università L. Bocconi di Milano.

E' iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, al Registro dei Revisori Contabili dal 1996 e dal 1997 all'albo dei consulenti del Giudice del Tribunale di Milano, con cui collabora in qualità di CTU in materia finanziaria, di valutazioni e amministrativa.

Opera in qualità di consulente indipendente su temi di economia e gestione delle imprese (direzione, gestione e controllo), finanza aziendale e mercati mobiliari, valutazione di aziende, ristrutturazioni e governance societaria.

Sindaco e amministratore anche in società quotate, incarichi in organismi di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, tra cui Assolombarda, Assoservizi e Coeclerici.

Myrta de' Mozzi

Nata a Vicenza nel 1971.

Ha conseguito il Diploma di laurea in Economia e Commercio presso Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia, indirizzo in Economia e Legislazione per l'Impresa.

E' abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2000.

E' iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 2001.

E' iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici per il Tribunale di Milano dal 2007.

Svolge attività di consulenza e assistenza in materia fiscale e tributaria, contabilità e bilanci e dichiarazioni fiscali, perizie giurate di stima, operazioni societarie straordinarie in particolare operazioni di scissione, fusione e valutazione di patrimoni aziendali nell'ambito di riorganizzazioni di gruppi societari.

Massimo Invernizzi

Nato a Milano nel 1960.

Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale all'Università Bocconi nel 1986 con specializzazione in Amministrazione e Controllo.

E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2002.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 2002.

Svolge attività di valutazione delle aziende e di rami di attività per operazioni di M&A, conferimenti, trasformazioni, cessioni, stima di concambi azionari, valutazione di patrimoni materiali ed immateriali; consulenza in materia di economia e gestione delle imprese; consulenze tecniche di ufficio e di parte nel corso di arbitrati e di procedimenti giudiziari; liquidatore giudiziario per il Tribunale di Milano.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato controllo e rischi mediante riunioni in cui partecipano i soggetti interessati.

Di seguito un elenco delle altre cariche di amministratore e sindaco ricoperti dai Sindaci in carica in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Componenti	Elenco Cariche
Tavormina Carlo	Sindaco Effettivo di NEM SGR S.p.A. Consigliere di RB Fiduciaria S.p.A. Sindaco Effettivo RCR Cristalleria Italiana S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Reno de Medici S.p.A. Sindaco Effettivo di Telelombardia S.r.l. Sindaco Unico di Alma Ceres S.r.l. Sindaco Effettivo di Brianza Salumi S.r.l. Sindaco Effettivo di Docs Italia S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Emmaus Pack S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Manucor S.p.A. Sindaco Effettivo di Mediapason S.p.A. Consigliere di Nelke S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di RDM Ovaro S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Rimor Holding S.p.A. in liquidazione Sindaco Effettivo di Videogruppo Televisione S.p.A.
Colombo Fabrizio	Consigliere di Amministrazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Geox S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di LIR S.r.l. Sindaco Effettivo di Credit Agricole Vita S.p.A. Sindaco Effettivo di Acciaieria Arvedi S.p.A. Sindaco Effettivo di Finarvedi S.p.A. Sindaco Effettivo di F.C. Internazionale Milano S.p.A. Sindaco Effettivo di Sistemi Informativi S.r.l.
Guazzoni Laura	Sindaco Effettivo di Aimeri Ambiente S.r.l. Sindaco Effettivo di Enipower Mantova S.p.A. Sindaco Effettivo di Italgas S.p.A. Società Italiana per il Gas Sindaco Effettivo di Laika Caravans S.p.A. Sindaco Effettivo di Mauden S.p.A. Sindaco Effettivo di Reno de Medici S.p.A. Sindaco Effettivo di Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A. Sindaco Effettivo di Wind Power Sud S.r.l.

<p>de' Mozzi Myrta</p>	<p>Presidente del Collegio Sindacale di Fiduciaria Giardini S.p.A. Sindaco Effettivo di Findea S.p.A. Sindaco Effettivo di Nelke S.r.l. Sindaco Supplente di Alerion Energie Rinnovabili S.p.A. Sindaco Supplente di Reno de Medici S.p.A.</p>
<p>Invernizzi Massimo</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale di Cinmeccanica S.p.A. Sindaco Effettivo di Albertini Cesare S.p.A. Sindaco Effettivo di E. Siani S.p.A. Sindaco Effettivo di Montezemolo & Partners SGR S.p.A. Sindaco Supplente di Amafin S.p.A. Sindaco Supplente di FF & Marula Immobiliare S.p.A. Sindaco Supplente di Finanziaria 2000 S.p.A. Sindaco Supplente di Gladstone S.p.A. Sindaco Supplente di Innovamedica S.p.A. Sindaco Supplente di Oui S.p.A. Sindaco Supplente di Agricola Montiverdi S.r.l. Sindaco Supplente di Nuova Baim S.r.l. Sindaco Supplente di Pamfood S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Itaca Comunicazione S.r.l. Liquidatore di Immobiliare Pietra S.r.l. in liquidazione Liquidatore di Recreo S.r.l. in liquidazione</p>

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). I rapporti con gli azionisti sono, infatti, tenuti direttamente dagli esponenti aziendali.

Alla data della presente Relazione, non è inoltre prevista la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, tenuto conto della struttura organizzativa della Società.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sull'*home page* del proprio sito web.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito i testi degli articoli dello Statuto disciplinanti i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio,

Articolo 8 - Convocazione

L'Assemblea, legalmente convocata e validamente costituita, rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in carica, mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, da pubblicarsi nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF - Milano Finanza, Finanza Mercati;
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.
- L'Assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, nel caso di Assemblea straordinaria, di terza convocazione, qualora alle precedenti non intervenga la parte di capitale sociale richiesto per deliberare. In assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda e/o di terza convocazione deve essere riconvocata nei modi e nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria e delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Gli Amministratori segnalano, nella relazione prevista dall'art. 2428 c. c. le ragioni di tale dilazione.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, nel caso in cui i titoli della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea per il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta, durante il periodo intercorrente fra la comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del medesimo Decreto e la chiusura dell'offerta.

In deroga alle disposizioni dell'articolo 104, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea neppure per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma precedente che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea entro trenta giorni dalla richiesta quando ne fanno domanda tanti soci che rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale.

La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'elencazione degli argomenti da trattare nonché l'indicazione degli azionisti richiedenti, allegando certificazione idonea, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, attestante i singoli possessi azionari alla data di invio della predetta richiesta.

L'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora tale potere sia esercitato da almeno due membri del predetto Collegio.

Articolo 9 - Diritto di intervento e rappresentanza

Possono intervenire all'Assemblea coloro che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Gli aventi diritto ad intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Articolo 10 - Costituzione delle assemblee e validità delle Deliberazioni

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 12 e 18 del presente statuto sociale.

Articolo 11 - Presidenza

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea.

Il Presidente è assistito da un Segretario anche non socio nominato dall'Assemblea: l'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale, nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, è redatto da un Notaio.

Ove lo reputi necessario, il Presidente dell'Assemblea nominerà due scrutatori scegliendoli tra i sindaci o i soci presenti.

- I verbali firmati dal Presidente e dal Segretario, fanno piena prova.
- II Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni si prendono per alzata di mano, salvo che il Presidente giudichi più opportuno l'appello nominale o altre forme di votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale, redatto a norma dell'art. 2375 del codice civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti, e all'adozione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società non ha applicato ulteriori pratiche di governo societario al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Fatto salvo quanto sopra indicato, non si sono verificati cambiamenti significativi nel sistema di *corporate governance* della Società dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione.

Allegato 1: *Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF).*

1. Premessa

In relazione al processo di informativa finanziaria, l'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno ed il sistema di gestione dei rischi costituiscono, infatti, elementi del medesimo Sistema, il cui obiettivo è garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Nella progettazione, implementazione, mantenimento e periodica valutazione del Sistema, l'Emittente si avvale dell'apporto dei responsabili dei processi aziendali (*process owner*) portatori di specifiche competenze, di conseguenza, non ricorre a particolari modelli del tipo COSO REPORT, a cui comunque si ispira, ma trovano diretta applicazione le c.d. *best practice*.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, infatti, si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di Controllo Interno che comprende dei componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- Codice di Condotta,
- Manuale organizzativo e di corporate governance,
- Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- protocolli sui processi chiave,
- procedure di *Internal Dealing* e per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate,
- linee guida su operazioni con parti correlate,
- procedura obblighi informativi ex art. 150 TUF,

inoltre, per quanto riguarda i processi amministrativo-contabili, l'Emittente ha realizzato un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati. Il predetto *risk assessment* amministrativo-contabile ha portato l'Emittente a dotarsi dei seguenti strumenti:

- manuale contabile,
- procedura di Reporting Amministrativo - Contabile,
- matrice dei controlli rilevanti ai fini della redazione del *Financial Reporting*,
- soggetti incaricati a presidio di determinate funzioni,
- apporto della funzione di Internal Audit che svolge, con periodicità semestrale, specifici test sulle procedure amministrativo - contabili,
- diretto coinvolgimento del Dirigente Preposto ex art.154 bis (TUF),
- ruolo attivo dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno.

L'insieme dei suddetti strumenti ed azioni da parte dei soggetti coinvolti garantisce con "ragionevole certezza" l'efficacia ed efficienza delle attività operative, l'attendibilità delle informazioni di bilancio e la conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di controllo amministrativo e contabile, come individuato in premessa, definisce un approccio metodologico, relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni del processo di informativa finanziaria, che si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

➤ **Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

L'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile mantiene un regolare funzionamento in termini di presidi e valutazioni. Pertanto, l'individuazione avviene attraverso un processo nel cui ambito si determinano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali obiettivi sono costituiti dai "postulati di bilancio" (diritti e obblighi, competenza, esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione, rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.), nonché dalle modalità di raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione dei rischi identifica le aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo. Alle fasi di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

➤ **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere. La periodica e sistematica attività di *testing*, svolta dal Preposto al Controllo Interno, porta ad identificare eventuali azioni di mitigazione e a formulare le proposte ritenute più opportune ai fini dell'implementazione o aggiornamento delle procedure esistenti; i suggerimenti così evidenziati vengono portati all'attenzione del Dirigente Preposto, dell'Amministratore esecutivo

incaricato a sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno e del Comitato per il Controllo Interno.

➤ ***Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati***

L'attività di valutazione del Sistema di controllo amministrativo e contabile, svolta su base semestrale e annuale, rientra nel più ampio sistema di verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit rientra in occasione della predisposizione del bilancio annuale e del bilancio semestrale abbreviato. Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio e follow-up, con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale del supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili - societari, il quale, unitamente alla struttura amministrativa è responsabile dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali e della loro adeguatezza. Inoltre, è attribuita al Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato (nonché Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla corretta funzionalità del sistema di controllo interno), il compito di monitorare e implementare nel tempo il Sistema di controllo amministrativo e contabile.